TORINO

Arriva la tessera magnetica per i parcheggi

TORINO ● Da alcuni giorni quattro parcheggi gestiti dall'Atm sono stati automatizzati ed è ora possibile pagare anche con tessere magnetiche, come quelle del «Bancomat». I nuovi parchimetri con le tesserine magnetiche sono in funzione in corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris, piazza Arbarello (giardino della Cittadella) e infine in piazzale Valdo Fusi. In questi punti, presso i nuovi chioschi, sono in vendita le tessere, al prezzo di 20 mila lire che corrispondono a 22 ore di sosta, per un costo unitario di lire 900 contro le attuali 1000 lire in contanti.

SERVIZIO A PAGINA 7

BORSA

INDICE MIB +1,4

In rialzo

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	+1,3
ore 11,30	+1,5
ore 12,00	+1,5
ore 12,30	+1,6
ore 13,00	+1,5

DOLLARO

FIXING	1401,7
PRECEDENTE	(1398,5)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 247. MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE 1988 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

MAFIA. Dopo il giudice e Rostagno, altri 13 uccisi

Massacrati boss e moglie

PALERMO ● Giovanni Bontade, 42 anni, erede di una delle più potenti famiglie «storiche» della mafia, è stato assassinato insieme alla moglie, Francesca Citarda, anche lei di 42 anni, nella sua villa di via Villagrazia a Palermo. L'omicidio è stato scoperto da una sorella del Bontade, che ha dato l'allarme. Con questi due ultimi assassini sono salite all'impressionante numero di 13 le vittime uccise in 48 ore da mafia, camorra e 'n'drangheta nel triangolo Palermo, Napoli, Reggio Calabria (i servizi su questi omicidi sono a pagina 5) dopo gli assassinii del giudice Saetta e di Rostagno.

Stefano Bontade ucciso nell'81: ora assassinati fratello e cognata

Giovanni Bontade era stato condannato a otto anni di carcere per associazione a delinquere di stampo mafioso nel maxiprocesso a «cosa nostra», ma da alcuni mesi si trovava agli arresti domiciliari, che gli erano stati concessi per scadenza dei termini di carcerazione preventiva. Suo fratello Stefano, indicato da Tommaso Buscetta come uno dei capi della mafia perdente, fu ucciso il 24 aprile 1981, quando in Sicilia furono usati per la prima volta i terribili fucili mitragliatori di fabbricazione russa Kalaschnikov. Sempre secondo i racconti di Buscetta Giovanni Bontade era in parte responsabile della morte del fratello perché lo avrebbe «tradito» con i capi «corleonesi», don Pippo Calò e Michele Greco.

Secondo gli investigatori siciliani è inevitabile pensare ad un collegamento tra questo nuovo delitto e il duplice omicidio compiuto ieri sera a Casteldaccia e che è costato la vita a Francesco Fricano e Giuseppe Lombardo. Anche in questo caso si è trattato di una «vendetta trasversale». Lombardo era, infatti, il cognato del boss pentito Totuccio Contorno, che in un recente interrogatorio avvenuto negli Usa ha confermato le sue accuse ai «corleonesi». La nuova ondata di assassinii è il segnale che si è scatenata una nuova guerra mafiosa, che costerà altre vite nei prossimi giorni. Probabilmente alcune «esecuzioni» sono degli «avvertimenti»: è imminente l'inizio del nuovo maxi-processo alle cosche.

DAVANTI A 3000 PERSONE

Angoscia a Collegno «Mi butto dal 14° piano»

Enrico Albanese, 35 anni, in bilico sul cornicione sopra il 14° piano: minacciava di buttarsi dal tetto

COLLEGNO ● Si arrampica fino al quattordicesimo piano del palazzo di piazza della Repubblica, a Collegno, scavalca la ringhiera del balcone e minaccia di gettarsi sotto. Sono le 11 di questa mattina. Accorrono polizia, carabinieri, vigili del fuoco. Una folla, circa 3000 persone, assiste con il fiato in gola. Poi organizza una sorta di conferenza stampa con i due giornalisti di Stampa Sera e della Stampa arrivati sul posto. Vuole denunciare la sua condizione di disoccupato e con poche speranze di trovare.

E' stato in carcere e chi conosce il suo passato ha riluttanza a dargli un impiego. Ma lui dice anche di essere sottoposto a continue «pressioni» da parte di un carabiniere che lo controlla al limite della persecuzione. Si è sfogato, poi verso le 13 è sceso ed è tornato a casa.

Il protagonista è Enrico Albanese, 35 anni, nato a Gioia del Colle ma emigrato subito verso il Nord. Ha fatto qualche lavoretto come cameriere fra il Piemonte e Düsseldorf ma ha dovuto soprattutto campare facendo a pugni con la miseria.

Si è sposato con una tedesca, Sabina, che ha 29 anni. Hanno una di figlia, Stefania, cinque anni, che frequenta l'asilo. Abita con la famiglia in un alloggio di via Alpignano 36: un rustico rimesso a posto con molto buon gusto che però è di proprietà del fratello del quale è ospite.

«Non chiedo pietà ma pretendo rispetto. Se ho sbagliato non ho difficoltà a pagare il mio debito con la giustizia però non possono togliermi anche quelle libertà di cui ho diritto».

Chi lo conosce dice che per carattere è facile all'isteria e le difficoltà economiche degli ultimi tempi non l'hanno aiutato. Ha avuto i suoi guai con la giustizia, cose piccole e un po' meno piccole.

In casa gli hanno trovato qualche bustina di eroina e il tribunale l'ha condannato a 4 anni e otto mesi di prigione. In carcere però c'è stato fino al 3 aprile quando sono scaduti i termini di carcerazione preventiva e è potuto tornare in libertà. Ha l'obbligo di presentarsi tutti i giorni ai carabinieri per firmare il registro delle presenze e non può uscire dopo le 22.

«C'è un carabiniere che continua a venire per controllare. Controllare che cosa? Mi minaccia. Pretende notizie su presunti delinquenti che io non conosco. Non so nulla: che cosa devo dire?».

L'ultimo episodio ieri sera quando la «gazzella» arriva a sirene spiegate fin davanti al portone.

«Allora ho deciso di farla finita». Sceglie l'ora di maggiore affollamento della piazza, raggiunge il punto più alto e poi comincia una sceneggiata fatta di urla e di minacce per dire che vuole lasciarsi cadere sotto. Sono i giornalisti a trattenerlo promettendo di ascoltare e scrivere le sue ragioni. *«Quello che ho fatto, l'ho fatto solo perché avevo bisogno di mangiare. Se mi trovano un posto vado al lavoro. Invece fino ad ora ho avuto soltanto provocazioni».*

Carabinieri, vigili urbani e poliziotti restano lontano. Fra la gente c'è anche la moglie che piange. Dopo mezz'ora l'uomo si calma e con i giornalisti torna a casa.

Alessandro Rigaldo

OLIMPIADI

Lewis battuto, Italia scippata sorprese e ingiustizie a Seul

Carl Lewis (a sinistra) abbraccia De Loach.

SEUL ● Mentre Carl Lewis si fa sorprendere dall'amico statunitense De Loach nei 200 e mentre il *recordman* Reynolds esce sconfitto dal confronto sul 400 con il giovanissimo Steve Lewis, Bubka mantiene fede ai pronostici vincendo la gara del salto con l'asta.

Nei 3000 siepi gli azzurri Panetta e Lambruschini si qualificano per la finale che si svolgerà venerdì. Antibo e Mei, dal canto loro, hanno superato agevolmente le batterie dei 5000.

I 400 ostacoli femminili, infine, hanno fatto registrare il successo dell'australiana Flintoff-King.

Nel fioretto e nel pugilato, buone e cattive notizie per gli italiani. La squadra femminile ha ottenuto la medaglia d'argento dopo essere stata battuta in finale dalla Germania Occidentale per 9 a 4.

Le cose sono andate meno bene sul ring visto che siamo stati costretti a fare conoscenza con la Corea ma nel senso agonisticamente più deteriore perché un pugile azzurro, il *superwelter* Vincenzo Nardiello è stato privato della vittoria che, sia pure con sofferenza, si era aggiudicata contro lo scorbutico Park Si Hun, pugile di casa.

L'ineffabile giuria, dimenticando i meriti dell'italiano e anche i due richiami ufficiali inflitti dall'arbitro all'asiatico che si era reso responsabile di scorrettezze, ha infatti decretato il successo per 3-2 di Park Si Hun.

Le scene di disperazione di Nardiello, convinto a buon diritto di essere stato defraudato, le accuse di Pescante — segretario generale del Coni — che opportunamente abbracciava il pugile azzurro cercando di frenarne le intemperanze, i fischi del pubblico appartengono alla coreografia di una scena che, purtroppo, in queste Olimpiadi rappresenta un *déjà vu*.

Al di là del fatto che il medagliere azzurro si vede impoverito di un «pezzo» che avrebbe invece dovuto comprendere, resta la malinconia per l'ennesima ingiustizia perpetrata in nome dello sport.

TORINO

La Sindone è falsa? Sarà, ma i russi in visita non si sentono delusi

TORINO ● La fede secolare della Sindone trema, ma i turisti che la venerano in Duomo, nella cappella palatina di Guarino Guarini, non perdono il loro interesse.

Stamane, mentre si diffondeva la voce della *«falsità medioevale»* del «sacro lino» (dopo le dichiarazioni di ieri del professor Luigi Gonnella del Politecnico torinese), le visite sono continuate ininterrotte.

Stupore e interrogativi ma senza delusione soprattutto fra tre comitive di sovietici, giunte a Torino da Kiev.

Ma monsignor Pietro Caramello, responsabile del servizio religioso della cappella della Sindone, non ritiene che l'eventuale falsità possa avere conseguenze: *«Non si venera il lenzuolo, ma la persona che rappresenta. E la fede, per continuare, non ha bisogno della Sindone. Resterà sempre un'immagine in cui si può vedere Gesù Cristo».*

SERVIZIO A PAGINA 8

Con questa griglia gioca e vinci.
Il regolamento è a pagina 20

Parla la Uil dopo l'ultimo sciopero delle ferrovie proclamato anche da Cgil e Cisl e l'episodio di Vercelli, dove i viaggiatori inferociti hanno fatto ripartire il treno

Sindacato dei cittadini ma l'utente resta a piedi

ROMA ● La storia si ripete: già lo scorso anno, alla stazione di Milano Lambrate, in occasione di uno sciopero dei Cobas, un gruppo di pendolari aveva aggredito alcuni ferrovieri. A Fiumicino, i passeggeri del volo Roma-Reggio Calabria avevano rifiutato di scendere da un DC-9, costringendo l'equipaggio ad effettuare il volo.

Il cittadino-utente, costretto a subire conseguenze e disagi provocati dagli scioperi, è sempre meno disposto a sopportare e, in alcuni casi, si ribella. Proprio come è accaduto nei giorni scorsi a Vercelli, dove il treno Venezia-Torino, fermato dallo sciopero nelle ferrovie, è stato rimesso in marcia dalla protesta dei passeggeri (e il ministro dei Trasporti, Santuz ha aperto un'inchiesta).

E' un episodio che fa riflettere e sul quale il sindacato non nasconde serie preoccupazioni. Fra la gente e i lavoratori, impegnati in rivendicazioni di categoria, si va infatti sempre più accentuando la frattura: un po' per incomprensione, un po' per la crescente impopolarità dei continui scioperi, soprattutto nel settore dei trasporti.

«Le ribellioni degli utenti sono manifestazioni positive, ma devono essere organizzate e non spontanee, altrimenti si passa dalla parte del torto», osserva il presidente dell'Assoutenti, Giuseppe Scrofina, riferendosi all'episodio di Vercelli. Intanto in casa sindacale si riconosce che il vero problema oggi è quello di riuscire a coniugare interessi dei lavoratori e quelli degli utenti. Un problema sul quale già qualcuno si è interrogato, cercando possibili soluzioni. *«Gli scioperi sono diventati autentici boomerang»*, confessa Giancarlo Aiazzi, segretario generale della Uil-Trasporti. *«Il sindacato dei cittadini»*, come si definisce la Uil, il problema se l'è posto. Occorre, allora, dare la precedenza al sindacato oppure ai cittadini? Aiazzi parte dalla constatazione che per il sindacato è ormai indispensabile voltare pagina: *«Dobbiamo abbandonare le forme di lotta tradizionali, inventarne di nuove, cercando di penalizzare le controparti non colpendo più gli utenti»*.

Già alcune idee in proposito sono state formulate, come quelle di fare scioperare le sole biglietterie ferroviarie, facendo circolare regolarmente i treni. *«All'opinione pubblica — osserva Aiazzi — dovremmo far capire le ragioni della nostra protesta, lasciando però che tutto funzioni. In cambio chiederemmo sostegno sul piano della solidarietà»*. Altra soluzione prospettata potrebbe essere quella di istituire, come già accade in Germania, un fondo di solidarietà a sostegno dei lavoratori in lotta, utilizzando le risorse per illustrare alla gente, attraverso i mass-media, le ragioni delle rivendicazioni sindacali.

Qualcosa, tuttavia, comincia a muoversi, anche sotto la spinta emotiva di episodi come quello di Vercelli. Su questo argomento, ad esempio, Cgil, Cisl e Uil hanno discusso recentemente, in occasione della riunione di segreteria che il 16 settembre scorso ha stabilito il lungo calendario delle agitazioni nei trasporti. *«Cominciare a parlarne — afferma Aiazzi — non vuol dire certo risolvere il problema. Ma è questione di tempo. La gente è stanca»*.

Mino Lorusso

Il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz

Domani la tassa salute

Venerdì 30 settembre, dopodomani, scade il termine per il pagamento della «tassa sulla salute» (o più esattamente del contributo per il servizio sanitario nazionale) a carico dei professionisti. Quest'anno esistono nuove disposizioni che regolano il versamento, alcune delle quali molto importanti.

Infatti il contributo è ora previsto in un ammontare pari al 6,5 per cento del reddito complessivo Irpef 1987 che il contribuente troverà nel quadro N del modello 740 presentato nel maggio scorso. Il limite di imponibile è di lire 40 milioni e, di conseguenza, il contributo massimo da versare su tale importo è di lire 2.600.000.

Per i redditi da lire 40 milioni a lire 100 milioni è dovuto un secondo contributo, denominato «di solidarietà» che è rimasto del 4 per cento.

Pertanto, se il reddito complessivo è di lire 60 milioni: sulle prime lire 40 milioni è dovuto il contributo del 6,5 per cento pari a lire 2.600.000 come abbiamo visto; sulle ulteriori lire 20 milioni il contributo di solidarietà è del 4 per cento, pari a lire 800.000. In totale il versamento sarà di lire 3.400.000.

Qualora il reddito 1987 sia stato di lire 100 milioni saranno dovuti: il contributo di 2.600.000 sulle prime lire 40 milioni e il contributo di solidarietà del 4 per cento sulle ulteriori lire 60 milioni e cioè in totale lire 5.000.000 che rappresenta il versamento massimo, non venendo colpito il reddito superiore a lire 100 milioni.

Tra le varie innovazioni segnaliamo però che il contribuente ha diritto al rimborso di una quota pari al 15 per cento del contributo del 7,5 per cento versato per il 1987. Pertanto, se lo scorso anno il contribuente ha avuto un reddito di lire 100 milioni e ha pagato su lire 4.000.000 il 7,5 per cento pari a lire 3.000.000 e su lire 60 milioni il 4 per cento pari a lire 2.400.000 (e così in totale lire 5.400.000) avrà diritto di detrarsi il 15 per cento di lire 3.000.000 (e cioè dell'importo pagato al 7,5%) pari a lire 450.000.

A parità di reddito di lire 100 milioni si applicherà quindi il contributo massimo 1988 di lire 5.000.000, meno lire 450.000 pari a lire 4.550.000. Qualora il reddito sia diminuito e il contributo di quest'anno non sia capiente per la detrazione della somma che deve essere rimborsata, occorre fare una specifica richiesta all'Inps.

Gianfranco Gallo-Orsi

AVEVA 79 ANNI

Morto Giorgio Candeloro marxista-illuminista storico del Risorgimento

ROMA ● Lo storico Giorgio Candeloro è morto la scorsa notte per una crisi cardiaca all'età di 79 anni presso la clinica Villa Domelia di Roma.

Candeloro, autore, tra l'altro della storia dell'Italia contemporanea, è stato docente di Storia del Risorgimento presso le Università di Catania e di Pisa. I funerali si sono svolti oggi pomeriggio, partendo dalla clinica stessa.

Appena appresa la notizia della morte del professor Candeloro, il segretario del pci Achille Occhetto ha inviato un telegramma alla famiglia esprimendo il suo dolore e quello di tutto «il partito *per la morte di Giorgio Candeloro, grande studioso della storia moderna e contemporanea sempre animato da fermi ideali democratici e di progresso»*.

«La sua morte — ha aggiunto Occhetto — *è una grave perdita per la cultura e la vita civile del nostro paese»*.

Come storico, Giorgio Candeloro è stato, sin dagli Anni 50, un punto di riferimento per la sua lezione di metodo e per lo stile della sua ricerca scientifica. Studioso del pensiero politico (nel 1938 e nel 1942 aveva pubblicato due saggi su Hume e su Tocqueville), si era dedicato per oltre trent'anni alla stesura di una fondamentale storia dell'Italia moderna (dal 1700 al 1950).

«Credo di essere uno studioso e uno scrittore di storia — ha detto di sé — *e mi sento marxista e gramsciano come mi sento illuminista per quel tanto che l'illuminismo e il marxismo possono servire per capire la storia dal punto di osservazione di chi vive oramai sul finire del secolo ventesimo»*.

VOTO SEGRETO, FRANCHI TIRATORI

Forlani mette in guardia «Attenti, c'è aria di crisi»

Il governo ha vinto il primo round ma di stretta misura. Anche il vertice dei capigruppo della maggioranza non è servito a superare, per ora, le divisioni

ROMA ● Tira aria di crisi nel governo. *«Il clima politico è in ebollizione ed il mio richiamo a stare attenti perché si rischia la fine della legislatura non è campato in aria»*. Sono le parole allarmate pronunciate dal presidente della dc Arnaldo Forlani, noto per i suoi toni controllati e misurati, rivelatrici del clima difficile vissuto ieri a Montecitorio per le votazioni sulla riforma del regolamento nelle sue prime battute. Gli ha fatto eco anche il repubblicano Giorgio La Malfa: nuove elezioni non avrebbero *«prospettive»*. Una giornata di tensione che ha visto anche il dp Capanna «occupare» la poltrona di De Mita per protestare contro le 163 schede dell'antimafia sui politici mai rese pubbliche.

Il primo esame sulla riduzione del voto segreto è passato di stretta misura, con una manciata di voti di scarto, segno evidente di una nutrita schiera di franchi tiratori. A questo punto, solo una eccezionale compattezza del pentapartito, che al momento non c'è, potrà evitare il peggio per il governo De Mita e anche per la stessa legislatura.

Ma anche il vertice dei capigruppo della maggioranza della Camera e del Senato, chiamati a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio per una «riflessione» sull'argomento, non sembra aver portato ulteriore chiarezza, anzi, le divisioni sull'opportunità di mantenere il voto segreto sulle leggi elettorali sono apparse più evidenti.

Per ora i cinque sono riusciti a trovare un accordo, almeno fino a questo momento, solo per limitare l'area del voto segreto ai diritti di libertà costituzionalmente riconosciuti e ai diritti di famiglia. In sospeso restano le questioni etico-sanitarie e le biotecnologie.

UN ATTICO

Ciriaco De Mita cambia casa va più vicino al Quirinale

ROMA ● Ciriaco De Mita, presidente del Consiglio, cambia casa con tutta la famiglia. Dalla periferia di Roma, dove abita attualmente, si sposta in centro, a due passi dal Quirinale, esattamente, in via Arcione, accanto a Fontana di Trevi. Attico e superattico coprono 400 metri quadrati, più una terrazza di ulteriori 500 metri quadri. Il suo vicino di casa più illustre sarà l'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Pagherà l'affitto in base all'equo canone, ma la nuova dimora ha un difetto: il rumore assordante del traffico, il quale arriva tuttavia attutito all'ultimo piano dell'edificio. Secondo indiscrezioni, De Mita avrebbe bruciato sul tempo altri due aspiranti: Berlusconi, che cerca nuovi uffici di rappresentanza, e *Il Messaggero*, in fase di espansione.

Il ministro della Sanità Donat-Cattin

CONVEGNO A BARI

Su 65 mila composti chimici attualmente in uso nelle fabbriche solo mille sono stati analizzati per valutarne la nocività alla salute

Tumori ecco gli ambienti-killer

BARI ● Su circa 65 mila composti chimici attualmente in uso nelle lavorazioni industriali soltanto mille sono stati analizzati per valutarne la nocività. Su questo aspetto e quindi sulla necessità di «ampliare l'analisi sulle sostanze a cui è esposto l'uomo» e di una «corretta e diffusa informazione sui rischi dovuti ad agenti cancerogeni» si sono incentrati i lavori del simposio internazionale conclusosi l'altro giorno a Giovinazzo, provincia di Bari.

Vi hanno partecipato numerosi docenti di medicina del lavoro, oncologi ed epidemiologi italiani e stranieri, in particolare statunitensi, tedeschi e francesi.

Il convegno è stato organizzato dall'Istituto di Medicina del lavoro dell'Università di Bari e dall'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova, i cui ricercatori lavorano insieme da molti anni.

Uno dei primi programmi di ricerca comune è stata l'indagine epidemiologica svolta a Seveso per il monitoraggio delle popolazioni esposte alla diossina e dei lavoratori dell'«Icmesa». La collaborazione prosegue attualmente con progetti, cui partecipa anche la «Jhons Hopkins University» di Baltimora, sui lavoratori delle cokerie e sui tumori del polmone.

Il direttore dell'Istituto di Medicina del lavoro dell'ateneo barese, professor Luigi Ambrosi, ha auspicato «l'approfondimento degli studi specifici su agenti cancerogeni all'interno degli ambienti di lavoro».

Ed è stata inoltre rilevata «la scarsa sensibilità dimostrata su questi temi da parte delle industrie, mentre dovrebbe esserci — ha detto ancora Ambrosi — un maggiore impegno per conoscere e prevenire i rischi delle lavorazioni».

Secondo il direttore dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova, professor Leonardo Santi, «attualmente non esistono più steccati tra nocività presente nei luoghi di lavoro ed ambiente in generale. Seveso lo ha dimostrato drammaticamente diversi anni fa ed è confermato anche in questi giorni dalla situazione determinata dalle navi dei veleni».

Un «maggiore impegno» verso i problemi di nocività all'interno della fabbrica è necessario quindi per risolvere i problemi che si manifestano all'esterno. Tutti i relatori si sono soffermati a lungo su queste tesi, illustrata per altro con esempi, con i dati di ricerche realizzate in ambienti di lavoro caratterizzati da una pesante nocività dei materiali impiegati.

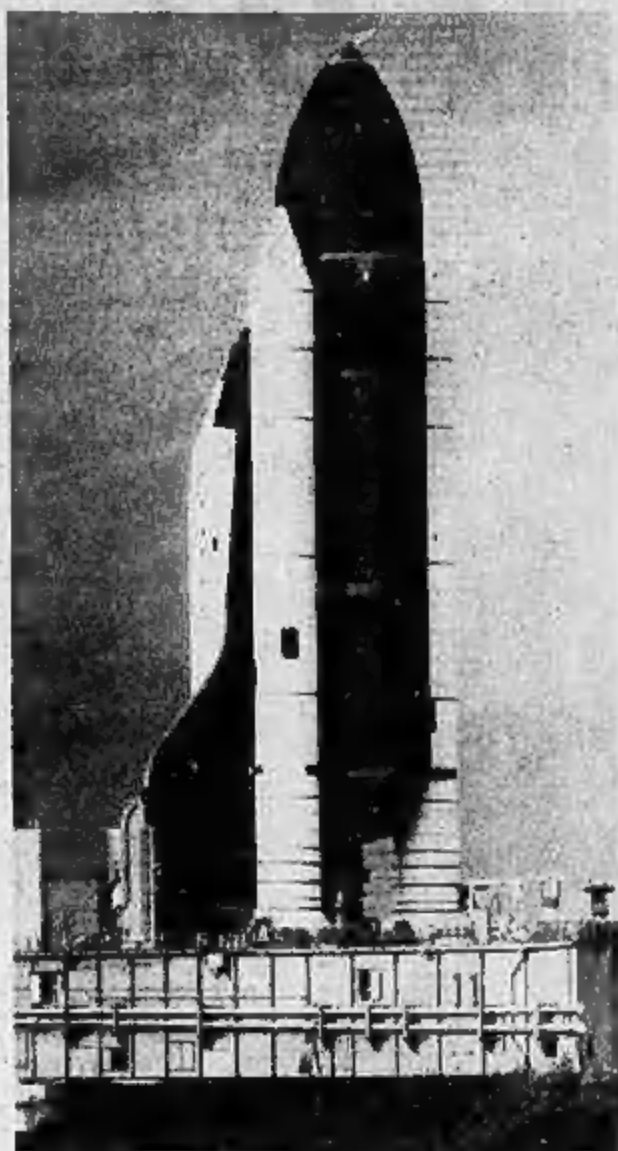
Il tema specifico della seconda giornata di lavoro del convegno, infatti, è stato quello relativo all'insorgenza di neoplasie polmonari in soggetti esposti a polveri contenenti silice. Secondo i dati riportati da diversi relatori, «è possibile stabilire un'associazione causale, dal momento che si riscontra quasi sempre un incremento del numero di tumori polmonari anche laddove si è verificato un notevole decremento dell'abitudine al fumo di sigaretta».

Per questo è stata sottolineata la necessità di «agire preventivamente sui fattori occupazionali per ridurre il rischio per i lavoratori».

I lavori del convegno si sono conclusi con una proposta interessante che sarà rivolta direttamente al ministero della Sanità e al ministro Donat-Cattin: istituire una sorta di «archivio» nazionale per il riconoscimento dei fattori ambientali quali causa di insorgenza di tumori.

Si tratta di una richiesta rivolta soprattutto alla prevenzione e all'intervento diretto negli ambienti di lavoro. Un'iniziativa di lungo respiro, dunque, che ha già suscitato commenti positivi soprattutto negli ambienti del sindacato.

Si tratta di creare una mappa di tutti gli «ambienti a rischio» e di agire quindi di conseguenza. Un compito non facile, ma certamente utile per tutti.

F. S.

Lo «Shuttle» pronto sulla rampa di lancio a Cape Canaveral

Fra gli obiettivi scientifici della missione Discovery c'è anche un eccezionale esperimento bio-medico

L'Aids nello spazio

Sullo Shuttle un «frammento» del virus

CAPE CANAVERAL ● Domani l'Aids entrerà in orbita. Partirà da Cape Canaveral, insieme agli astronauti dello Shuttle. Per i cinque «veterani» di missioni spaziali non vi saranno comunque pericoli. Con loro viaggerà infatti solo un «pezzetto» del virus, cioè l'enzima che controlla la replicazione del virus stesso nell'organismo [illegible] un meccanismo noto come «transcrittasi inversa».

L'esperimento, che potrebbe portare ad una migliore comprensione della malattia, ha lo scopo di riuscire a far cristallizzare questo enzima in una perfetta struttura tridimensionale (cosa impossibile con la forza di gravità esistente sulla Terra) per capire meglio come l'enzima stesso è composto.

A Cape Canaveral, intanto, tutto è pronto per il lancio. La Nasa ha tuttavia fatto sapere che se interverranno mutamenti di un certo rilievo nelle condizioni meteorologiche, e per domani sono previste piogge sparse nella fascia costiera che interessa la Florida, la missione sarà rinviata.

Il Discovery ha comunque a disposizione una finestra di lancio di tre ore che avrà inizio alle 9.59, le 14,59 ora italiana.

L'obiettivo principale della missione è il lancio di un grosso satellite per telecomunicazioni *(Tracking and data relay satellite - Tdrs)* identico a quello che andò distrutto il 28 gennaio del 1986 con il Challenger. Il satellite «Tdrs» raggiungerà un altro gemello già in orbita. Insieme, permetteranno migliori comunicazioni fra le navicelle spaziali e altri oggetti orbitanti.

I due «Tdrs» consentiranno principalmente le necessarie telecomunicazioni continue con la navetta durante tutto il percorso dell'orbita e permetteranno di eliminare le stazioni di terra di Madrid, di Camberra e di quella californiana di Goldstone.

La missione del Discovery durerà complessivamente 97 ore nell'arco di cinque giorni e si concluderà nella base dell'Air Force americana di Edwards, in territorio californiano.

Il momento più critico resta comunque la perfetta riuscita del lancio. Sin dal disastro del Challenger ci sono stati diversi cambiamenti ai sistemi di propulsione con carburanti liquidi e solidi. Particolare attenzione è stata dedicata ai vettori ausiliari che hanno subito radicali controlli mentre le guarnizioni di giuntura tra i vari «segmenti» che sono state ritenute responsabili dell'esplosione in cui perirono sette astronauti, sono state ridisegnate e sostituite.

L'equipaggio della missione del Discovery, al cui comando è il capitano di Marina Frederick Hauck, è composto inoltre dal pilota, il colonnello dell'Aeronautica militare Richard Covey, e dagli specialisti David Hilmers, Mike Lounge e George Nelson.

Quella di domani è la [illegible] missione di uno Shuttle spaziale americano. Avviene 32 mesi dopo il disastro del Challenger.

A Cape Kennedy e nelle stazioni di controllo a terra della missione viene registrata una certa tensione. Come ha fatto osservare il New York Times, è in gioco non solo la stessa reputazione della Nasa, ma anche il futuro spaziale stesso degli Stati Uniti.

IN BREVE

Continua lo sciopero a Erevan

MOSCA ● Mentre il direttore del quotidiano governativo sovietico Izvestia, Ivan Laptiev, ha ammesso che i disordini etnici in Armenia e nel Nagorni-Karabakh creano timori nell'opinione pubblica, a Erevan sarebbe diminuita l'adesione allo sciopero indetto dai nazionalisti per l'annessione della regione all'Armenia. Il portavoce del ministero degli Esteri armeno, Evon Eirangulan, ha riferito che comunque diverse aziende e parte dei trasporti pubblici sono tuttora paralizzati. L'agitazione è ancora in corso a Stepanakert, capoluogo del Nagorni-Karabakh e teatro degli ultimi disordini.

Uno zucchero combatte la carie

LOS ANGELES ● Un giorno forse sarà possibile mangiare dolci e caramelle senza temere per i denti, anzi, trovando proprio nel dolce una sostanza che impedisce la formazione della carie: anche se altri scienziati invitano a non correre troppo con la fantasia, il chimico K. Grant Taylor, dell'università di Louisville nel Kentucky, annunciando le conclusioni di una sua ricerca all'assemblea annuale della società chimica americana, ha detto che alcune sostanze chimiche derivate dallo zucchero hanno dimostrato in prove di laboratorio di avere la proprietà di impedire l'attività di formazione di placca da parte degli enzimi derivanti da batteri che vivono in bocca.

Laboratorio per super virus

ATLANTA (Georgia) ● Entrerà in funzione il mese prossimo un avveniristico laboratorio supersigillato, allestito dal centro nazionale statunitense per il controllo delle malattie (Cdc), per lo studio dei virus più micidiali e violenti che siano mai stati scoperti. Il nuovo laboratorio, costato [illegible] milioni di dollari, verrà inaugurato ufficialmente il 30 ottobre prossimo, ma è stato presentato in questi giorni ai giornalisti, con le sue porte apribili a comando con codice segreto, l'impianto di ricambio d'aria bloccabile, le attrezzature per la decontaminazione, le aule a chiusura ermetica e le tute da indossare da parte degli scienziati, simili a tute da astronauta.

GIAPPONE

Per un errore nella programmazione è stato pubblicato il necrologio dell'Imperatore. Licenziato il direttore del quotidiano che ha commesso la gaffe

Hirohito «ucciso» dal computer

Sempre gravissime le condizioni del malato per il quale i medici hanno sospeso le trasfusioni di sangue. In cinquecentomila firmano gli «auguri» al sovrano

TOKYO ● Mentre permangono gravi le condizioni dell'imperatore Hirohito, un terremoto ha scosso i vertici del gruppo editoriale giapponese «Mainichi», per il necrologio dell'imperatore pubblicato lunedì probabilmente per un errore di programmazione del computer della fotocomposizione: il direttore generale della sezione quotidiani, Tadao Koike, è stato privato del suo posto, e il direttore di «Mainichi Daily News», Takaharu Yoshizawa, è stato licenziato.

La notizia dei provvedimenti è stata data ieri dal «Mainichi Daily News», edizione inglese del «Mainichi Shinbun», uno dei maggiori quotidiani del Giappone. In un laconico riquadro apparsa sotto la testata la direzione del gruppo editoriale porge le «più sentite scuse» per l'editoriale dal titolo «Un Paese sconvolto dal dolore» apparso lunedì in ricordo della figura dello «scomparso», per il giornale, ma vivo nei fatti, imperatore Hirohito. Analoghe scuse erano già state rivolte lo stesso lunedì ai lettori in altre due edizioni straordinarie pubblicate dal «Mainichi Daily News».

Il capo di gabinetto del governo, Keizo Obuchi, e il gran ciambellano della Casa imperiale, Shoichi Fujimori, hanno fatto sapere di aver ricevuto le scuse del presidente del gruppo «Mainichi» per la disdicevole «svista».

E continua l'agonia di Hirohito, colpito da una decina di giorni da una forma di lenta emorragia interna a livello dell'apparato gastro-intestinale. Anche stamane è continuato lo stillicidio di sangue, ma i medici non hanno ritenuto di dover sottoporre immediatamente l'infermo ad un'ulteriore trasfusione di plasma. Queste trasfusioni, infatti, se da una parte riescono a controbilanciare la perdita ematica, dall'altra abbassano sempre di più le difese immunitarie dell'organismo ed è chiaro che non è possibile ricorrervi a tempo indefinito a questa terapia.

L'Imperatore, che a 87 anni è il più vecchio monarca della Terra è sul Trono del Crisantemo dal lontano 1926.

Decine di migliaia di persone si alternano davanti al palazzo imperiale per seguire da vicino il decorso della malattia del Capo dello Stato. Sul registro degli auguri esposto a Palazzo sono state apposte [illegible] firme, mentre altre 1.360.000 firme sono state raccolte in varie altre città del Paese.

Le maggiori emittenti televisive nell'area di Tokyo, dal canto loro, in segno di deferenza e rispetto per il sovrano, hanno cancellato 24 programmi di spettacolo dai loro palinsesti.

Due anziane donne pregano piangendo davanti al palazzo imperiale

Il poeta e scrittore argentino Jorge Luis Borges

IL POETA CIECO

Sollevati dubbi sull'autenticità di un documento apparso a Ginevra con le ultime volontà dell'artista argentino scomparso. L'ex domestica aveva chiesto la cremazione della salma

Rissa legale sulla tomba di Borges

BUENOS AIRES ● L'avvocato argentino Osvaldo Vidaurre, esecutore testamentario di Jorge Luis Borges, ha messo in dubbio l'autenticità di un documento comparso nei giorni scorsi a Ginevra, in cui si chiede la cremazione dei resti dello scrittore argentino, morto nel giugno 1986. La notizia di questo documento ha riportato a galla la polemica, sorta subito dopo la morte di Borges, circa i diritti testamentari rivendicati dalla domestica dello scrittore, Epifania Viveda.

Borges, nato il 24 agosto 1899 a Buenos Aires, non ha mai composto romanzi di grande e sicura popolarità e non ha neppure vinto il Premio Nobel. Qualcuno attribuisce la mancata attribuzione alle posizioni politiche, espresse pubblicamente dal poeta e scrittore, non nettamente contrarie alla sanguinaria dittatura dei militari argentini. Anche per questo Borges non è stato il più seguito degli scrittori latino-americani. E' stato però certamente tra i più ammirati.

«Credo che l'unico obiettivo di tutte queste manovre sia quello di attaccare la memoria di Borges», ha detto l'avvocato Vidaurre riferendosi al documento, in cui lo scrittore avrebbe espresso che la sua ultima volontà era quella di essere cremato. Vidaurre è anche procuratore della vedova, Maria Kodama, prima segretaria, poi amica, quindi moglie dello scrittore scomparso. La donna fu vicina a Borges fino alla morte e nega l'autenticità del documento comparso a Ginevra.

Quanto alla controversa eredità, l'avvocato Vidaurre ricorda che per la legge argentina Maria Kodama è «erede testamentaria» e non vedova, perché all'epoca, non essendoci il divorzio, Borges risultava ancora coniugato con la prima moglie dalla quale si era separato.

Circa il documento esibito a Ginevra dalla signora Sara Kriner Haines, che cura gli interessi della domestica dello scrittore e che ha chiesto l'esumazione e la cremazione della salma di Borges sulla base del presunto documento, l'avvocato Vidaurre, ne ha messo in dubbio l'autenticità. «Una cosa è certa — ha detto il legale — ed è che nei suoi ultimi giorni di vita, Borges non espresse il desiderio di essere cremato, come sostiene il documento».

Secondo Vidaurre, lo scrittore fece testamento nel novembre del 1985, quando sapeva già che gli rimaneva poco tempo di vita, senza fare alcun accenno alla presunta cremazione. «Ma vi sono altri particolari — osserva l'avvocato — che risultano inspiegabili, come per esempio il fatto che il testo del documento attribuito a Borges contiene errori di ortografia. E' evidente, pertanto, che a redigere il testo del documento può essere stata la stessa signora Sara Kriner; non escludendo in ultima analisi che Borges possa averlo dettato e la signora Kriner possa averlo copiato male».

Borges, infatti, a causa di un banale incidente, nel 1938 venne colpito da una setticemia che lo portò gradualmente alla cecità che la stessa vittima della malattia commentò, scrivendo «della finissima ironia di Dio nell'assegnarmi 800.000 libri *(ndr - quale direttore della Biblioteca Nazionale a Buenos Aires)* e l'oscurità».

Le polemiche esplodono alla vigilia di due sentenze relative ad azioni giudiziarie promosse contro Epifania Viveda per la restituzione di beni mobili appartenenti allo scrittore.

A giudizio di Vidaurre «non c'è dubbio che i ricorsi presentati alla giustizia elvetica hanno molto di scandalo provocato, a vantaggio di chi intende beneficiare della morte di Borges e infangere la sua memoria». Una memoria disturbata da queste contese, sui beni materiali, tanto estranee al modello di vita dello scrittore che da anziano amava forse vestire giacche «Saint Laurent», ma che aveva saputo, quando non era ancora celebre, affrontare con dignità una vita di [illegible]

RADIO REPORTER 93

FOTO ROBERTO CHIARLO

Alberto Sannazzaro

Nico Marcucci

«Odontosound»

FM 93 MHZ

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

12 — Ogni giovedì, Reporter Parade Italia, mini classifica italiana secondo Reporter

18,45 Ogni giovedì: «Backstage Pass» informazioni sui concerti nel mondo a cura di **Erwin Arduino**

17,35 Ogni venerdì: «Il grande calcio», ospiti i giocatori di **Torino** e **Juventus** alternati, a cura di **Angelo Caroli** e **Giorgio Destefanis**

14 — Ogni domenica, radiocronaca delle partite di campionato della Serie A a cura dei giornalisti: **Enrico Heiman, Marco Bernardini** e **Darwin Pastorin**

PALINSESTO PROGRAMMI

7 — **Manuela Doriani**

7,30 Giornale radio nazionale (1ª edizione) dalla redazione di Roma

8 — Oroscopo letto da personaggi dello spettacolo (**Bramieri, Teocoli, Foà, Gigi e Andrea**, ecc.)

9 — Giornale radio nazionale (2ª edizione) dalla redazione di Roma

9,10 **Piero D'Amore**

10,30 Giornale radio nazionale (3ª edizione) dalla redazione di Roma

11 — **Graziella Porro**

11,30 Bollettino viabilità a cura dell'A.C.I.

12,30 Giornale radio nazionale (4ª edizione) dalla redazione di Roma

13 — **Marco Morosino**

15,30 Giornale radio nazionale (5ª edizione) dalla redazione di Roma

16 — **Programma Rock Cafè**, interviste, concerti e curiosità con i veri big internazionali dello spettacolo. Corrispondenze da Londra, New York e Los Angeles. A partire dal 1° ottobre tutti i giorni dalle 16 alle 16,40

16,40 **Marco Porticelli** e le classifiche americane, inglesi e di Reporter

17,30 Giornale radio nazionale (6ª edizione) dalla redazione di Roma

18,30 **Flavio De Robertis**

19,30 Giornale radio nazionale (7ª edizione) dalla redazione di Roma

21 — Chiusura programmi in diretta, inizio notturno

AREA D'ASCOLTO IN PIEMONTE AL 15-07-1988

TORINO e cintura - Frequenza 93.00 Mhz
Area: Chivasso - Pinerolo - Avigliana - S. Giorgio Canavese

ALTA VALLE DI SUSA
Ulzio - Salice d'Ulzio - Frequenza 107,00 Mhz
Sestriere - Bardonecchia - Cesana - San Sicario - Frequenza 93.100 Mhz

CUNEO - Frequenza 93.00 Mhz
Provincia di Cuneo - Savigliano - Fossano

ASTI città - Frequenza 92.400 Mhz

L'impianto di un cuore artificiale in una clinica americana

Chirurgo milanese annuncia il cuore artificiale perfetto

E' una protesi simile nella struttura e nel funzionamento a quello naturale. L'inventore è Massimo Concioli, primario nell'ospedale di Gorgonzola

Un cuore artificiale simile nella struttura e nel funzionamento a quello naturale? Potrebbe essere una realtà non lontana, stando alle affermazioni del suo inventore, il professor Massimo Concioli, primario chirurgo dell'ospedale Serbelloni di Gorgonzola, vicino a Milano, che «lavorando nei ritagli di tempo libero — sono le sue parole — in un box sotto casa, a «Milano 2», sarebbe dunque riuscito a bruciare sul traguardo, e con grande anticipo, tutta la più illustre e sovvenzionata ricerca scientifica, bruciando sul traguardo le agguerritissime equipe di ricercatori americani e giapponesi.

La protesi in verità è ancora allo stato artigianale, ma il più è fatto: «E' solo questione di mesi. Se ai prossimi congressi, dove la presenteremo, si farà avanti qualche sponsor in grado di sostenere lo sforzo economico del progetto finale, il mercato sanitario potrà disporre di un prodotto davvero rivoluzionario». Per ora comunque tutti gli interessati mantengono il più stretto riserbo. A disposizione della stampa e degli altri studiosi c'è infatti solo un filmato di pochi minuti nel quale si vede pulsare il «Concioli», così lo hanno già battezzato nell'ambiente, in analogia con lo Jarvik, dal nome dello scienziato americano che ha aperto la serie delle protesi cardiache. La novità è proprio questa: batte. Come un cuore vero, si contrae e si distende, pompando del liquido in un circuito che simula la circolazione umana. Tutti gli altri cuori artificiali già provati, e quelli sui quali si continua a lavorare, seguono invece un principio molto più elementare. Sono infatti delle scatole rigide, che si riempiono e si svuotano per mezzo di una membrana pneumatica. Il flusso d'aria viene da una pompa esterna, un marchingegno tra l'altro assai ingombrante. «Ma non è questa la maggior difficoltà — spiega Concioli —. Anche la mia è infatti una macchina pneumatica, ma con la miniaturizzazione sempre più spinta e l'impiego di pile nucleari, la sorgente di energia potrà essere ridotta a dimensioni accettabili, tali da rendere il paziente veramente autonomo. Il problema è invece che i cuori artificiali rigidi danneggiano tutti, in maniera più o meno veloce, il sangue e sostengono effetti incontrollabili terapeuticamente, dovuti soprattutto all'emolisi, cioè alla rottura traumatica dei globuli rossi e alla formazione di trombi e di emboli che possono ostruire la circolazione. Ecco perché i cuori del tipo Jarvik sono utili solo come estremo palliativo, in attesa che il paziente venga sottoposto al trapianto definitivo».

Concioli, invece, ha lavorato in un'altra direzione. «Fin dai tempi di Barnard, ho capito che imitando il più fedelmente possibile la struttura contrattile del muscolo cardiaco, avrei evitato non solo gli inconvenienti del trapianto naturale, e se quelli immunologici saranno presto risolti, non sembra altrettanto per quelli etici e sociali, ma anche, dicevo, quelli delle protesi».

Quello che ora si vede nel filmato è appunto un cuore morbido e soffice, con peso e volume normali e una superficie interna modellata in trabecole e papille contrattili, proprio come in natura. Però su come funzioni e perché si contragga così regolarmente, imitando cioè l'isometria e l'isotonia del muscolo cardiaco, Concioli non lascia trapelare nulla. L'unica cosa che si riesce a sapere è che a muovere l'ultimo modello uscito dalle mani del professore, quello che verrà presentato in dicembre al congresso internazionale di videomedicina di Lisbona, non sarà più l'aria, ma un fluido diverso (acqua?) e che l'accoppiamento funzionale sarà invertito rispetto al solito: quando il fluido preme ciò si ha la diastole, la dilatazione. Quando invece la pressione scende a zero, la protesi si contrae e pompa il sangue in circolo.

Maurizio Menicucci

Era il sogno di Bosio

Aveva il problema della fonte d'energia

TORINO ● Se l'ingegner Roberto Bosio fosse ancora vivo, sarebbe sicuramente assai interessato all'invenzione del professor Concioli. Prima di morire e fino all'ultimo, infatti, aveva lavorato all'invenzione di un cuore "interno", una protesi completamente autonoma che desse al paziente la possibilità di muoversi senza essere attaccato agli ingombranti macchinari esterni che forniscono energia a questi muscoli artificiali.

Un traguardo che inseguiva fin dal 14 dicembre 1977, quando il suo cuore artificiale fu piazzato, per la prima volta nel mondo con esito positivo, dal cardiochirurghi dell'Ospedale Universitario di Zurigo nel petto di una giovane donna, che vive, è tornata a condurre un'esistenza normale, sta bene.

La novità del cuore «Concioli», però, non ha ancora risolto il problema fondamentale la cui soluzione potrebbe far sperare in un futuro di protesi stabili. Si ha un muscolo cardiaco artificiale morbido, anziché rigido, e questa rivoluzione potrà portare senz'altro (come spiega l'inventore) grossi vantaggi, ma anche il cuore «che batte» per contrarsi e distendersi ha bisogno di una fonte di energia esterna.

Non importa, osserva Concioli: presto, grazie alla tecnica della miniaturizzazione sempre più sofisticata, il dilemma sarà risolto con l'impiego di pile nucleari.

Anche l'igengner Roberto Bosio era giunto alle stesse conclusioni. E si era dovuto fermare. *«Le difficoltà —* si aveva confidato in un'intervista rilasciata nella sua azienda a Castiglione Torinese pochi mesi prima di morire — *sono molte. Non ultima quella della sicurezza nazionale. Ogni cuore artificiale dovrebbe disporre di 48 grammi di plutonio 238. Un elemento radioattivo, dunque. Se fossero rapiti cinque o sei individui che, per ipotesi, vivessero con un tale congegno nel petto, sarebbe possibile far saltare una città come Roma, con una reazione a catena»*.

Il fratello di Roberto, Felice Bosio, anch'egli ingegnere, commenta l'invenzione del professor Concioli con un velato scetticismo, ma subito si riprende: *«Se Gorgonzola battesse gli scienziati di Houston oppure i giapponesi, che da anni si spremono i cervelli per ottenere un cuore artificiale autonomo, sarebbe davvero un bel colpo»*.

Resta l'incognita della fonte di energia. *«Certo* — osserva Felice Bosio —, *non sarebbe difficile far funzionare una macchina in quel modo. Ma occorrerebbe, al tempo stesso, prevedere uno spesso schermo di piombo per evitare alle radiazioni di uscire e di provocare guasti assai gravi. Avrebbe senso, infatti, "guarire" un cardiopatico, per poi provocargli con terribili radiazioni un cancro al polmone?»*.

Daniela Daniele

A FIRENZE

Crolla palazzo di 6 piani tanta paura e donna ferita

FIRENZE ● Un edificio di sei piani, situato in via Iacopo Nardi, una strada alla immediata periferia di Firenze, è crollato parzialmente questa mattina poco prima di mezzogiorno, con un sordo boato e sollevando una nube di polvere.

Dalle prime informazioni raccolte sul posto è stato possibile accertare solo il nome di una donna ferita, Eleonora Cosci, di [illegible] anni, abitante al primo piano. Le squadre di soccorso di vigili del fuoco, carabinieri e polizia stanno cercando di individuare altri eventuali feriti.

Secondo una ipotesi provvisoria sulle cause, sembra che un solaio del sesto piano sia crollato, trascinandosi in linea perpendicolare tutti gli altri corrispondenti solai, fino a terra. Praticamente al centro dell'edificio si è aperto un buco di grosse dimensioni e, al piano terra, un mucchio di calcinacci e suppellettili. Le strutture esterne e gli altri locali hanno retto al crollo. L'edificio è di recente costruzione ed è composto da 14 appartamenti. Non sarebbero state avvertite esplosioni.

Nella tarda mattinata i vigili del fuoco hanno escluso che il crollo abbia provocato altri feriti. Il bilancio del disastro sarebbe stato però molto più grave se non si fosse verificato di mattina, quando gli appartamenti sono generalmente vuoti.

Adesso in via Iacopo Nardi è al lavoro un'équipe di esperti del Genio civile e alcuni funzionari del Comune per tentare di stabilire le cause del crollo. Probabilmente hanno ceduto alcune travi di cemento armato dell'ultimo piano. La rottura del solaio ha provocato una sorta di reazione a catena, che ha praticamente sventrato l'edificio fino al pian terreno.

L'intero fabbricato è stato sottoposto a sequestro dall'autorità giudiziaria, che probabilmente già domani aprirà un'inchiesta e nominerà alcuni periti per stabilire le cause e le eventuali responsabilità del crollo.

Intanto tutti gli abitanti del palazzo semidistrutto sono stati alloggiati in alcuni alberghi o hanno trovato una sistemazione provvisoria in casa di parenti.

CAMORRA A NAPOLI

Massacrati in auto 3 fratelli

Altre vittime di mafia in Campania, Calabria e a Messina

NAPOLI ● Anche la camorra sta alzando il tiro. Tre giovani fratelli sono stati uccisi ieri a tarda sera in un agguato compiuto nel Napoletano. Le prime indagini non hanno permesso ancora di ricostruire l'esatta dinamica del triplice omicidio che porta l'impronta di una terribile vendetta. Le vittime sono i fratelli Carmine, Michele e Carlo Pizza, rispettivamente di 29, 25 e 21 anni.

I tre erano su una Alfetta ferma sul ciglio di via Selva, tra i Comuni di Marianella e Brusciano, nell'agro nolano, quando improvvisamente si è scatenata l'infernale sparatoria. Decine di colpi di lupara e di pistola calibro 9 sono stati esplosi a ritmo serrato, probabilmente da un gruppo di killer sopraggiunti a bordo di una o più autovetture. Comunque, per ora non se ne sa molto di più e gli inquirenti sono alla ricerca di testimoni e di tracce.

Allarmante resta il fatto che con le tre vittime di ieri sera salgono a ben 118 gli omicidi compiuti nel Napoletano dall'inizio dell'anno.

Gli assassini dei fratelli Pizza hanno agito con fredda determinazione, prima che i tre potessero pensare a sottrarsi alla sparatoria. La loro auto e i corpi sono infatti crivellati dalle pallottole di pistola e dai colpi esplosi con fucili a canne mozze.

Gli inquirenti che nella notte hanno fermato alcune persone non escludono che i tre fratelli si fossero recati all'appuntamento in cui sono rimasti vittime dei killer.

NAPOLI ● Il cadavere carbonizzato di un uomo dall'apparente età di 25 anni, è stato trovato ad Afragola, in una strada di campagna nella zona dell'autostrada. Il cadavere è stato scoperto dagli agenti di polizia del commissariato, avvertiti da una telefonata anonima. Il cadavere, che apparentemente non mostra ferite, sarebbe stato bruciato non prima del tardo pomeriggio di ieri.

REGGIO CALABRIA ● Un operaio forestale, Vincenzo Monoriti, di 59 anni, è stato ucciso stamane a Palizzi, un centro della Locride a 50 chilometri dal capoluogo. Il cadavere di Monoriti è stato trovato dai carabinieri poco dopo le 8 in località «Papa» di Palizzi Superiore. Dalle prime indagini Monoriti è stato ucciso a colpi di fucile caricato a pallettoni. Monoriti aveva precedenti penali per pascolo abusivo.

MESSINA ■ Un uomo è stato assassinato a colpi di arma da fuoco la notte scorsa a Barcellona Pozzo di Gotto. La vittima è Giuseppe Giambò, di 52 anni, segretario di una scuola media e socio di una finanziaria, la «Fintir». Giambò stava rincasando, in via statale Sant'Antonino. Due sicari l'hanno atteso, appostati in una stazione di carburante. L'uomo è sceso dalla sua «Mercedes 190», ed è stato affrontato dai «killer» che hanno cominciato a sparare. Giambò ha tentato di fuggire ma è stato raggiunto dai proiettili di una pistola calibro 7,65. Si cercano collegamenti tra l'agguato e il duplice omicidio del pregiudicato Sebastiano Montagno Castagnolo, di 25 anni, e di Sebastiano Anastasi, di 19, assassinati ieri nelle campagne di Barcellona.

Napoli. L'auto con i corpi dei fratelli Pizza crivellati da colpi a lupara e proiettili

PALERMO, DOPO I DELITTI

Sica e pochi super-007 contro le cosche mafiose

PALERMO ● Sarà Domenico Sica, con un nucleo di 007 giunti da Roma e con pochi, ma selezionati investigatori siciliani, a dirigere le indagini sui recenti, gravissimi delitti della mafia che sono tornati a sconvolgere l'isola. L'alto commissario, forte della sua lunghissima esperienza di magistrato a Roma, ha davanti a sé un compito difficilissimo, che lo impegnerà a fondo.

Non intimorita, intanto, la mafia uccide ancora. Lo prova la vendetta trasversale di ieri sera a Casteldaccia, nella cintura di Palermo, dove Giuseppe Lombardo, 27 anni, cognato del pentito «Totuccio» Contorno, è stato assassinato da un gruppo di fuoco schierato in via Ugo La Malfa, al passaggio del motofurgone sul quale viaggiava con un amico, Francesco Fricano, di 55 anni.

Contorno, pochi giorni fa, interrogato a New York dai giudici del terzo maxi-processo in corso a Palermo, ha confermato le accuse ai boss. Le due vittime erano armate: Lombardo aveva alla cintola una 357 Magnum e Fricano una piccola 6,35, ma nessuno dei due ha fatto in tempo a impugnarle.

Anche un cognato di Tommaso Buscetta, tre anni fa, dopo le clamorose rivelazioni del boss dei due mondi, fu assassinato a Bagheria, a pochi chilometri da Casteldaccia.

Altre tre le vittime della giornata di ieri in altri due agguati a Caccamo e a Barcellona Pozzo di Gotto, mentre nel reparto rianimazione dell'ospedale di Gela è morta Grazia Scimè, 50 anni, ferita con altre tre massaie il 12 settembre mentre era al mercato.

Due individui spararono all'impazzata — ferendolo — al venditore ambulante e pregiudicato, Giuseppe Nicastro, di 28 anni. Furono colpite anche le quattro innocenti donne.

La settimana scorsa, Nicastro è stato arrestato perché, spaventato, girava con una pistola in tasca senza avere il porto d'armi. A Gela oggi c'è il lutto cittadino.

Le inchieste sui delitti del presidente della corte d'assise di appello di Palermo, Antonino Saetta e del figlio Stefano, e del sociologo torinese Mauro Rostagno, segnano soltanto battute d'arresto ed iniziative puramente «dimostrative» degli inquirenti, fra le quali una retata di persone sospette, fatta dalla polizia nelle borgate palermitane di San Lorenzo Colli e Partanna Mondello (per il caso Saetta).

Antonio Ravidà

A CASERTA

Stanato un latitante da carabinieri «minatori»

NAPOLI ■ I carabinieri di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, si sono dovuti trasformare in «minatori» ed operare per oltre tre ore e mezzo con pale e picconi per stanare il latitante Salvatore Belforte, di 28 anni, dal nascondiglio sottostante la sua abitazione, nel quale soleva rifugiarsi durante i controlli delle forze dell'ordine.

L'operazione è stata condotta in via Legnano a Marcianise nell'isolato nel quale abita, al piano terra, la famiglia del Belforte, latitante dal 1985 e ritenuto capoclan per la zona della ormai disciolta nuova camorra organizzata.

Il vano sotterraneo, delle dimensioni di un metro per un metro, con due prese d'aria ed una scorta d'acqua sufficiente per una breve permanenza, era stato ricavato sotto la stanza da letto e vi si poteva accedere dalla cantina attraverso una parete mobile ricavata nel muro del manufatto e perfettamente occultata. Al momento dell'irruzione Salvatore Belforte, colpito da ordine di cattura emesso nel 1985 dalla procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere per inosservanza agli obblighi sulla sorveglianza speciale previsti dalla legge antimafia, è stato trovato in possesso di una pistola calibro 7,65 Parabellum, con doppio caricatore bifilare ed una potenza di fuoco di 29 cartucce.

L'uomo, non ha opposto resistenza all'arresto. Salvatore Belforte è sospettato di essere autore di omicidi ed estorsioni ed è implicato in vari processi tuttora in corso. Il fratello Domenico fu arrestato il 12 novembre del 1986 subito dopo la strage di Marcianise.

A CUNEO

Da Cossiga c'era anche il commissario del governo

A completamento di quanto riportato nell'articolo apparso su Stampasera di sabato 24 settembre 1988, a pag. 2, dal titolo «Sulla visita di Cossiga a Cuneo (per i partigiani) l'incubo dell'Acna», a firma Gianni De Matteis, si precisa che fra le autorità che hanno «accolto» il Presidente della Repubblica, nella piazza Virginio di Cuneo, era presente anche il commissario del governo nella Regione Piemonte, come previsto dal cerimoniale.

BORSA

MILANO

Borsa in rilancio. Dopo la pausa di ieri il mercato azionario ha trovato nuove energie con una partenza molto sostenuta e nuove punte toccate, anche se poi, nel corso della mattinata, le cifre si sono leggermente ridimensionate.

Primi prezzi alla ribalta in apertura: Generali 40.800, Fiat apertura 9600, chiusura 9565, attraverso un consistente volume di scambi.

Montedison sempre sostenuta a 1885.

Negli assicurativi la Fondiaria ha aperto molto sostenuta a 63.200, 63.400; la Sai a 19.300 e le Toro 19.000. Da segnalare il balzo in apertura di Italcementi a 113.700, 114.500.

Ben tenuta la quotazione di Interbanca poi sospesa dal comitato per eccesso di rialzo; poi la Italmobiliare apre a 128.500.

Questi i dati salienti dell'apertura e primi prezzi di chiusura: la Fiat priv. a sua volta ha chiuso a 5733, volume di affari nuovamente sui massimi.

I prezzi: Generali 40.780, 40.800, 40.850; Fiat 9565, 9560, 9550, 9595, 9600, 9620, 9630; Fiat priv. 5733, 5730, 5720, 5733; Montedison 1885, 1880, 1885, 1895; Viscosa 2490, 2495, 2492; Olivetti 9730, priv. 5690; Toro 19.050, priv. 12.700; Sai 19.260, risp. 7400; Ifi 16.500; Burgo 113.750; Burgo priv. 8500.

TORINO

Dopo le indecisioni delle ultime due sedute il mercato ha oggi invertito la tendenza. L'andamento è stato positivo sin dalle prime battute e ha comportato un progresso dell'indice dell'1,08%. Praticamente tutti i comparti del listino hanno fatto registrare progressi ma più sensibili sono quelli messi a segno dagli assicurativi che mediamente progrediscono del 2,16%.

In evidenza anche i bancari, soprattutto le Interbanca che dopo aver fatto segnare, rispetto a ieri, un balzo in avanti di oltre il 16% sono state sospese dalle contrattazioni e saranno richiamate in fine seduta.

I miglioramenti non hanno trascurato neanche il settore dei Chimici (+1,81%) e quello dei meccanici (0,90%). Qualche lieve contrasto per i valori telefonici che registrano una lievissima perdita. Nel dettaglio gli assicurativi hanno progressi che mediamente oscillano dall'1,62% delle Generali al 4,33% delle Sai risparmio. Del 3% è il miglioramento delle Toro ordinarie e privilegiate.

Anche il settore dei meccanici ha visto un progresso abbastanza generalizzato e di entità notevole. Le Fiat ordinarie si sono riavvicinate nuovamente a quota 9630 con un miglioramento dell'1,16%, le Fiat privilegiate fanno segnare una variazione positiva dell'1,79%. Buono anche il comportamento degli immobiliari (+5,5%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2522, r. 2450, r. n.c. 1200; Sip 2729, r. 2250; Stet 3758; warrant 1475; Stet risp. 2856; Fiat 9625; Fiat priv. 5755; Fiat risp. 5730; Generali 40.875; Diritto Generali 15.270; Montedison 1903.

PRESENTATI OGGI

Per la Cassa Risparmio nuovo marchio e campagna pubblicitaria

TORINO — Nuovo marchio e nuova campagna pubblicitaria per la Cassa di Risparmio di Torino. Vengono presentati entrambi oggi pomeriggio, dal direttore generale della Cassa di Risparmio, Giorgio Giovando, nel corso di un convegno sul tema «Immagine banca».

Al convegno partecipano anche Silvio Brondoni, docente universitario, Felice Lioy, direttore Upa, Antonio Pilati, esperto di comunicazione di massa ed il giornalista de *La Stampa* Mario Salvatorelli.

Il nuovo marchio, ideato dagli architetti Bob Noorda e Roberto Sambonet, ha già avuto applicazione nella modulistica e nelle collane editoriali, mentre la campagna pubblicitaria, ideata dalla Cgss, diverrà operativa entro il mese di ottobre.

«*Con il nuovo marchio* — spiega il dottor Giovando — *la banca Crt intende, oltre che promuovere con più forza la propria presenza su un mercato caratterizzato da una concorrenza crescente, anche rispondere adeguatamente alle esigenze di un pubblico sempre più attento all'aumentata diversificazione dei servizi, alla complessità dei mercati e a tutti quei fattori che impongono un generale rinnovamento nelle forme e nei modi della comunicazione finanziaria*».

LA JUVENILIA

Quando l'abbigliamento «tira»: export negli Usa Fatturato di 33 miliardi

TORINO (p. gal.) — La Juvenilia, importante azienda del settore abbigliamento con 300 dipendenti nei due stabilimenti di Torino e Savigliano stringe alleanze all'estero. E' un'azienda solida, quest'anno dovrebbe realizzare un fatturato di 33 miliardi con la vendita di 250 mila capi. Da poco ha incominciato ad esportare, prima in Francia e ora anche in Inghilterra, dove ha presentato le collezioni autunno-inverno.

«Oltre alla Francia, dove l'anno prossimo contiamo di fatturare circa 2 miliardi di lire, al Belgio e alla Gran Bretagna — dicono in direzione —, il nostro programma di espansione all'estero prevede come prossime tappe gli Stati Uniti, la Spagna e il Giappone. Con la Spagna abbiamo contatti finalizzati alla concessione di una licenza, mentre per gli Usa stiamo cercando un partner disposto a vendere in America i nostri prodotti; in cambio noi ci occuperemo delle vendite dei loro prodotti in Italia».

L'azienda è nata circa quarant'anni fa per iniziativa di Alberto Borello, attuale presidente. Borello aveva allora lasciato da poco la società Tescosa, della quale era alto dirigente, per mettersi in proprio e avviare la produzione di abbigliamento per bambini e ora solo per la moda femminile.

L'impresa è guidata anche dai figli del fondatore Paolo e Corrado, vicepresidente e amministratore delegato.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/09	27/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 I indicizzate	101 70	101 70
Enel 82/89 II indicizzate	102 60	102 60
Enel 82/89 III indicizzate	104	104
Enel 82/89 IV indicizzate	102 50	102 50
Enel 83/90 I indicizzate	105	105
Enel 83/90 II indicizzate	102 40	102 40
Enel 83/90 III indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/92 I indicizzate	104 50	104 50
Enel 84/93 II indicizzate	104 70	104 70
Enel 84/93 III indicizzate	107 10	107 10
Enel 84/93 IV indicizzate	106 80	106 80
Autostrade 6% 83/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 5,5%	87	87
C.C. OO. PP. 6%	79 10	79 10
C.C. OO. PP. 7%	79 20	79 20
C.C. OO. PP. 8% 74	79 20	79 70
C.C. Int. St. 6% 69 IV	96	96
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	94 50	94 50
C.C. Aut. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 73 II	80	80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	84 70	84 70
Amm. FF.SS. 7% 70	96	96
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	98	103
Amm. FF.SS. 80/90 II ind.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	104	104
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 88/93 II	102	102
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 89/89 XXVI	90	90
IMI 81/88 indicizzate	104	104
IMI 82/90 VI opt. indiciz.	103 65	103 65
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 76/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	93 50	93 50
IMI-Aut. 73/93 II 88	75 80	75 80
Montedison 13,5% 75	177	177
Pacchetti 8%	89	89
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	77 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	77 30	77 20
S. Paolo OO. PP. 5%	77 20	104
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	133	103
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 28ª ind.	105 10	105 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Coton. 7% 86/93	80	81
Cir 10% 88/92	102	102
Eridania 10,75% 85/90	111	111
Gim 85/91 9,75%	103	102
La Rinascente 86/93 8,50%	94	94
Medio Cir 7% 86/96	84	83
Medio Italgas 6% 86/96	85	85
Medio Pirelli ex. 6,50% 86/95	83	82
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	84	84

Titoli	28/09	27/09
Medio Sip 8% 88/91	101	101
Smi 10,25% 85/92	98	97
Snia 10% 85/93	138	125
Stet 10,20% 83/88	118	114
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	105 30	105 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	102 30	102 30
C.C.T. ECU 11½% 83/90	106 20	106 20
C.C.T. ECU 11,35% 84/91	107 10	107 10
C.C.T. ECU 10,60% 84/92	107	107
C.C.T. 1-10-88	100	100
C.C.T. 1-11-90	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-90 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-12-90	101 50	101 40
C.C.T. 18-12-90	99 40	99 40
C.C.T. 1-1-91	101 60	101 50
C.C.T. 17-1-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-2-91	101 55	101 55
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 50	100 50
C.C.T. 18-3-91 II	99 25	99 25
C.C.T. 1-4-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-6-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-7-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-8-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-9-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-10-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-11-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-12-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-1-92	100	100
C.C.T. 1-2-92	98 85	98 85
C.C.T. 1-2-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-3-95	94	94
C.C.T. 1-4-95	93 50	93 50
C.C.T. 1-5-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-7-95	95 15	95 15
C.C.T. 1-8-95	94 80	94 80
C.C.T. 1-9-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-10-95	95 30	94 95
C.C.T. 1-11-95	95 05	95 05
C.C.T. 1-12-95	95 80	95 80
C.C.T. 1-1-96	96 12	96 10
C.C.T. 1-2-96	95	95 85
C.C.T. 1-3-96	95	94 70
C.C.T. 1-4-96	94 35	94 15
C.C.T. 1-5-96	93 95	93 95
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-8-96	94 45	94 45
B.T.P. 1-10-88	100	100
B.T.P. 1-11-88	100 15	100 15
B.T.P. 1-1-89	100 80	100 80
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101	101
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 30	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative [illegible] - Milano

Valuta		
Dollaro Usa	1398,50	1400,00
Sterlina	2357,00	2338,25
Marco tedesco	748,25	745,40
Franco svizzero	878,60	879,00
Franco francese	218,85	219,00
Franco belga	35,560	35,620
Fiorino olandese	660,76	661,35
Scellino	106,850	106,00
Dracma	9,150	9,201
Peseta	11,2400	11,2350
Escudo	9,04	9,08
Yen	10,432	10,440
Ecu	1546,25	1546,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/09	27/09
ALIMENTARI		
Alivar	6600	6600
Eridania	4590	4520
Eridania risp	2520	2480
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23000	22300
Milano Ass. r. n.c.	10900	10600
C. Latina	17300	17300
C. Latina r. n.c.	5290	5200
Lloyd Adriatico	17200	15800
Lloyd Adriatico r.	6950	6550
Generali	40875	40300
Ras	40500	40000
Ras r.	14800	14600
Sai	19300	18700
Sai r.	7700	7100
Toro	18700	18600
Toro p.	12800	12300
Toro r.	6300	7000
Un. Subalpina Ass.	22300	21000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2620	[illegible]
Banco C. Ital. r. n.c.	2460	2400
B. Naz. Agr.	8100	7950
B. Naz. Agr. p.	2800	2750
B. Naz. Agr. r.	1940	1920
Banco di Roma	7700	7750
Credito Italiano	1390	1370
Credito Italiano r.	1290	1260
Interbanca	n.p.	27800
Interbanca p.	n.p.	20000
Mediobanca	20000	18700
N. Banco Ambr.	3130	3100
N. Banco Ambr. r.	1260	1250
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13800	13600
Burgo p.	8600	8500
Burgo r.	13600	13500
Gruppo ed. Fabbri p.	1770	1710
S.I.S.A.	1500	1450
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4280	4250
Cement. di Barletta	7300	7300
Unicem	20900	20500
Unicem r. n.c.	8400	8300
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1900	1890
Mira Lanza	39700	39200
Montedison	1903	1850
Montedison r. n.c.	862	836
Pierrel	1690	1600
Pierrel r. n.c.	630	630
Saffa	7350	7350
Saffa r.	7250	7200
Saffa r. n.c.	4700	4700
Saiag	2450	2380
Saiag r.	1140	1140
Snia Bpd	2522	2465
Snia Bpd r.	2460	2410
Snia Bpd r. n.c.	1200	1190
Sorin	8500	8000
COMMERCIO		
Rinascente	4650	4550
Rinascente p.	2340	2330
Rinascente r.	2580	2560
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2418	2450
Alitalia p.	1490	1490
Autostrade To-Mi	11150	11000
Italcable	12000	12000
Italcable r. n.c.	9200	9200
Sip	2729	2660
Sip r. n.c.	2250	2240
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	330	323
Avir Fin.	5000	5000
Cir	5750	5700
Cir r.	5550	5600
Cir r. n.c.	2065	2050
Cofide	5600	5600
Cofide r. n.c.	1870	1870
Comau Finanziaria	2350	2350
Gaic	31000	30000
Fidis	6600	6600
Pozzi-Ginori	1350	1350
Pozzi-Ginori r.	1140	1140
Fiscambi	6700	6700
Fiscambi r.	1700	1700
Fornara	2080	2030
Gim	7170	7100
Gim r. n.c.	2200	2200
Ifi p.	16800	16850
Ifil	3400	3400
Ifil r. n.c.	1760	1760
Isefi	1750	1750
Mittel	3700	3700
Pirelli & C.	6320	6150
Pirelli & C. r.	3650	3650
Pirelli	2740	2740
Pirelli r.	2720	2650
Pirelli r. n.c.	1600	1600
Sass	1720	1700
Sass r.	980	980
Serfi	4860	4850
Schiapparelli	846	805
Sme	4850	4890
Smi	970	970
Smi r.	890	890
Sogefi	4600	4600
Stet	3750	3710
Stet risp.	2850	2880
Stet warrant	1475	1485
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3550	3300
I.p.i.	6840	6550
Risanamento	16600	15600
Risanamento r. n.c.	10900	10900
Sifa	2070	2040
Sifa r.	1250	1250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	4735	4775
Castagnetti	4740	4740
Fiat	9625	9501
Fiat p.	5755	5670
Fiat r.	5730	5640
Gilardini	12800	12800
Gilardini r. n.c.	9100	9100
Magneti Marelli	2930	2890
Magneti Marelli r.	[illegible]	[illegible]
Saes Getters p.	4150	4150
Tecnost	2800	2800
Olivetti	9750	9690
Olivetti p.	5720	5720
Olivetti r. n.c.	4260	4260
Pininfarina	9800	6720
Pininfarina r.	9000	9600
Sasib	3800	3800
Sasib p.	3600	3900
Sasib r. n.c.	2200	2200
Westinghouse	25400	25400
METALLURGICI		
Dalmine	224	224
Tecknecomp	1180	1160
Tecknecomp r.	880	880
Valeo	5900	5850
TESSILI		
Benetton	10500	10500
Cantoni	5180	5180
Cantoni r.	4780	4750
Fisac	3700	3700
Fisac r.	3800	3800
DIVERSI		
Acque Potabili	3600	3600
Ciga	4630	4550
Ciga r. n.c.	1585	1535
Pacchetti	487	487

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/09	27/09
ALIMENTARI		
Alivar	9630	9490
Bonifiche Ferr.	23500	23500
Buitoni	9699	9715
Buitoni r. n.c.	4400	4220
Eridania	4585	4515
Eridania r. n.c.	2520	2480
Perugina	3080	3060
Perugina r. n.c.	1120	1120
Zignago	4785	4710
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44850	44250
Alleanza r.	44000	44010
Assitalia	15650	15430
Ausonia	2356	2301
Milano Ass.	23500	22350
Milano Ass. r. n.c.	10700	10630
C. Latina	17250	17150
C. Latina r. n.c.	5210	5190
Fira	1920	2000
Fira r.	919	895
Generali	40780	40200
Italia Assicurazioni	10740	10440
L'Abeille	86800	85100
La Fondiaria	63470	61200
La Previdente	23500	22700
Lloyd Adriatico	17380	15800
Lloyd Adriatico r.	6940	6540
Ras	41150	40000
Ras r. n.c.	14900	14680
Sai	19250	18631
Sai r.	7490	7180
Toro	19050	18450
Toro p.	12790	12250
Toro r.	8185	7899
Un. Subalpina Ass.	22800	22100
Unipol p.	14900	14350
Vittoria Ass.	21010	20500
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4372	4330
Banca C. Ven. r. n.c.	2526	2520
Banca Comm. Ital.	2691	2704
Banca C. Ital. r. n.c.	2447	2415
B. Agr. Milanese	9256	9220
Manusardi	1156	1127
B. Mercantile	9600	9450
Bna	8050	8000
Bna p.	2790	2659
Bna r. n.c.	1940	1915
Bnl r. n.c.	11200	11000
B. Chiavari	3640	3600
Banca Toscana	4300	4250
Banco Roma	7696	7580
Banco Lariano	3200	3203
Banco Napoli r.	15150	15240
B. Sardegna r.	9460	9460
Credito Comm.	2830	2815
Cr. Fondiario	—	3035
Credito Italiano	1377	1371
Credito Ital. r. n.c.	1290	1270
Credito Lombardo	4470	4400
Cred. Varesino	3700	3680
Cr. Varesino r. n.c.	1090	1090
Interbanca	—	20700
Interbanca p.	—	21870
Mediobanca	20010	18710
Nba	3060	3091
Nba r. n.c.	1251	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1845	1830
Burgo	13750	13640
Burgo p.	8500	8471
Burgo r.	13590	13450
Cartiera Ascoli	3610	3565
Ed. Espresso	23600	23590
Fabbri p.	1800	1780
Mondadori	22510	22300
Mondadori p.	9950	9800
Mondadori r. n.c.	7105	6950
Poligrafici Ed.	4090	4010
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2420	2400
C. Augusta	4278	4270
C. Barletta	7320	7300
C. Merone	4790	4705
C. Merone r. nc	2790	2735
C. Sardegna	5455	5300
C. Siciliana	7178	7050
Cementir	3248	3220
Italcementi	114450	111000
Italcementi r. n.c.	37300	36700
Unicem	21250	20830
Unicem r. n.c.	8420	8250
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5580	5500
Caffaro	826	797
Caffaro r.	823	780
Enichem A.	1282	1258
F.M.C.	1750	1750
Fidenza Vet.	6630	6300
Italgas	1910	1879
Manuli Cavi	3900	3900
Manuli Cavi r. n.c.	1855	1860
Mira Lanza	39100	39050
Marangoni	6460	6400
Montedison	1885	1835
Montedison r. n.c.	858	836
Montefibre	1815	1599
Montefibre r. n.c.	1055	1050
Perlier	1500	1500
Pierrel	1570	1560
Pierrel r. n.c.	640	630
Pirelli Spa	2748	2718
Pirelli Spa r.	3725	3640
Pirelli Spa r. n.c.	1640	1600
Recordati	7950	7940
Recordati r. n.c.	3710	3720
Auschem	1720	1710
Auschem r. n.c.	1485	1487
Saffa	7410	7350
Saffa r.	7280	7220
Saffa r. n.c.	4850	4700
Saiag	2461	2440
Saiag r. n.c.	1145	1142
Siossigeno	24210	24225
Siossigeno r.	20610	20600
Snia	2450	2450
Snia r.	2470	2407
Snia r. n.c.	1190	1185
Snia Fibre	1363	1377
Snia Tecnop.	4670	4600
Sorin Biom	8820	8550
Vetreria Ital.	4230	4050
COMMERCIO		
La Rinascente	4620	4520
La Rinascente p.	2310	2310
La Rinascente r. n.c.	2605	2582
Standa	16780	16740
Standa r. n.c.	5723	5723
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2406	2445
Alitalia p.	1490	1465
Ansaldo Tr.	5060	[illegible]
Ausiliare	10075	10000
Autostrade To Mi	11150	11000
Autostrade p.	1085	1085
Italcable	—	11900
Italcable r. n.c.	—	9170
Selm	—	1600
Selm r.	—	1550
Sip	2718	2655
Sip r. n.c.	2284	2247
Sirti	—	8500
Sondel	—	780
Tecnomasio	1525	1480
FINANZIARI		
Acqua Marcia	450	441
Acqua Marcia r.	241	234
Acqua Marcia r. n.c. 1-4-88	202	202 50
Ame Fin.	8350	8250
Avir Fin.	4090	4080
Bastogi	325	325
Bonif. Siele	28100	27530
Bonif. Siele r. n.c.	—	8720
Brioschi	718	717
Buton	2600	2600
Cam. Fin.	1785	1720
Cir	5735	5651
Cir r.	5666	5589
Cir r. n.c.	2065	2065
Cofide	5790	5800
Cofide r. n.c.	1680	1680
Comau	2330	2300
Editoriale	2850	2850
Euromobiliare	7290	7250
Euromobiliare r. n.c.	—	2130
F. C. Nord	13000	12900
Ferruzzi Ag. F.	1485	1480
Ferruzzi Ag. risp.	1720	1700
Ferruzzi Ag. r. n.c.	851	850
Ferruzzi fin.	2925	2895
Ferruzzi pr.	1097	1070
Fidis	6650	6200
Fimpar	1411	1395
Fimpar r. n.c.	746	740
Finarte	3530	3520
Fin Breda	—	4150
Fineurop Gaic	31800	30500
Finrex	999	1000
Finrex r. n.c.	615	615
Fiscambi	—	6579
Fiscambi r. n.c.	1660	1680
Fornara	2080	2045
Gemina	—	1481
Gemina r.	—	1460
Gerolimich	95	94
Gerolimich r. n.c.	81	81 50
Gim	—	7170
Gim r. n.c.	—	2210
Ifi p.	16500	16240
Ifil	3465	3349
Ifil r. n.c.	1750	1741
Isefi	1649	1640
Italmobiliare	128200	124800
Italmobiliare r. n.c.	44000	42450
Mittel	3690	3680
Kernel	483	485
Partec. Finanz.	3860	3885
P. Fin. r. n.c. ex w.	1400	1397
Pirelli & C.	6325	6160
Pirelli & C. r.	2840	2800
Pozzi	1150	1135
Pozzi r. n.c.	1100	1125
Reggio Sole	3125	3120
Reggio Sole r. n.c.	2190	2100
Rejna	13000	12950
Rejna r. n.c.	22490	22500
Riva Finanz.	9000	9000
Sass	1719	1690
Sass r.	979	955
Saes gett. p.	4220	4160
Schiapparelli	815	804
Serfi	—	4850
Selemer	13310	13130
Sifa	—	2070
Sifa r. n.c.	—	1845
Sisa	1485	1450
Sme	—	4870
Smi	—	962
Smi r.	—	880
Sogefi	4640	4620
So.pa.f.	3073	3070
So.pa.f. r. n.c.	1623	1601
Stet	3795	3700
Stet risp.	2845	2806
Stet warrant	1538	1451
Stet warrant Sip	731	691
Terme Acqui	1725	1725
Terme Acqui r. n.c.	537	537
Tremno	[illegible]	2538
Tripcovich	5425	5400
Tripcovich r. n.c.	2225	2220
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12310	12050
Aedes r.	4451	4451
Attività Immobiliari	3520	3365
Calcestruzzi	9910	9750
Cogefar	5100	5101
Cogefar r.	2078	2060
Del Favero	4100	4010
Grassetto	11400	10700
Imm. Metanopoli	1035	1025
Risanamento	16700	16600
Risanamento r. n.c.	10800	10900
Vianini	3285	3170
Vianini r. n.c.	2540	2490
Vianini Ind.	1138	1145
Vianini Lav.	2801	2850
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2626	2590
Aeritalia warrant	268000	259000
Danieli & C.	6101	6060
Danieli & C. r. n.c.	3118	3090
Datacconsysel	8901	8901
Faema	—	2620
Fiar	14000	13880
Fiat	9585	9480
Fiat p.	5733	5640
Fiat r.	5683	5640
Fochi Filippo	1575	1535
Franco Tosi	19710	19200
Gilardini	12710	12650
Gilardini r. n.c.	9150	9180
Ind. Secco	1190	1200
Magneti M.	—	2815
Magneti M. r.	2919	2920
Merloni	1980	1928
Necchi	2270	2260
Necchi r.	2870	2840
Necchi r. w.	208	208
Nuovo Pignone	4550	4378
Olivetti	9730	9652
Olivetti p.	5650	5590
Olivetti r. n.c.	4185	4250
Pininfarina	8850	8700
Pininfarina r.	9050	8600
Rodriquez	9710	9680
Safila	5824	5600
Safila r.	5550	5229
Saipem	—	2282
Saipem r.	—	2055
Saipem r. w.	—	381
Sasib	3850	3670
Sasib p.	3880	3890
Sasib r. n.c.	2205	2190
Tecnost	2850	2900
Teknecomp	1170	1156
Teknecomp r. n.c.	850	852
Valeo	5890	5850
Westinghouse	25500	25420
Worthington	1458	1452
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4180
Dalmine	—	223
Eur. Metalli	900	889
Falck	—	8265
Falck r.	—	8270
Maffei	3990	4010
La Magona	—	7950
TESSILI		
Benetton	10500	10500
Cantoni	—	5300
Cantoni r.	—	4750
Cucirini	—	1760
Eliolona	2990	3200
Fisac	3685	3585
Fisac r.	3530	3530
Linificio	—	1585
Linificio r. n.c.	—	1430
Marzotto	5940	5815
Marzotto r.	5550	5530
Marzotto r. n.c.	4300	4180
Olcese Veneziano	2675	2598
Rotondi	21650	21100
S. R. Mascioli	4800	4700
Stefanel	6360	6260
Zucchi	4950	4925
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5810	5710
A. De Ferrari r. n.c.	1620	1590
Acque Potabili	5620	5680
Ciga	4630	4540
Ciga r. n.c.	1565	1535
Jolly Hotel	10050	10500
Jolly Hotel r.	10090	10090
Pacchetti	488	488 50

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Soddisfazione del sindaco: «Il primo tratto centrale è una realtà». All'Emmeti l'incarico per i lavori

Metrò, si fa ma dopo una corsa a ostacoli

Lunghe e travagliate sedute in Consiglio comunale per il problema-metrò

Correrà in sotterranea tra Porta Nuova e Porta Palazzo. Lavori per 363 miliardi da eseguirsi entro 18 mesi. Un comitato di tecnici

«Siamo soddisfatti per aver deliberato la costruzione del primo tratto centrale della metropolitana» ha detto il sindaco Maria Magnani Noya a mezzanotte uscendo dalla sala giunta.

Con la dichiarazione di *«perplessità sull'opportunità di affidare anche la costruzione»*, la dc aveva appena votato, come gli altri partiti di maggioranza, a favore della proposta di delibera di incaricare l'Emmeti (Fiat Engineering e Ansaldo) la progettazione e la realizzazione del tratto sotterraneo tra Porta Nuova e Porta Palazzo, lavori per 363 miliardi da eseguirsi entro 18 mesi. Questo tracciato — prevede il documento approvato poco prima che decadesse il decreto dei mondiali per snellire nell'iter procedurale — dovrà essere inserito nel più ampio progetto delle linee metropolitane 1 e 4 previsto dalla Sotecni e già fatto proprio dalla giunta il 27 luglio scorso.

La bozza di convenzione con l'Emmeti per regolare i vari compiti dovrà essere redatta da un comitato di tecnici (consulenti esterni, di nomine), designato dall'amministrazione civica, e affiancato dal segretario generale del Comune. Il protocollo sarà poi esaminato dall'Atm, quindi dalla giunta e, infine, dal Consiglio comunale.

C'è voluta ancora una giornata di riunioni e di trattative per arrivare a queste conclusioni. Incontri di gruppo si sono avvicendati con quelli di partito, con giunte volanti, mentre in Sala rossa l'opposizione attendeva di iniziare il Consiglio comunale.

Quando verso le 21, il sindaco apriva la seduta, la maggioranza era ancora intenta a ragionare sulle possibilità di accordo. La dc aveva chiesto una commissione politica che «controllasse» la concessione, ma il psi (che esprime il presidente dell'Atm, Perinetti) e il pri (il cui esponente è l'assessore ai Trasporti, Ravaioli) ritenevano questa soluzione una specie di commissariamento, piuttosto si poteva ragionare su un incarico «tecnico», e così è stato.

L'altro problema, individuato a un tocco dalla mezzanotte, era che la concessione la dc la voleva concedere soltanto per la progettazione. *«O tutto o niente, se no non si può rientrare nel decreto»* hanno detto gli altri uomini del pentapartito. Il segretario provinciale psi, Cantore, quello cittadino del pri, Ferrara, il responsabile provinciale del psdi, Giangrande, quello del pli, Amerio si sono prodigati a parlare con molti dc per convincerli. La dc si ritrovava soprattutto sulle convergenze di tre leader: il capogruppo Pizzetti, il prosindaco Porcellana e il segretario cittadino Provvidero. Man mano che passavano i minuti, però, rischiavano anche di venire alla luce le divergenze, e l'avvicinarsi della mezzanotte ha portato consiglio... a *«votare, ma con perplessità sull'affidamento della costruzione»*.

In Consiglio comunale, dove la maggioranza alle 22, impegnata per le questioni di giunta, aveva già fatto mancare il numero legale e la seduta era stata sospesa, il sindaco è ricomparso verso l'1, per i consiglieri pci, dp, verde e msi che avevano simbolicamente occupato l'aula in attesa di una seduta convocata per le 0,01. Il tempo di prendersi (a nome del pentapartito) un raffica di critiche per il *«comportamento disonesto e il disprezzo dimostrato nei confronti del Consiglio»*.

l. bor.

Scandalo Usl Assoluzione piena per il Rettore

Il rettore Umberto Dianzani

Il magnifico rettore dell'Università, Umberto Dianzani, è uscito nel migliore dei modi — *«prosciolto con formula ampia»* — dall'inchiesta del giudice Aldo Cuva sullo *«scandalo dei rimborsi facili»* ottenuti da alcuni laboratori privati torinesi (Mirafiori, CDC, Larc e parecchi altri) a spese della Regione Piemonte.

Umberto Dianzani era rimasto coinvolto più di un anno fa nelle indagini. Quando scoppiò la vicenda dei «rimborsi gonfiati», grazie ad una catena di complicità che partiva dagli impiegati dell'Usl per finire ai massimi dirigenti della sanità, si era creata la «psicosi» della corruzione. Tutti coloro che avevano avuto a che fare con i laboratori incriminati furono sospettati.

Il giudice Cuva ipotizzò nei confronti di Umberto Dianzani il reato di truffa perché aveva trovato il suo nome tra le fatture false sequestrare dalla Guardia di Finanza negli uffici amministrativi del «Centro Diagnostico Cernaia», un laboratorio con sede principale in via Cernaia, ma almeno altri dieci succursali in città e provincia.

Secondo l'ipotesi accusatoria il professor Dianzani, all'epoca dei fatti anche ordinario di patologia generale, pur avendo scelto il tempo pieno all'Università avrebbe contemporaneamente continuato a prestare la sua opera al «CDC» effettuando analisi. Lo avrebbero provato tutta una serie di fatture rilasciate dal «CDC» con l'importo dei compensi corrisposti al magnifico rettore.

Il professor Dianzani, assistito dall'avvocato Locci, si è difeso sostenendo che le fatture incriminanti riguardavano arretrati e somme versatigli in ritardo dal «CDC», addirittura per lavori effettuati prima del 1981.

Il giudice Cuva in quest'ultimo anno ha controllato la versione del professor Dianzani e approfondito le norme che regolano il tempo pieno all'università.

E' giunto alla conclusione che non ci fossero reati e ha emesso una sentenza di proscioglimento con formula ampio. Di parere contrario era il sostituto procuratore Stella Caminiti, che aveva chiesto invece il rinvio a giudizio.

FLASH

FIRMATO GIUGIARO

● CAMBIA FRA QUALCHE GIORNO IL LOOK DELLE PENSILINE DEI TRAM

ATM

Tesserine magnetiche: costano 20 mila lire per 22 ore

Un parcheggio «Bancomat»

Il sistema è una novità assoluta. E' stato realizzato da una società di Bologna. In futuro servirà anche per pagare tram e metrò

Parcheggi automatizzati a pagamento con tessere magnetiche, come quelle del «Bancomat»: a Torino, grazie all'Atm, sono già una realtà. Un sistema del tutto nuovo per la città che presenta rarissime analogie sia in Italia che in Europa. In futuro i nuovi «documenti» (già in vigore) serviranno anche per pagare tram e metropolitana: queste, almeno, le intenzioni se il nuovo sistema di pagamento si dimostrerà valida.

I nuovi parchimetri con le tesserine magnetiche sono in funzione in corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris, piazza Arbarello (giardino della Cittadella) e infine in piazzale Valdo Fusi. In questi punti, presso i nuovi chioschi, sono in vendita le tessere, al prezzo di 20 mila lire che corrispondono a 22 ore di sosta, per un costo unitario di lire 900 contro le attuali 1000 lire in contanti.

Spiega l'architetto Piero Craveri, responsabile programmazione esercizio dell'Atm: *«Quando un automobilista vuol parcheggiare la sua vettura all'interno di una delle quattro aree "speciali", deve ritirare un biglietto magnetico a uno degli ingressi automatici provvisti di sbarre mobili. All'uscita, invece, potrà ancora pagare in contanti all'addetto o con le nuove tessere magnetiche che scalano automaticamente la quota oraria, dopo l'inserimento nell'apposito apparecchio»*.

Il guardiano ha il compito di sorvegliare il calcolatore che legge il biglietto magnetico ricevuto dall'utente. L'apparecchiatura fornirà l'indicazione dell'importo richiesto, memorizzando tutte le somme incassate negli ultimi 31 giorni e stampando la data, l'ora, la durata della sosta, nonché l'importo corrispondente sul documento. La successiva introduzione della tessera realizzerà il pagamento.

Presso la direzione Atm di corso Turati funziona inoltre un ulteriore megacomputer, definito «supervisore» cui affluiscono tutti i dati memorizzati dai terminali dei parcheggi: *«Si ha così la possibilità di richiedere o ottenere ogni informazione sul funzionamento delle aree — percentuale di occupazione, posti liberi, incassi in contanti e tramite tessere magnetiche, anomalie —, ricevendo tutti questi dati in tempo reale»*.

Poiché il sistema è modulare, ad esso potranno essere collegati gli ulteriori parcheggi. Ma non è la sola novità di questa «rivoluzione elettronica». *«Esiste anche la possibilità* — conclude l'architetto Craveri — *di installare in punti critici della città pannelli elettronici recanti l'indicazione continuamente aggiornata dei posti liberi in ciascun parcheggio così da consentire agli automobilisti interessati una ricerca del "posto libero" senza perdite di tempo»*.

Ivano Barbiero

ARRESTATO

Tre carte d'identità per truffare

Un uomo e tre nomi. Gli agenti della «volante 1» (con il sottufficiale Barra a fare da capo-equipaggio) hanno controllato un signore già anziano che stava uscendo dal grande magazzino Marvin di via Lagrange dove voleva acquistare un video-registratore e un apparecchio tv pagando con assegni. E' stato arrestato.

Aveva una patente intestata a Giuseppe Giordano residente in via Nizza, una carta d'identità con il nome di Giuseppe Gullo e Giuseppe Pettinato, 58 anni, via Martiri della Libertà 3.

Giuseppe Pettinato — secondo le indagini della questura — dovrebbe essere il nome vero.

Si serviva dei documenti falsi come garanzia per fare degli acquisti in negozi e pagare con assegni rubati o «a vuoto». Ieri era già stato nel negozio di via Po di Mario Bottizio e poi alla Marvin.

PIEMONTE

Nasce un'associazione che subito racconta la storia del «sanbajun»

L'invito è per quanti amano questa città e l'intera sua Regione: questa sera alle 21, presso il salone del settecentesco palazzo di via San Francesco d'Assisi 14, sede dell'Istituto Cima, presentazione ufficiale dell'associazione «Amici di Torino e del Piemonte». L'iniziativa è di un ristretto gruppo di appassionati di storia, arte, folclore.

Il principio ideale, sancito nello statuto istitutivo dell'Associazione, ce lo spiega il presidente avv. Attilio Martinetto, ex dirigente della Cogne d'Aosta: *«Siamo un'associazione apolitica. Il nostro intento è di coagulare quanti amano la nostra terra, collaborando anche con enti e altre associazioni aventi fini analoghi, per costituire dinamici organi collegiali d'intesa nella salvaguardia e promozione della creatività ed operosità piemontese. Unione quindi, e non parcellizzazione delle forze. Amalgama e non diaspora: soprattutto promozione d'amicizia e di collaborazione»*.

Il programma culturale della nuova associazione prevede conferenze, manifestazioni artistiche e viaggi, visite guidate a musei e opere d'arte. Già questa sera il professor Giangiorgio Massara parlerà di Torino e il Po visti da scrittori e pittori, tra cui Vellan e Viglione: quel Po che da sempre è stato luogo di svago, sin dai tempi in cui i Savoia lo percorrevano con la «peòta di gala» lungo il tratto Valentino ponte della Gran Madre.

Sono in programma numerose monografie sulle «cose nostre», dalla storia del grissino a quella del Vermuth. La prima è già uscita: si tratta della storia de «'l sanbajun» per mano del socio G.A. Malrino. Il nome glie l'ha dato Fra Pasquale de Baylon (1540-1592), santificato nel 1680 da Papa Alessandro VIII. Consigliava alle sue penitenti (specialmente a quelle che si lamentavano della poca «vivacità» del consorte) una sua formula che, sintetizzata in 1+2+2+1, avrebbe dato vigore e forza al marito.

A destra Giuseppe Viola, custode della Sindone, con alcuni turisti russi

La Sindone sarà falsa ma non delude i russi

In Duomo nessuno scandalo. Il custode: «Non mi sento tradito». Tre comitive di turisti sovietici stupiti e incuriositi

L'omino della bancarella azzurra e bianca, davanti alla scalinata del Duomo, ride e lancia la battuta: *«La Sindone non è autentica? Beh, vuol dire che cambieremo tutto. Su cartoline e guide turistiche faremo stampare: "Originale falso di Sindone"...»*.

L'«effetto Carbonio 14», rilanciato dalla tv e dai giornali, è già arrivato in piazza San Giovanni, dove la guglia di Guarino Guarini sembra un dito alzato verso il cielo. Si aspetta ancora il pronunciamento del cardinal Ballestrero, ma il professor Luigi Gonella ha fatto ormai scoppiare la «bomba»: *«Anche se non c'è nulla di ufficiale, le voci sono troppo insistenti e particolareggiate...»*. A Zurigo, Oxford e in Arizona, gli esperimenti non lasciano dubbi: *«Un falso medioevale»*.

E allora eccoci qui, il giorno dopo, nella «casa» della Sindone: la cappella palatina costruita 300 anni fa dall'abate architetto, per ospitare il «sacro lino» giunto a Torino nel 1578. Ma lassù, tra i marmi neri e dietro le inferiate, il lenzuolo che avrebbe avvolto Cristo resta nella sua tranquillità immutabile, che dura da secoli. Davanti all'altare c'è Giuseppe Viola, il custode pagato dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici (il «gioiello» del Guarini fa parte di Palazzo reale), che ha trascorso 33 anni della sua vita *«al servizio»* della Sindone. Adesso è incredulo, anche se la sua fede non vacilla: *«No, non mi sento tradito. Ma mi dispiace, io ci credevo in quella cosa rinchiusa là sopra. Però, falsa o vera, non toglie nulla alla fede cristiana. Per credere, non ce n'è bisogno»*.

Nella sacrestia, spunta un piccolo bazar di cartoline e riproduzioni su stoffa; poi una copia in grandezza naturale appesa in alto, *«per i visitatori»*. Il piccolo locale si riempie di gente e Giuseppe Viola si avvicina alla lunga canna che usa per *«spiegare tutte le parti della Sindone»*. All'improvviso, però, si ferma: voci tutte straniere, suoni inconsueti. Un mistero che svela Andrea Giordani, accompagnatore turistico: *«Sono sovietici, di Kiev, tre comitive arrivate in città stamane. Mi hanno chiesto di venire in Duomo, dalla Sindone»*.

Già — proviamo a dire — proprio ieri, però, è arrivato l'annuncio che è falsa... Nel crocchio di russi comincia uno scambio di battute; una signora ha capito quella parola — *«falso»* — e ora spiega agli amici. L'interprete traduce, prima di ridiscendere lo scalone che porta nell'abside del Duomo: *«Sono stupiti e incuriositi, anche la stampa sovietica ha parlato di questi esperimenti per la datazione»*.

L'ultimo a parlare è monsignor Pietro Caramello che, con monsignor Giovanni Luciano (erano membri del Clero Palatino, abolito col nuovo Concordato), è responsabile del servizio religioso della cappella. *«E' un'immagine e in essa si venera la persona che rappresenta. Vera o falsa, continuerà a rappresentare Cristo. Nulla di più»*. Fuori, intanto, l'omino della bancarella sta facendo affari con i russi: un'immagine del «sacro lino» in cambio di 5 pacchetti di sigarette sovietiche...

Ettore Boffano

VELENI

Tra la Provincia e la Lega per l'Ambiente è scoppiata la guerra dei bidoni Zanoobia

Paolo Sibille, assessore

Alla denuncia gli ambientalisti hanno risposto oggi con un esposto in Pretura. Il centro giuridico: «Omissione o rifiuto d'atti d'ufficio»

La guerra dei bidoni continua. A colpi di carta bollata. Ieri la Provincia ha denunciato in procura l'avvocato Scaffa, del Centro di azione giuridica della Lega per l'Ambiente, accusandolo di voler turbare la libertà di scelta degli amministratori di confermare o no i permessi all'Ecolinea di Leinì.

Oggi Mauro Scaffa risponde presentando in pretura, contro l'amministrazione provinciale, un esposto nel quale si formula l'ipotesi di reato per *«omissione o rifiuto di atti d'ufficio»*. Come aveva preannunciato lunedì scorso.

Il legale ricorda che, da più parti e in diverse occasioni, sia la giunta provinciale sia l'assessore all'Ecologia, Paolo Sibille (dc), *«sono stati sollecitati a prendere provvedimenti contro l'illecita situazione della Ecolinea»*, situata in mezzo alle case del Borgonuovo di Leinì.

Nella denuncia firmata dalla presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi (pli), si dichiara che il contenuto della lettera con cui Scaffa aveva invitato l'amministrazione a non confermare i permessi all'azienda, riservandosi in caso contrario di ricorrere all'autorità giudiziaria, *«appare volto a turbare ed impedire, con toni palesemente minacciosi, la libertà di autodeterminazione e le scelte amministrative dell'ente nell'esercizio delle attribuzioni di competenza, oltre ad offendere il prestigio e il decoro dell'istituzione»*.

L'avvocato Scaffa, nel dichiararsi stupito della denuncia nei suoi confronti *«che, peraltro, segue l'antica logica secondo la quale la miglior difesa è l'attacco»*, osserva che quello della Provincia è un modo di procedere *«alquanto strano, visto che oltre a prendersela con la Lega Ambiente, organismo riconosciuto dal ministero dell'Ecologia proprio allo scopo di vigilare, anche sull'attività degli enti locali, non esita a prendersela anche con il rappresentante legale»*.

E continua: *«Premesso che tutto ciò che so, per ora, di questo esposto è quanto ho appreso dai giornali, ritengo di dover affermare che se non si potesse chiedere all'autorità giudiziaria di verificare se un ente pubblico abbia commesso un reato e se non si potesse, prima di far ciò, preannunciare tale azione all'ente stesso, beh, sarebbe davvero gravissimo»*.

La Zanoobia, con i suoi barili di veleni, aspetta nel porto di Genova. E anche gli abitanti di Leinì aspettano. Da un mese e qualche giorni si alternano davanti ai cancelli della Ecolinea, decisi a non far passare «quei» carri.

Oggi, alle 16,30, l'assessore Sibille incontrerà una delegazione formata dagli amministratore del Comune di Leinì e da rappresentanti del comitato di quartiere Borgonuovo e del Comitato spontaneo di cittadini. Quest'ultimo ha designato Alberto Olivero quale portavoce ufficiale per l'incontro di oggi.

«C'è una cosa che vorrei dire all'assessore all'Ecologia — spiega Olivero —. *Quando insieme con lui partecipammo ad una trasmissione televisiva presso un'emittente privata, il dottor Sibille accusò gli abitanti di Leinì di soffrire di fobia collettiva. Allora come adesso rispondo che il primo esposto contro la Ecolinea, diretto a Comune e pretore di Ciriè, risale alla metà dell'84. Allora non si parlava ancora di navi ai veleni, ma nessuno ci ascoltò»*.

Daniela Daniele

L'Ecolinea di Leinì, l'azienda sotto accusa

Angelo Aschieri, Napoleone Jossrum, Giacomo Reogheri insieme a tutta la Dirigenza della Ilte - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Paolo Paloschi per la scomparsa del padre

Giulio Paloschi

— Moncalieri, 27 settembre 1988.

Giancarlo e Gianna Raffinello partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

Silvio Saffirio e Pietro Gagliardi insieme ai Collaboratori dell'Agenzia CGSS partecipano al dolore dell'ingegner Paolo Paloschi per la perdita del PADRE.

— Torino, 27 settembre 1988.

Ettore Morone, Pinuccia Morone e Collaboratori tutti dello Studio Notarile Morone prendono sincera parte al dolore dell'ing. Paolo Paloschi per la scomparsa del padre

Giulio Paloschi

— Torino, 26 settembre 1988.

L'avvocato Giuseppe Rossetto e i dipendenti della Giulio Einaudi editore S.p.A. in amministrazione straordinaria partecipano al dolore della famiglia e al lutto della cultura italiana per la scomparsa di

Paolo Spriano

— Torino, 27 settembre 1988.

Osvaldo Pagliotti prende parte commosso al grande dolore di Carla Spriano per la scomparsa di PAOLO, amico carissimo e insostituibile.

— Torino, 27 settembre 1988.

Con grande dolore Luciano Lutas e Laura Broan ricordano dei vecchi tempi il caro indimenticabile amico PILLO.

L'Amministrazione comunale di San Salvatore Monferrato onorata di averlo annoverato tra i suoi concittadini, partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del

dott. Paolo Spriano

e si unisce al dolore dei familiari.

— San Salvatore, 28 settembre 1988.

Gli amici che lo hanno assistito ricordano

Giuseppe Magni

Serafino Villa
Angelo Villa
Maria Casario
S. Rossi
Costanza Gilardi
Giovanna Tarnaghera
Guido Cilan
Giovanni Barnetino
Francesco Picco
coniugi Farinasso
Giovanni Gola
Gabriella Ghielli, famiglia e mamma Ester Bosca
Assoc. Elettrauto Piemonte

— Torino, 28 settembre 1988.

Carolina Borgo vedova Rinetti

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Rinetti gli amici di Paolo, Carlo, Cristiana e Marco, Elena, Franco, Karen, Luca, Marco, Maurizio, Nicoletta.

— Torino, 27 settembre 1988.

Il Maglificio Inge S.p.a. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa di

Francesco Cavalani

Presidente della società

— Turbigo, 27 settembre 1988.

Mariangela e Luciano con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Merlo per la perdita della cara

Giuseppina Rosso (nonna Pinota)

— Torino, 27 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Medardo Gamba (Mario)

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosamalia, i figli Maria Pia con Guido, Edgardo con Elisabetta i nipoti Maria, Giorgio, Enrico ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 settembre alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale San Carlo di Torino. Si prega di non inviare fiori, devolvere eventuali offerte a «Associazione italiana per la ricerca sul cancro Comitato Piemonte, via Cavour 31».

— Torino, 27 settembre 1988.

Daniela, Sandra, Monica, Francesca partecipano al dolore di Rosamalia, Pia e Pucci per la scomparsa del caro

Medardo Gamba

— Torino, 27 settembre 1988.

I Dipendenti della Elesta s.r.l. partecipano al dolore del dott. Edgardo Gamba per la scomparsa del papà

Medardo Gamba

— Torino, 27 settembre 1988.

I Dipendenti della Ghibaudi Mario S.p.A. partecipano al dolore della signora Maria Pia Gamba Ghibaudi per la scomparsa del papà

Medardo Gamba

— Torino, 27 settembre 1988.

Mirella Ardissone con infinito rimpianto, partecipa al grande dolore della famiglia Gamba.

Luciana e Adriana sono affettuosamente vicini a Rosamalia e figli nel ricordare e rimpiangere il caro MARIO.

Henry, Filippo, Mino e Luciano ricordano il caro MARIO sentitamente partecipando al dolore dei suoi cari.

Profondamente addolorati partecipano gli amici:
Nerida Leo Baralel
Alma Brossa
Gipy Freddy D'Ormea
Marcella Morello
Anna Maria Marelo Nobili
Silvano Gina Piacenza
Giulia Piano

Maria e Marisa con Gianni e Paola sono affettuosamente vicini a Rosamalia e figli nel loro grande dolore.

Le famiglie Vergnano e Ticinelli prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Medardo Gamba

caro amico di sempre.

— Pino Torinese, 27 settembre 1988.

Impiegati e Maestranze della Ferguro-Gap SpA partecipano al dolore del dott. Edgardo Gamba per la morte del PADRE.

Carlomario e Gaby Abate
Piero e Mariapia Marsiaj
Guido e Micaela Tinelli
sono vicini a Pia e famiglia con tanto affetto.

Angela e Maria Gribaldo partecipano al dolore della famiglia Gamba.

— Pino Torinese, 27 settembre 1988.

Partecipano al dolore: Annamaria e famiglia, Marta e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Sollier

pensionato F.S.

Addolorati lo annunciano: la moglie Ines Pourpour, la cognata Melania, la nipote Claudia col marito Silvio Oriali e parenti. Un particolare ringraziamento all'amico di sempre Eugenio Gerbi. I funerali avranno luogo giovedì 29 alle ore 14.45 nella parrocchia di Chiomonte con benedizione alle ore 13 all'ospedale Mauriziano.

— Torino, 27 settembre 1988.

Fernando Laura Piero Pia sono affettuosamente vicini a Ines.

Massimo Patella

anni 23

Tragico incidente ci ha lasciati senza di lui. Dispersi ma uniti nel ricordo della sua eccezionale bontà, lo rimpiangono: la mamma, il papà, le sorelle Marina e Daniela, la nonna, zii, cugini, nipotini. Funerali oggi ore 10 parrocchia Sacro Cuore, via Nizza.

— Torino, 28 settembre 1988.

MASSI auguri a continuare... le tue serattine.

Zia Stefania e zio Lido Mostelamaglio con Marco, Paolo, Arianna, Francesca ricorderanno per sempre la sua bontà e il suo altruismo.

Gli zii Italo, Luciana, Anna, Chicca Patella con Rocco piangono l'indimenticabile MASSIMO.

Maria Tina Mostelamaglio unita nel dolore.

Pupa, Gianluigi, Piero, Carlo Gerelli ricordano il caro MASSIMO.

MASSIMO, non ti potremo mai dimenticare. Luca Aghemo, mamma e papà.

Claudia Cesare Travaia e famiglia ricorderanno sempre con tanto affetto MASSIMO.

Michele e Tina De Michiel piangono con infinita tristezza la scomparsa del caro Massimo

Massimo Patella

— Torino, 28 settembre 1988.

Sono vicini con tanto affetto alla famiglia Patella: Livia, Enrico, Anna, Cesare, Elena, Marino, Marina, Ettore, Gina, Laura, Alice, Tommaso, Edgardo, Maria, Paola, Edoardo.

Partecipano all'immenso dolore della carissima Silvia e familiari:
Franca Fabio Siviero e famiglia
Margherita Gucci Ravisio
Chicca Gallone
Giovanna e Ruggero Revaccani
Vittorina Scarafia
Laura Andreotti
Pupa e Luciano Pestoni
M. Teresa Mengoni
Amelia Bertani
Giusy Molino
Laura De Luca
Paola Fico.

Giorgio Barbero
Vittorio Capra
piangono la perdita del caro amico MASSIMO.

I Condomini, gli inquilini e l'Amministratore dello Stabile di via Tiepolo 7 - c.so Orbassano 122 partecipano al dolore della famiglia Patella.

Ricordando il caro amico MASSIMO partecipano: Claudia, Serena, Flavia, Silvia, Alberta, Giuliana.

Sono vicini a Giorgio e famiglia nel ricordo di MASSIMO:
Famiglia Bricarello
Famiglia Costamagna
Roberto Palazzo
Famiglia Arduini.

Livio e Ernesto sono vicini ai famigliari nel ricordo di MASSIMO.

Partecipano al dolore:
Silvia Damiano
Giorgio Pradelli
Enrico e Riccardo Foscali
Mario Lozar
Paolo Traverso
Valentina Martinotti
Corinna Ceppa
Paolo Gessa
Ariane Ravazzi
Maria Fasolo
Flavio Tiberti
Marina Ribaudo
Martina Porrà

Silvio Dughera
Fulvio Stradiot
Raffaele Di Bartolomeo
Dorina Fichera
Silvia Fenoglio.

Checco e Alessandro piangono il loro fraterno ed indimenticabile AMICO.

Zia Luisa, Silvio, Luisella e Stefano piangono il caro MASSIMO.

Ricordando con profondo affetto l'amico MASSIMO: Cesare, Elena, Ferdinando, Marcella, Manuela si stringono sinceramente alla famiglia.

La famiglia Sasso partecipa al dolore per la scomparsa del caro MASSIMO.

Partecipano al dolore:
Brenda, Vittoria e Alberto Casolari
Gianpaolo Covati
Andrea Foggini
Tommaso Valletti

E' mancato

Leandro Rosetta

anni 78

L'annunciano la figlia Olga col marito Emilio Fasher e figli Luca e Fabrizio, sorella, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 29 settembre ore 10 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 28 settembre 1988.

Il cugino [illegible] Bertolino con Giannina e figli partecipa al dolore.

Corrado Bariolo e Collaboratori partecipano con grande affetto al dolore di Piero e Rosanna per la perdita della cara

Ketty Leonardis

— Torino, 27 settembre 1988.

Alberto Marone Cinzano prende sentitamente parte al dolore ed al lutto dei familiari per la perdita di

Renato Ratti

— Torino, 28 settembre 1988.

Il Direttore Generale ed i Dirigenti tutti della Francesco Cinzano & C.ia S.p.A. esprimono il loro più profondo cordoglio per la immatura scomparsa di

Renato Ratti

e si associano al dolore della famiglia.

— Torino, 28 settembre 1988.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Sauli SpA, Ruggero Sauli SpA, Sauli Ala SpA e Incom Finanziaria SpA partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito il prof. Vittorio Bennani per la scomparsa del figlio

Saverio Bennani

e si associano al dolore della famiglia.

— Verona, 28 settembre 1988.

La Direzione e Amministrazione della Olivetti Canon Industriale SpA partecipa sentitamente al lutto del prof. Vittorio Bennani per la scomparsa del figlio

Saverio Bennani

— Agliè, 27 settembre 1988.

Partecipano al lutto:
Luciano Rattin
Mauro Ferrero
Giovanni Volta

dr. Maria Luisa Cavallini
Pr. D. Paolo Franchini
ing. Nicoletta Immovilli
dr. Giuseppe Luppi
dr. Silvano Manfredini
dr. Germano Serapi
dr. Carlo Bernioli
Collaboratori e Dipendenti tutti dello Studio Acale di Modena partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia dell'amico prof. Vittorio per la immatura scomparsa del figlio

Saverio Bennani

— Modena, 26 settembre 1988.

E' cristianamente mancata

Anna Maria Appendino Ghirardotti

Lo annunciano con dolore il marito Gianrenzo, la figlia Valentina, la mamma Costanza, la sorella Caterina, i suoceri Francesco ed Elvira Ghirardotti, il cognato Renato con la moglie Patrizia ed il piccolo Alessandro e parenti. Un doveroso particolare ringraziamento alla zia Vanda, Agostina, alla stupenda famiglia Alvigini, alle amiche e colleghe Clelia, Giuliana, Mariangela, Roberta, e Beppe, Gianni, Laura e alla cara Patrizia Ortenga nonché agli amici medici Bonamico, Capretto, Gioia, Sperone per le cure e l'assidua assistenza prestata. Non fiori ma eventuali offerte ai poveri della parrocchia di Pozzo Strada. I funerali avverranno giovedì 29 alle ore 11.45 nella parrocchia Pozzo Strada partendo dall'abitazione con proseguimento al paese natale di Pralormo.

— Torino, 27 settembre 1988.

La figlioccia Pinky e la sua famiglia partecipano al grande dolore delle famiglie Appendino Ghirardotti.

Mariangela, Enrico, Andrea Colombo piangono insieme a Renzo e Valentina la carissima ANNA MARIA.

Tutta la Scuola Baricco ricorda con affetto la cara ANNA MARIA.

Lina e gli Alunni della 5ª E ricorderanno sempre la loro ANNA MARIA.

Clelia, Raffaele, Cristina, Luisa, Roberta, mamma Alba sono vicini a Renzo e Valentina.

I Componenti e Collaboratori dello Studio di Ingegneria e Architettura Alvigini - Ghirardotti - Wutherich, sono vicini a Gianrenzo nel dolore di questo momento.

Pier Lorenzo e Annala Alvigini, con i figli, ricordando la bontà di ANNAMARIA, si stringono a Gianrenzo nel rimpianto e nella preghiera.

Carlotta ed Ernesto Wutherich partecipano affettuosamente al dolore di Gianrenzo e Valentina.

Giuseppe Alasca, Jolanda e famiglia sono fraternamente vicini a Renzo, Valentina e alla mamma Costanza.

Chiara, Franca e Cele si uniscono al dolore di Valentina e Renzo.

Zio padrino e la consorte Rita Mezzetti partecipano sentitamente.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione di via Pozzo Strada 28 e corso Peschiera 342 partecipano sentitamente al dolore della famiglia Ghirardotti.

I Dirigenti e i Collaboratori della Juvenilia Edizioni Scolastiche Walk Over Spa di Bergamo partecipano al dolore dei famigliari di ANNAMARIA.

Partecipano al cordoglio:
Ferruccio Crescenzi
Giuseppe Bovatini
Luciano Scardiocchio

E' cristianamente mancata

Maria Amateis ved. Ferro

anni 80

Con infinito dolore lo annunciano la figlia Delfina, il figlio Beppe con la moglie Margherita Bruno, i cari nipoti Federico, Elena e Matilde, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 da via Molino 11.

— Volpiano, 27 settembre 1988.

Concetta, Celestina e Piero Bruno commossi per la perdita della cara MARIUCCIA partecipano al dolore della famiglia.

La cugina Lina affettuosamente partecipa.

Monica Rostagno partecipa la tragica scomparsa del suo papà

Mauro Rostagno

— Torino, 27 settembre 1988.

Maria Teresa Conversano e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa di

Mauro Rostagno

— Torino, 27 settembre 1988.

Soci, Dipendenti e Collaboratori Isis partecipano con affetto al dolore di Carla Rostagno e Luciano Luciani per la morte di

Mauro Rostagno

— Torino, 27 settembre 1988.

Nena e Franco Martina sono affettuosamente vicini a Carla e Luciano.

Maria e Dario Salmè partecipano al grande dolore di Carla e Luciano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bosco

anni 58

L'annunciano la moglie Carla, i figli Sergio e Loredana, la nuora Donatella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 11.45 nella parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 28 settembre 1988.

[illegible]

Mario Mana

La piangono la moglie Elena, la figlia Angela col marito Davide Galano e figli Luca e Simone, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 11.45 nella parrocchia di Gesù Redentore (piazza Giovanni XXIII, 26) indi la cara salma proseguirà per Bra ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 settembre 1988.

Famiglia Accomo Gilli partecipano al dolore.

Costernati annunciano, a funerali avvenuti, la morte della carissima

prof.ssa Matilde Mozzi

la figlia, il genero generale Piero Orsini, la nipote dott.ssa Matilde. Messa trigesima [illegible] Santa Barbara, 30 settembre, ore 18.

— Torino, 20 settembre 1988.

E' mancata

Adele Vettura ved. Giaretto

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipoti. Funerale in Monale 29 settembre ore 10,30.

— Piazzetta, 27 settembre 1988.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Mario Gilli

anni 74

Ne danno la triste notizia la moglie Vilma, i figli Anna e Piero con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 8.15 parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 27 settembre 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Forlino ved. Ghiabbi

anni 94

Ne danno doloroso annuncio il figlio Elio, sorelle, fratello, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, chiesa S. Bernardino, via S. Bernardino 13, giovedì 29 corr. ore 10. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per S. Carlo Canavese ove verrà tumulata, con servizio pullman. Santo Rosario mercoledì 28 corr. ore 20,45 chiesa S. Bernardino in Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pecetto Torinese, 27-9-1988.

Ornella Zacchero e famiglia partecipano al dolore di Elio per la perdita della MAMMA.

Carla e famiglia partecipano al dolore di Elio Ghiabbi per la perdita della MAMMA.

I nipoti Lucia e Piero Ghiabbi si associano al dolore di Elio per la dipartita della cara MAMMA.

Consiglio di Amministrazione e Maestranze degli Stabilimenti Tessili Ozella S.p.A. prendono parte al dolore del signor Elio Ghiabbi per la perdita della mamma signora

Rosa Forlino ved. Ghiabbi

— S. Maurizio Canavese, 27-9-1988.

Carosio, Maria Teresa Valetta, Rosa Ozella partecipano commossi al lutto del signor Elio Ghiabbi per la scomparsa della MAMMA.

Enrico, Carla e Aldo salutano zia ROSINA.

Renato Lanzi, Luigi e famiglia partecipano al dolore che ha colpito l'amico Elio per la perdita della cara MAMMA.

Giorgio e Loredana Giacone si uniscono al dolore dell'amico Elio.

Giulio e Paola Pistetti. Siamo vicini con molto affetto al caro Elio per la perdita della cara MAMMA.

Ivo Ualo Ezio Musso e famiglie sono particolarmente vicini all'amico fraterno Elio per la perdita della cara MAMMA.

Il giorno 23 settembre 1988 è mancato

Luigi Savio

premio Fedeltà FIAT

Come da suo espresso desiderio ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la nipote Angela e familiari. Un particolare ringraziamento alla signora Basotto. La cara salma riposa nel cimitero di La Morra (Cuneo). Messa di trigesima 31 ottobre ore 17 nella parrocchia Santa Maria di Testona.

— Moncalieri, 27 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988

Bruna Rigattieri

Un anno senza la tua dolce presenza... un dolore atroce. S. Messa domenica 2 ottobre ore 18 parrocchia di Garino (Vinovo).

— Vinovo, 28 settembre 1988.

1970 — 1988

Romolo Pioppo

Sempre vivo il ricordo nel cuore della tua famiglia.

1980 — 1988

Alberto Vigna

Con tanto rimpianto sempre [illegible] dalla moglie e dai parenti tutti.

STANOTTE
Soddisfazione del sindaco.
Erano due miliardi della Sitav.
All'Emmeti l'incarico.

FONDI NERI
Pietro Conca messo alle strette
ha deciso di vuotare il sacco

Sindacalisti e croupiers si consultano prima di entrare nell'aula per essere interrogati sullo «scandalo del Casinò»

Il procuratore vuota il sacco su St-Vincent «I croupiers volevano comprarsi il casinò»

Si è sparato con alzo zero nell'udienza di ieri al processo sullo scandalo del casinò di Saint-Vincent. Le dichiarazioni più pesanti sono venute dal dottor Pietro Conca, il professionista milanese nominato procuratore speciale della Sitav, quando l'intero vertice della società che gestisce i giochi francesi era finito in carcere. Il manager, messo alle corde dall'avvocato Vittorio Chiusano, patrono di parte civile per conto della Sitav, ha attaccato gli azionisti non imputati, accusandoli di aver ricevuto il nero come quelli incriminati; ed alcuni croupiers, costituiti in cooperativa, che volevano impossessarsi della casa da gioco.

Nulla di significativo è emerso dall'interrogatorio del commercialista romano Giuseppe Angeloni al quale erano state intestate, fiduciariamente, le azioni della Balset. Ha dichiarato di non sapere chi fossero i veri soci. Sembra, comunque, che i 70 milioni del capitale versato all'atto della costituzione, siano stati pagati dal conte Zorzi.

Si è parlato, quindi, di due miliardi di fondi neri della Sitav che erano stati versati su libretti al portatore e usati, attraverso una finanziaria milanese, per pagare un debito con la Regione.

E' stato, quindi, il turno di Pietro Conca, anche lui, come Masi, cresciuto alla scuola di Cesare Miceli, presso l'Assolombarda, era approdato in valle d'Aosta per verificare le possibilità di sopravvivenza dell'Alluver, una società che fabbricava pentole e che, nonostante le iniezioni di denaro della Fin Aosta (azionista al 35 per cento) e dell'impresario Pollioley, navigava in cattive acque.

Oggi si è appreso che, qualora la ditta avesse avuto prospettive di rilancio, sarebbero stati investiti anche i capitali di una famiglia torinese, gli Orlando.

Conca ha raccontato che Mario Andrione, allora (fine dell'83) presidente della giunta aostana, gli aveva affidato l'incarico di valutare le potenzialità dell'azienda e che era preoccupato dai problemi di occupazione delle maestranze. Per quasi un'ora si è discusso a che titolo l'esponente dell'Union Valdôtaine gli avesse affidato l'incarico. Dagli atti della Regione risulta che la giunta, su proposta di Andrione, aveva deliberato, il 28 novembre dell'83, di affidare l'incarico al professionista milanese.

Conca, d'altronde, ha dichiarato di aver mandato la parcella all'amministrazione regionale.

Il manager è sempre stato indicato come uomo legato ad Andrione e questo ha fatto sì che fosse costretto a dimettersi il 26 giugno dell'87, perché si era trovato a dirigere l'azienda senza averne i poteri.

Il presidente Denaro ha fatto notare al dirigente che il giovane conte Giovanni Cotta ha parlato di una riunione, nello studio dell'avvocato Chiusano, per decidere se la Sitav doveva costituirsi parte civile contro gli imputati del processo.

Conca ha detto: «*Trovavo curioso che una parte degli azionisti si schierassero contro chi, per anni, aveva gestito il nero per conto loro. Le liti avrebbero fatto emergere fatti precedenti, non commendevoli. La gestione della casa da gioco di Saint-Vincent, è stata basata sin dall'inizio, sul nero delle mance*».

«Ha dati documentali?», gli ha chiesto il presidente.

«*In tutto il casinò non troverà un solo rigo su questo punto, ma esistono le dichiarazioni di Natta ed altri. E poi qualcuno mi ha chiesto di ripristinarlo*».

«Natta doveva sapere tutto — ha ribattuto il presidente — cosa le ha detto?».

«*Niente* — ha risposto Conca — *perché è uno che ama seminare le trappole*».

«Ma sulle mance cosa le ha detto?»

«*Mi ha detto che Gilberto Sandretto e Vanni Cotta, la sera dopo il blitz, avevano preso 600 milioni dalla cassaforte nel bagno*».

«*I miei 600 milioni* — ha detto Vassoney, accusato di aver custodito fondi neri — *sono uguali a quei 600*».

Pietro Conca

Esistevano tre compagini agguerrite ed erano in concorrenza con la Sitav

Il fronte dei croupiers comincia a sfaldarsi. Giovanni Ruhu, da anni impiegato ai tavoli da gioco, ha detto che alcuni croupiers davano soldi a Zingarelli, l'ex maitre dell'Hotel Billia, che si era messo a fare il prestasoldi quando Armando Magnelli aveva lasciato Saint-Vincent per andare al Casinò di Sanremo.

Magnelli faceva il prestasoldi usando il denaro della casa da gioco ma è stato assolto in istruttoria. «Quale direzione lo consentiva?» ha chiesto il presidente, Edoardo Denaro.

«Quella che c'era allora e quella che c'è adesso. Se lo avessi fatto io sarei stato licenziato», ha risposto il croupier.

Il dottor Conca, procuratore speciale della Sitav, ha detto: «Esistevano tre compagini agguerrite: una cooperativa di croupiers aveva investito i risparmi in capannoni e altre iniziative e tutti erano in concorrenza con la Sitav per acquisire la gestione del Casinò. Ne fanno parte Gamello, Petey, Tosquin, Zanin, Sormaschini ed altri. Si erano offerti di scioperare a mio favore contro gli azionisti Sitav che mi negavano i poteri».

Cosimo Mancini

SCUOLA

Handicappati senza «sostegno» Proteste

A due settimane dall'inizio dell'anno scolastico molti supplenti annuali che vengono assegnati a sostegno dell'integrazione degli alunni handicappati non sono ancora stati nominati. La denuncia parte dal *Comitato per l'integrazione scolastica*, il quale, in una lettera agli organi di stampa, lamenta anche il fatto che l'amministrazione comunale «*non è ancora riuscita a predisporre per l'inizio dell'anno scolastico i servizi necessari: trasporto, mensa particolare, sussidi per l'autonomia e personale per l'assistenza*». Numerosi ragazzi, prosegue la lettera, «*non hanno potuto godere di una continuità di intervento e la forzata assenza degli stessi insegnanti nei giorni precedenti l'avvio dell'anno scolastico, dedicati alla programmazione educativa, ha pesantemente condizionato l'organizzazione scolastica attenta fin dai primi giorni ai bisogni di chi è in situazione di grave disabilità*».

UN FIORE PER...

L'Università della terza età

Se il nuovo fiore ibridato, opera dei maestri vivaisti sanremesi, portasse il nome di Irma Maria (o, meglio, «*Mimma*») renderebbe omaggio ad una donna che sta dedicando da anni tutto il suo tempo libero agli anziani, perché «*gli altri*» — siano essi le autorità od ogni cittadino — siano più attenti ai loro diritti e valorizzino maggiormente le loro risorse.

Irma Maria Re, torinese, è a buona ragione l'«*ambasciatrice*» dell'Università della terza età in tutta Italia. Una donna che ha superato la sessantina, ma che si dedica come volontaria a tempo pieno, dal lunedì mattina alla domenica sera, alla «*condizione anziana*», passando dai gruppi spontanei di quartiere alle case di riposo, dalle associazioni diocesane degli anziani alle già citate *Unitrè*.

Per questo suo impegno poliedrico, «*Mimma*» come la chiamano le migliaia di amici che ha avuto occasione di conoscere in questi anni, è stata insignita a Perugia dell'«*Oscar della Cultura e dell'Umanità*», insieme a Beppe Maiolino, fondatore dell'*Unitrè* di Fossano.

Irma Maria Re ha un suo slogan che cerca di rispettare puntualmente e che porta in giro per la Penisola: «*Servire gli anziani, non servirsi degli anziani*».

Sulle Università della terza età ha una sua idea che si sta facendo sempre più strada nel Paese: «*I nostri corsi* — dice — *non sono occasioni per riempire il tempo libero. Sono una possibilità enorme per avviare in concreto una iniziativa di formazione permanente. Altrimenti, non avrebbe senso aprire le iscrizioni anche ai trentenni*».

E' volontaria da quasi vent'anni. Ma, sotto questo punto di vista, ritiene di avere sempre qualcosa da imparare.

Crede in un volontariato «*disinteressato, qualificato, non suppletivo, continuativo e di territorio*».

Irma Re, «ambasciatrice» dell'Università della Terza Età

Non basta essere disponibili a fare qualcosa per gli altri. Bisogna anche saperlo fare. Irma Maria Re insegna, con umiltà. Perché non chiamare un nuovo fiore (rosa o garofano che sia) con il suo nome?

I tagliandi per il concorso, debitamente compilati, debbono pervenire entro l'8 ottobre prossimo. Le norme per partecipare all'iniziativa ed i premi sono indicati qui a fianco.

Nell'apposito spazio del tagliando possono essere indicati anche altri nomi, oltre a quelli sinora indicati (Piera, Francesca, Lia, Germana, Irma Maria), per rendere omaggio all'impegno magari sconosciuto di donne che lavorano spesso nell'ombra ma la cui opera è quanto mai preziosa per rendere più giusta e vivibile la nostra società.

STAMPASERA

UN FIORE PER...

AUT. MIN. RICH.

IL NUOVO FIORE PORTERA' IL NOME DI

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

TELEFONO ETA'

PROFESSIONE

UN FIORE PER...

REGOLAMENTO

Indicare sul tagliando, oltre al proprio nome, cognome, indirizzo e numero di telefono, il nome di una donna alla quale dedicare un fiore ibridato. **Il tagliando dovrà essere imbucato in un'apposita urna collocata presso il salone «La Stampa» in via Roma 80, Torino, oppure potrà essere spedito,** al seguente indirizzo: La Stampa - Ufficio Promozione Marketing - Concorso «Un fiore per...» - via Marenco 32, 10126 Torino. Fra i tagliandi pervenuti entro l'8 ottobre 1988 verranno estratti a sorte 10 week-end (dalla cena del venerdì al pranzo della domenica) per due persone, pensione completa, a Sanremo presso i seguenti alberghi:

I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per lettera raccomandata; i loro nomi saranno inoltre pubblicati su Stampasera entro il mese di ottobre 1988. I soggiorni dovranno essere effettuati entro il mese di giugno 1989 con esclusione dei seguenti periodi: dal 27-12-1988 al 4-1-1989 - Festival della Canzone Italiana - Pasqua - Grand Prix di Montecarlo. L'estrazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato della sorveglianza.

HOTEL	CATEGORIA
1. Royal	lusso
2. Astoria	1ª
3. Londra	1ª
4. Miramare	1ª
5. Nazionale	1ª
6. G. Hotel Des Anglais	1ª
7. Europa	2ª
8. Eden	2ª
9. Lolli Gartenhotel	2ª
10. Morandi	2ª

SCUOLE DI DANZA

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Laboratorio sull'arte del narrare. Sono aperte le iscrizioni per: **Piccolo manuale di fabulazione**, per non professionisti che vogliono narrare divertendo; **Narratori Solisti**, rivolto agli insegnanti; **Raccontar storie**, speciale per ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Inizio dal 17 ottobre 1988. Iscrizioni e inf. tel. 480.576 - 482.340.

BELLA HUTTER: Scuola di Danza di Erika Hutter. Per iscrizioni 1988-89 lu-ve 10-13; 15-18 via Avogadro 4, tel. 514.858.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 4 seminari da ottobre a maggio: Sosia Palmizi, Gincobiloba, Dazzaca, Eugenio Allegri. Solo livelli avanzati. Inf. lunedì-venerdì 10,30-13; 15,30-18, via Avogadro 4, tel. 514.858.

BELLA HUTTER - SETTEMBRE STAGES: Graham, moderno, atelier teatrale, principianti, avanzati.

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica del Girigas. Per iscrizioni e informazioni: lunedì-venerdì dalle 16,30 alle 18,30, via Giulio 55, tel. 690.4643.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel. 839.5973. Iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLASCO» via Lisbi 40 - Tel. 271.969, sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva. Per informazioni e iscrizioni orario 17-20 nei giorni feriali.

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538.978 ore 15 - 19.

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA»: Ginnastica per la 3ª età-Stretching-Ginnastica specifica localizzata (addome, fianchi, glutei, esterno e interno cosce). Al mattino in corso Re Umberto 11 - Segreteria ore 15-18, tel. 534.861.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento», diretta da **Loredana Furno**. Sono aperte le iscrizioni all'Anno scolastico 88/89. Via Principessa Clotilde 3 (p. Statuto), tel. 472.986 dalle 15 alle 19.

DAPS: Scuola di Danza Contemporanea, improvvisazione e composizione coreografica diretta da **R. Jeannès**. Stage 18-25 ottobre di **T. Thatcher**. Corsi tutti i livelli e al mattino per professionisti. Iscr. Lu-Me-Ve 15-19 via P. Clotilde 3 tel. 958.0049.

D'UOMO TEATRO (Ass. Cult.): Iscrizioni e informazioni per i corsi di dizione e recitazione diretti da **Anna Bolens**. Orario segreteria dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì, tel. 521.1570.

KIND: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza jazz diretti da **Jole Mantovani e Renato Cosenza** per i livelli principianti, intermedi e avanzati. Agevolazioni sul pagamento dell'iscrizione. Per informazioni tel. 371.002 - 605.5957 - 605.1205 ore pomeridiane.

JAZZ BALLET AL TEATRO NUOVO: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. ore 10-12 e 15-19, tel. 656.582.

INTRAGOSSI (Via San Massimo, 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da **Pier Giorgio Gili**. Informazioni tel. 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE (v. C. Alberto 12/b): iscr. corsi di recitazione, dizione, danza, mimo. Inf. tel. 713.846 (9-11) 533.378 (16-20).

MIRAFIORI STUDIO-DANCE CENTER (c.so Cosenza 68, tel. 399.723): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea, jazz, liro, ginnastica [illegible] e Aerogym. Corsi speciali preparatori per bambini dai 3 ai 6 anni. Per iscrizioni e informazioni orario 15-20.

MIRAFIORI STUDIO-CORSI DI RECITAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Mirafiori Studio, c.so Cosenza 68, tel. 399.723. Orario 15-20.

MUSICA COLORATA-LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni, via Pomba 4, tel. 011 538.978 (ore 15-19).

OFFICINA MUSICALE: Corso di chitarra per bambini (dai 6 anni in poi). Sede: C.so Trapani 67. Informazioni tel. 230.507 (dopo le 18,30).

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi di danza classica e contemporanea diretti da **Marilena Goria**. Corsi professionali al mattino. Informazioni e iscrizioni corso Vittorio Emanuele 108, ore 15-19, tel. 516.201.

SIMONETTA COSTANTINO della Compagnia **Officina Marlotti:** corsi di danza modern-jazz alla Matox. Via Principessa Clotilde 3. Inizio 3 ottobre. Iscrizioni da lun. a ven. orario 11-20. Inf. tel. 870.792.

TANZSTUDIUM: dir. Silvia Negri. Anno '88-'89. Danza moderna, jazz, ginnastica dolce, corsi differenziati per età e livello. Segreteria: lun.-ven. ore 15-19, tel. 658.978, via Madama Cristina 51.

TANZSTUDIUM SPECIALE BAMBINI: danza e musica: dai 18 ai 24 mesi insieme alle mamme. Danza e musica: dai 3 anni in su corsi differenziati per età. Segreteria: lun.-ven. ore 15-19, tel. 658.978, via Madama Cristina 51.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno**. Inform. e iscriz. presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19. Tel. 794.900.

TEATRO NUOVO - IL LICEO COREUTICO: Accademia Regionale di Danza e Liceo per Operatori nel settore dello spettacolo ad indirizzo coreutico. Iscr. e inf. c. d'Azeglio 17.

TIMING (via Cumiana 15, tel. 335.8151): Lezioni dimostrative aperte g. 28/9 difesa personale; g. 29/9 ginnic-jazz; g. 30/9 danza moderna. Tel. per prenot.

B A Z A A R

Le «grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Oggi cominciamo il nostro shopping con la biancheria intima e le calzature «griffate»

Spesso il «colpo grosso» ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Alla Crocetta c'è Christian, mago della bigiotteria (per lei, ma anche per lui...)

a cura di Paola Amico

Se ami l'eleganza occhio ai dettagli

Ma che cosa mi metto? Eccoti servita

L'estate è finita, e al solito, il cambio di stagione ci pone la rituale domanda del «cosa mi metto». Abbiamo tutto, è inutile negarlo, ma la cosina nuova che metta un briciolo di allegria ci vuole proprio.

E, comunque, a guardar bene, la solita gonnellina che mettiamo per andare in ufficio ha perso molto della sua freschezza, le scarpe del piccolo sono pressoché sformate e per giunta ci è cresciuto dentro: tutta la famiglia, con urgenze diverse, ha bisogno di qualcosa. E' il caso di metterci in moto e andar per negozi.

Ma quanto dovremo spendere? Ecco alcuni indirizzi: ci sono cose belle attuali e di buona qualità a prezzi accessibili.

La lingerie e i costumi di «Linea»

Linea, via Bernardino Galliari 15, prima delle vacanze estive ha fatto una vendita promozionale per rinnovo locali con sconti reali fino al cinquanta per cento e si è ripresentata alla clientela con un look rinnovato. L'idea era quella di svuotare completamente il negozio e proporre per la nuova stagione solo le novità. Ma la merce era tanta e, nonostante l'enorme afflusso di clienti, ci sono state rimanenze.

Rosita, la proprietaria, ancora una volta ha deciso di venirci incontro. Ha preso tutto quello che era avanzato, lo ha ficcato in grosse ceste e ora lo mette a disposizione del pubblico.

Certo, biancheria e costumi da bagno sono buttati alla rinfusa, ma nel mucchio sicuramente ci sarà l'occasione anche per noi. Basta aver la pazienza di cercare, senza stancarsi.

I prezzi sono più che interessanti: bikini e costumi interi, tutti delle migliori marche, vanno dalle 15.000 a un massimo di 48.000 lire. Abiti da casa, felpe, pigiami, camicie da notte di Joëlle non superano le centomila. Ottimi affari anche per chi ha bisogno di slip e reggiseni senza troppe pretese (3-10.000): per le più coquettes che amano essere sempre «in tiro», ci sono modelli raffinati, leggermente più cari, ma sempre convenienti. Sconti del trenta per cento anche su tutta la collezione dell'estate appena finita (pensando alla prossima).

Una notizia utile per le signore con problemi di linea: Rosita, oltre a vendere modelli di serie, da quarant'anni taglia, cuce, confeziona [illegible] e, cosa non indifferente, esegue qualsiasi riparazione o modifica in tempi piuttosto brevi.

Al Magazzeno le scarpe di gran classe

Calzature griffate e nei modelli più attuali sono offerti al **Magazzeno della firma** di via Calandra 3. I campioni sono tutti esposti: basta guardarsi attorno. Il proprietario si occupa personalmente della scelta del campionario: nei periodi di chiusura del negozio viaggia per trovare fabbriche o distributori che gli facciano le migliori condizioni di pagamento. Può quindi rivendere a prezzi decisamente inferiori a quelli dei negozi, pur offrendo qualità e scelta di prim'ordine.

E' già arrivata l'intera collezione autunno-inverno e alcuni modelli, in genere i più estrosi e particolari, sono esauriti. Niente paura, il rassortimento viene effettuato ogni venti giorni e quel che non troviamo oggi ci sarà probabilmente la settimana prossima.

Verso metà novembre è previsto l'arrivo di piccola pelletteria, idee regalo per Natale e modelli più eleganti per splendere nelle serate di festa.

Le firme sono fra le più importanti: Maud Frizon, Versace, Miss Maud, Casadei, Yamamoto per quanto riguarda la collezione da donna, Grenson, Cole Haan, Stone Island, Doc Martens per l'uomo. Ancora una curiosità: può essere interessante buttare l'occhio allo stand su cui sono esposti le cosiddette «paia uniche», pezzi sopravvissuti alle collezioni in una sola misura o un solo colore, che vengono offerti con uno sconto del venti per cento.

A proposito di prezzi: partono da un minimo di 72.000 lire per le scarpine a tacco basso, le paperine, le francesine allacciate o con fibbia laterale (copiate esattamente da quelle proposte per l'uomo), e arrivano a un massimo di 130.000 per le décolletés firmate. Costi non molti diversi per i modelli da sera, sempre di griffe, in gros o in raso, con punta in argento o in oro, oppure in strass (79-145.000).

Chi ama stare comoda anche con l'abito più elegante sceglierà le paperine tempestate di strass (70.000) e quelle, bellissime veramente, proposte da Miss Maud in camoscio nero o impreziosite da un fiocco sul tallone (130.000).

Per le giornate più fredde troviamo i «camperos» in cuoio nero, marrone o melanzana (159.000), gli stivali sportivi con suola a carro armato (149.000) e quelli neri con bordo color cuoio, tipo cavallerizzo (159.000). Chi segue più attentamente la moda non potrà lasciarsi sfuggire invece le polacchine in pelle o in camoscio firmate Stephane Kélian, Miss Maud o Prada: anche qui il prezzo è interessante e varia tra le 90.000 e le 130.000 lire.

Piuttosto estroso il modello proposto da Yamamoto che inserisce alla paperina con suola in gomma un riporto in lana che va a formare una sorta di calza.

Per uomo troviamo delle classiche scarpe allacciate di Cole Haan o Grenson, ai modelli particolari come il mocassino in vero coccodrillo offerto a un prezzo che è la metà di quello dei negozi del centro: [illegible] lire. Centododicimila è invece il prezzo della scarpa di Versace con suola in gomma, adatta alla pioggia e alla neve: anche in questo caso il costo è decisamente inferiore a quello generalmente proposto.

I modelli sportivi con griffe Stone Island, Paraboot, Doc Martens, New America non superano le ottantamila lire.

Quei gioielli di metallo e pietre dure

La bigiotteria è ritornata alla ribalta e Christian Roze ci propone le sue creazioni il martedì, mercoledì, venerdì e sabato al mercato della Crocetta. Il suo banco scintillante è preso d'assalto da donne di ogni età e condizione sociale: la ragazzina cerca il bijou un po' particolare da sfoggiare in discoteca, mentre la signora si orienta su modelli più raffinati ed eleganti.

Christian costruisce i suoi modelli utilizzando catene, ma soprattutto pietre dure vere (durano di più), onice, malachite, lapislazzuli, corniole, agate di tutti i colori che mescola all'argento o al metallo dorato. Questa stagione preferisce l'epidolite, una pietra maculata che, con le sue sfumature, meglio si adatta a diversi colori del nostro abbigliamento.

Si è rotta la nostra vecchia collana o semplicemente ci siamo stufati di sfoggiare lo stesso modello? Con la spesa di quindici-ventimila lire in pochi giorni Christian e la moglie smontano, rimontano e rendono più attuale il collier: nella cifra sono comprese l'infilatura e l'eventuale aggiunta di altre pietre. Rifiniscono ed elaborano in modo personale anche modelli originali di vecchie spille e orecchini. Un'idea dei prezzi? Le collane costano dalle venticinquemila alle quarantacinquemila lire (il costo può salire a settantacinquemila se vengono utilizzati lapislazzuli veri), le catene invece, a seconda della lunghezza, variano dalle dodici alle venticinquemila lire. Venticinquemila è anche il prezzo degli orecchini più elaborati, mentre per le spille si parte da un minimo di diciottomila fino a un massimo di quarantacinquemila per modelli con strass. Non è finita: se la catena comperata l'anno scorso si è scurita, qui provvederanno a farla ridorare, sempre a costi contenuti. Altro pezzo forte, gli anelli: ce n'è per tutti i gusti, dal più semplici a quelli vistosi per una serata particolare, montati in argento e pietre dure e marcassite (25-45.000).

Ritorna alla grande anche il gioiello da uomo e Christian ha creato spille, anelli, catene di gusto maschile. Simpaticissimi i braccialettini in ematite o occhio di tigre tagliate a forma di stelline o cuoricini (15-18.000).

Polacchine, camperos e stivali al «Magazzeno della firma». In alto: a sinistra, copricostumi e biancheria di «Linea»; in centro, scarpe con tacco a sacchetto; a destra, il fornitissimo banco di Christian Roze alla Crocetta

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	[illegible]
Consumatori/Ecologia	*Grafologia*	*Salute*	*Il tempo del weekend*	*Religioni*	*L'oroscopo*
Assicurazioni	*Scacchi*	*Pensioni*	*Lotto*	*Francobolli e monete*	*della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. Mentre l'area anticiclonica continua ad affermarsi sul bacino centrale del Mediterraneo, si prevede una debole saccatura da Ovest che potrebbe provocarne il suo cedimento. Ciò darebbe un peggioramento sul Settentrione dell'Italia, con annuvolamenti ad iniziare dal settore occidentale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza sereno o irregolarmente nuvoloso sulla regione con aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Possibili piogge sparse nella zona tra Aosta, Domodossola, Vercelli e Torino. Foschie notturne e qualche banco di nebbia nelle valli principali.

TEMPERATURE. Stazionarie ma superiori alla media. Il livello termico rimane sempre intorno ai 3500 metri.

VENTI E MARI. Deboli provenienti da Sud-Ovest. Mari generalmente calmi o poco mossi.

TENDENZE PER DOMANI. Probabile copertura medio-alta di tutta la regione, ad iniziare dalla dorsale alpina da Nord-Ovest verso Sud-Est. Nebbie e foschie dopo il tramonto.

TEMPERATURA (ore 8 e 12) **IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA**

Torino	19	25	Novara	14	22
Alessandria	15	23	Aosta	12	19
Asti	15	24	Genova	20	25
Cuneo	18	24	Savona	21	20
Vercelli	16	23	Imperia	22	28

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	11	28	Verona	13	27	Trieste	17	22
Venezia	13	24	Milano	15	29	Bologna	17	29
Firenze	11	30	Pisa	14	28	Ancona	13	24
Perugia	10	27	Pescara	14	[illegible]	L'Aquila	11	22
Roma	12	29	Campobasso	15	24	Bari	18	24
Napoli	14	26	Potenza	11	[illegible]	S.M. Leuca	19	24
R. Calabria	16	26	Messina	21	27	Palermo	19	25
Catania	10	27	Alghero	19	24	Cagliari	19	28

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	11	17	pioggia	Lisbona	16	22	[illegible]
Atene	18	30	sereno	Londra	10	18	[illegible]
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	18	24	sereno
Berlino	7	17	nuvoloso	Madrid	14	21	sereno
Bruxelles	9	20	[illegible]	Montreal	10	17	nuvoloso
Buenos Aires	12	17	[illegible]	Mosca	8	13	[illegible]
Copenaghen	10	17	sereno	New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francoforte	10	20	[illegible]	Parigi	[illegible]	[illegible]	sereno
Gerusalemme	16	[illegible]	[illegible]	Pechino	15	23	sereno
Ginevra	17	22	sereno	[illegible]	[illegible]	28	[illegible]
Helsinki	8	14	sereno	Varsavia	3	17	nuvoloso
Il Cairo	21	30	nuvoloso	Vienna	np	np	

DOMODOSSOLA · AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · SAVONA · GENOVA · IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astro

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Occorre gestire gli slanci [illegible] dell'opportunità: [illegible], gli entusiasmi indiscriminati spingono [illegible] utopistiche, dall'altro lato le azioni risolute messe in atto con senso pratico si concludono spesso con un successo.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Una felice intuizione aiuta a risolvere i problemi della vita pratica e a svolgere con successo la propria attività professionale o sociale. Un particolare interesse per una persona di sesso opposto che vi attrae crea, in serata, delle polemiche con il partner.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Una situazione non è del tutto chiara e compone insidie: dedicherete la giornata alla ricerca di un rimedio. Forse troverete il bandolo della matassa verso sera, ma certo una bella notizia o un colpo di fortuna arriverà dopo il tramonto.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

La confusione di sentimenti e di pensieri inasprisce la tensione nervosa e crea continui sbalzi d'umore. Lo stato d'animo non è dunque ideale per difendersi da un pettegolezzo o dal tradimento di un amico, vero o presunto che sia.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Le cose vanno benissimo, ma gli altri ignorano il vostro successo e questo fatto diminuisce molto il gusto per la vittoria. Soltanto verso sera riuscirete a balzare in primo piano e a gratificare quell'orgoglio che bada troppo alla forma.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Avete [illegible] ottime intuizioni, ma dovete decidervi a tradurle in pratica prima di sera. Dopo il tramonto aumenta il pessimismo e le iniziative vengono bloccate. State attenti a non inimicarvi proprio quelle persone di cui avete più bisogno.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Usare la volontà non significa impuntarsi su idee sbagliate per partito preso, né lasciarsi andare ad evasioni pericolose. Autocritica e diplomazia sono le chiavi giuste che apriranno ogni porta e consentiranno molte realizzazioni in tutti i campi.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

L'intesa con gli altri è difficile specialmente durante le ore diurne. Verso sera rimane però soltanto una persona con cui è necessario chiarire i malintesi: si tratta del partner. Accantonate gelosia e possessività o peggiorerete la crisi.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Giornata molto positiva fino a sera, con prove di amicizia, belle novità nella professione e successi conquistati con baldanza ottimistica. Durante le ore notturne, evitate la compagnia e ritiratevi presto, se non volete commettere una gaffe.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

La tensione nervosa viene tenuta a bada dalla fantasia nell'affrontare i fatti non proprio positivi. Riuscirete a [illegible] una persona giovane, che vuole [illegible] usando positivamente l'immaginazione e lo [illegible] d'animo diventerà ottimale.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Le recriminazioni del partner tolgono [illegible] gusto al successo sociale che continua a gratificarvi e alle belle notizie che facilitano lo svolgimento della professione. Se il rapporto è ormai logorato, decidetevi a romperlo.

[illegible] [illegible] – 20 marzo

Fantasia e sensibilità aiutano a superare una giornata un po' grigia e [illegible] ostacoli e problemi. Ma durante le ore serali, lo stato d'animo si rabbuia e il pessimismo vi fa cadere in una probabile crisi. Non sloggatevi congiuntivi.

[illegible] ORE CHE [illegible]

a cura di Marina Lessi, disegni di Paola Merlo

Quella ruggine nel collo è artrosi cervicale

«Gentile dottoressa, sono un camionista. Soprattutto la sera, quando sono stanco, soffro di dolori nella parte posteriore del collo. A volte ho forti mal di testa»

Caro lettore, lei ha un disturbo molto fastidioso e purtroppo molto frequente. Vediamo che cosa le succede.

[illegible] collo, la colonna cervicale è formata da 7 vertebre, sovrapposte le une [illegible] altre. Esse sono collegate da un disco di cartilagine che, permettendo i movimenti, funziona da cuscinetto ammortizzatore.

Alcuni legamenti tengono unite queste vertebre e i numerosi muscoli del collo fanno flettere, estendere e ruotare il capo.

Quando sentiamo un rumore, temiamo un pericolo (e a volte anche un sentimento può essere vissuto [illegible] pericolo), prestiamo attenzione a qualcosa, istintivamente giriamo gli occhi, tendiamo le orecchie verso questo stimolo e mettiamo in tensione i muscoli del collo per preparare il movimento del capo.

Nel bambino, dopo ogni momento di tensione, segue un rilassamento [illegible] del motivo che l'ha creato.

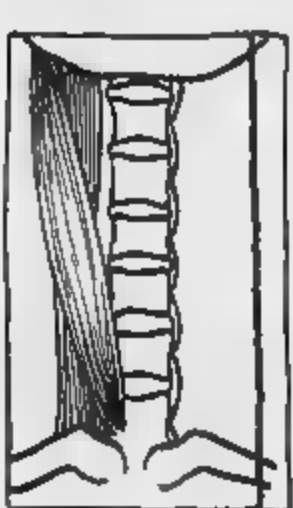
Se, [illegible] per esempio [illegible] caso per il lavoro che svolge, o in altri casi per tensioni emotive continue (coniuge, capufficio vissuti [illegible] me minacciosi) [illegible] e ore al giorno, per anni, una persona è continuamente in posizione di [illegible] o almeno di attenzione, i momenti di rilassamento [illegible] sempre [illegible] frequenti e i muscoli restano contratti anche quando è a riposo.

A loro volta i muscoli contratti [illegible] permettono più alle vertebre di scorrere [illegible] scioltezza le une sulle altre. Esse si usurano, si «arrugginiscono».

[illegible] questa «ruggine» è l'artrosi.

A volte avremo dolore senza artrosi, solo per [illegible] contrattura muscolare, a volte il dolore è l'espressione di [illegible] artrosi che si è formata.

Possiamo [illegible] qualcosa per far passare il dolore?

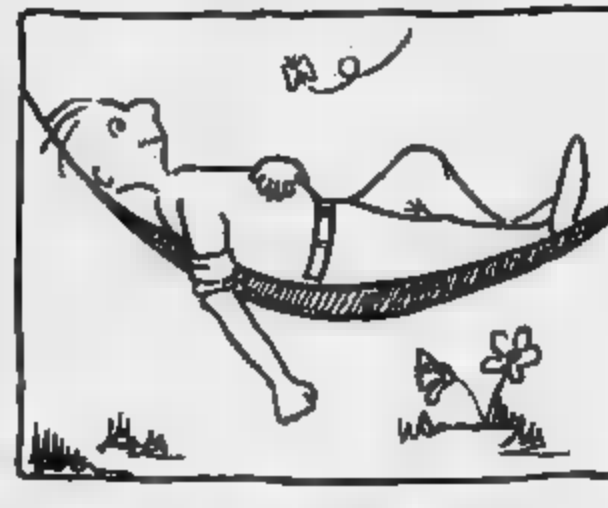
Certamente. Per far passare il dolore qualcosa possiamo fare. Non possiamo far nulla invece per far regredire l'artrosi una volta che si è formata perché si tratta di un danno permanente delle vertebre.

Intanto, evitiamo per quanto è possibile di metterci in situazione di stress, di tensione. Inoltre, poiché i muscoli [illegible] contratti, cerchiamo di rilassarli. Saranno pertanto utili i massaggi, tutte le terapie con calore (radar, marconi, ultrasuoni), ecc.

Manteniamo sciolta la colonna con esercizi di ginnastica e con eventuali manipolazioni eseguite da un esperto.

Se proprio il dolore è insopportabile, ci sono numerosi farmaci antidolorifici che ci possono dar sollievo.

L'artrosi colpisce in particolar modo chi trascorre molto tempo al volante (disegno in alto). Il disturbo è provocato dalla tensione nervosa che non consente ai muscoli del collo di rilassarsi (a sinistra). Le vertebre [illegible] possono più ruotare [illegible] scioltezza le une sulle altre (qui a fianco) e si «arrugginiscono». I [illegible] possono essere eliminati o notevolmente ridotti con una ginnastica appropriata e con un relax (disegno in basso) che elimini o riduca la tensione e lo stress

[illegible]

a cura di Mario Strat

Per chi lavora all'estero due regimi pensionistici

«Sono emigrato all'estero oltre 30 anni or sono e ora sono tornato a stabilirmi definitivamente in Italia, nell'Alessandrino. Sono scapolo e attendo perciò l'età della pen[illegible]. Ora, essendo stato per molto tempo fuori dell'Italia, vorrei sapere [illegible] contano quegli anni».

G. B. Tomaino, *Alessandria*

Il lettore [illegible] indica la nazione in cui è emigrato e dove ha lavorato. E' bene perciò fare una piccola premessa. [illegible] pensionistici, [illegible] distinguere fra il periodo di lavoro svolto in Paesi convenzionati e i periodi di lavoro [illegible] Paesi non convenzionati con l'Italia.

I primi sono quelli (come ad esempio i Paesi della Cee, l'Argentina, ecc.) con cui l'Italia ha sottoscritto accordi in tema di assicurazioni sociali; con i [illegible] convenzionati invece non sussiste alcun [illegible] in proposito. I periodi di lavoro svolti nei [illegible] convenzionati sono considerati anche per ottenere la pensione in Italia; in pratica tali periodi vengono considerati [illegible] me se fossero stati svolti nel [illegible] Paese, sommati ai periodi di contributi accreditati in Italia. La pensione [illegible] viene prima calcolata sulla base della posizione assicurativa, sia quella italiana che quella del Paese convenzionato. L'importo della pensione però è determinato in quote (denominate pro-rata) calcolate in rapporto [illegible] posizioni assicurative [illegible] in ciascun Paese, [illegible] dei quali ovviamente eroga la pensione la quota di competenza.

Anche i periodi di lavoro svolti [illegible] non convenzionati possono influire sulla pensione italiana, ma in [illegible] caso occorre [illegible] il lavoratore proceda al loro riscatto (a titolo oneroso), cioè costituisca in Italia la posizione assicurativa che avrebbe avuto se [illegible] prestato quei periodi di lavoro in [illegible].

Il riscatto dei periodi di lavoro svolti all'estero si ottiene presentando un'apposita domanda all'Inps corredata [illegible] viamente [illegible] documentazione idonea a provare l'attività lavorativa svolta all'estero. Purtroppo il riscatto è a titolo [illegible] e comporta l'accredito [illegible] corrispondenti posizioni assicurative valide a tutti gli effetti compresi il calcolo della pensione [illegible] riflessi sul suo ammontare.

Col[illegible]za assicurazione

«Sono [illegible] presso una famiglia di un commerciante torinese. Leggo [illegible] delle assurde richieste da parte [illegible] mie colleghe per essere iscritte all'Inps mentre io mi trovo nella situazione opposta. Sono a servizio dal febbraio [illegible] e nonostante le mie proteste e tutte le promesse fatte dalla signora, [illegible] non ho l'assicurazione. Che devo fare per ottenere ciò che mi spetta per legge?».

Lettera firmata, *Torino*

Per ottenere che il datore di lavoro adempia ai [illegible] obblighi di legge non v'è che una strada: quella di sottolineare [illegible] fermezza i propri diritti e gli altrui doveri. A volte, [illegible] decisa posizione del lavoratore può sbloccare un'assurda situazione... Altrimenti non [illegible] sia che la denuncia all'Inps e all'Ispettorato del lavoro.

INVALIDI

Al lavoro anche chi ha il 100%

Anche chi [illegible] una invalidità del 100 per cento può aspirare ad avere un posto di lavoro attraverso [illegible] collocamento obbligatorio. Lo prevede il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale con circolare [illegible] n. 5/1988. Egli ha [illegible] infatti, *«parere favorevole in ordine alla possibilità di iscrivere negli elenchi speciali previsti [illegible] Legge n. 482/1968 [illegible] i minorati ad altissima percentuale di invalidità. Ciò in quanto anche i minorati il cui stato invalidante sia stato accertato e riconosciuto dalle competenti commissioni sanitarie nella misura del [illegible] per cento possono, se opportunamente utilizzati, svolgere determinate attività lavorative».*

Tale parere, prosegue la circolare [illegible], *«è avvalorato dal fatto che le tabelle usate per la determinazione della percentuale dello stato di invalidità sono state predisposte soprattutto al fine di stabilire il diritto per l'invalido a percepire determinati emolumenti quali rendite, assegni, pensioni. Pertanto, non si può escludere a priori che il minorato, il cui stato invalidante sia stato certificato nella misura del 100 per cento, [illegible] una residua capacità lavorativa utilizzabile in attività per il [illegible] svolgimento [illegible] incida relativamente».* Conclude la circolare del ministro: *«Coloro che si trovino nelle condizioni [illegible] esposte, per l'iscrizione negli elenchi [illegible] collocamento obbligatorio dovranno produrre però una dichiarazione rilasciata dall'organo sanitario competente che attesti l'effettiva sussistenza di residue [illegible] pacità lavorative».*

Mario Toriello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Salsa per i bolliti dell'inverno

Kg 4 pomodori maturi, kg 2 peperoni, 1 peperoncino rosso piccante, 10 spicchi d'aglio, ½ l aceto, 1 bicchiere olio d'oliva, 100 gr acciughe, 6 cucchiai di prezzemolo tritato, sale.

Lavare i pomodori, tagliarli a pezzi e metterli a [illegible] in una capace pentola con i peperoni, puliti e tagliati a pezzi, il peperoncino rosso e gli spicchi d'aglio.

Far bollire il tutto per 15 minuti, poi passare [illegible] verdure.

Rimettere il passato nella pentola ed aggiungere il mezzo litro di aceto, il bicchiere d'olio d'oliva, le acciughe pulite e diliscate, il prezzemolo tritato e sale. Rimettere sul fuoco e far [illegible] fino a raggiungere una giusta densità. Lasciare raffreddare e poi versare in [illegible] di vetro, coprire la superficie [illegible] olio d'oliva, chiudere ermeticamente e conservare per l'inverno.

Ringrazio per questa profumata ricetta, la signora Elda [illegible] di Torino, una carissima ed affezionata amica della [illegible] rubrica.

[illegible] presentiamo le ricette di Anna [illegible] e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti [illegible] nonne. Indirizzare a Stampa Sera, «Ricetta [illegible] giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna [illegible] le selezionerà [illegible] la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e [illegible] professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

VITA DI CLUB

A cena con gli industriali di sinistra [illegible] la città che pensa

A cena [illegible] gli imprenditori di sinistra. Questa sera alle 19,45, all'Hotel Ambasciatori. Si riuniscono i piccoli industriali dell'«Efesto Club di Torino», titolari d'azienda, ma con il [illegible] palpita per il sol dell'avvenire. «*Siamo* [illegible] *partigiani e lavoratori, anche giovani* — spiega il segretario Enrico Ramasso — *che hanno conosciuto le fatiche dell'officina e che con sacrifici si sono poi messi in proprio. Con l'Unione Industriale di Torino non abbiamo troppi rapporti e anche con l'Api, l'associazione* [illegible] *piccoli industriali, le relazioni non son molto approfondite. Ci troviamo fra di noi, per scambiarci esperienze* [illegible] *per serate culturali*».

Il Club è dedicato ad Efesto, mitico dio domatore del rosso fuoco, che forgia i [illegible] e rende possibili [illegible] «*Opera ormai dal 1986* — precisa Ramasso — *per far comprendere che si può agire imprenditorialmente anche da sinistra. Diversi nostri soci hanno avuto impegnati trascorsi politici, tuttavia, se è il caso, non lesiniamo critiche anche al pci o al psi. Rimaniamo però fedeli alle nostre tradizioni. Per me il color della bandiera è sempre rosso e non rosa*».

Allora le relazioni con il sindacato saranno [illegible]... «*Col*[illegible] — irrompe Ramasso — *i sindacati sono sempre degli antagonisti. Così i rapporti sono quel che* [illegible] *Ognuno fa la sua parte. E' chiaro però che il colloquio è più* [illegible]. [illegible] *pensare che in alcune aziende dei nostri soci il coinvolgimento delle maestranze nei profitti è una cosa praticata* [illegible] *anni,* [illegible] *premi di produzione e persino tramite consociamenti*».

La cordiale accoglienza è la divisa del club (tel. 011/701898). «*Chiunque è benvenuto* — [illegible] il presidente Bruno Pittatore — *a serate alle quale son venuti come ospiti d'onore Firpo, Primo Levi, Reichlin. Questa* [illegible] *incontreremo il Professor Arnaldo Bagnasco, dell'Università di Torino, per discutere sulle prospettive della città*».

m.lup.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113.
Carabinieri 112.
Vigili del fuoco 115.
Guardia medica 5447.
Vigili urbani 28091.
Polizia stradale 541630.
Guasti gas 852324.
Guasti luce
Aem 7413131.
Enel 5775.
Guasti acqua 2054858.
Soccorso Stradale 116.

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747.
Croce Rossa 517751.
Croce Verde [illegible].

Ospedali

Amedeo di [illegible] malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
[illegible] Neurotraumatologia e grandi ustionati, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
Regina Margherita, infantile p. Polonia 94 [illegible]
Molinette, c. Bramante 8[illegible] 6566
Maria Adelaide, l.go Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [illegible].
Martini, v. Tofane 71 [illegible]
[illegible]o, l.go Turati 62 [illegible].
Nuova Astanteria Martini, p. Donatori Sangue 2 [illegible].
[illegible], v. Juvarra 19 512486.
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia [illegible] 63861.
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 [illegible]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287.
V. Monginevro 29 372515.
C. Svizzera 42 7496064
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 113 2053235
C. Francia 1/b [illegible]

Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793306
V. Nizza 65 6689799

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540489
Aidel, v. Sacchi 502386
Ait, v. Stampatori 35 2204732
Aaida, v. Cumiana 35 331501
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820

Associazioni assistenza

Amnesty International, via Valgioie 10 ☎ 7412703.
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442.
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525.
Aido, v. P. Tommaso 39 658036.

[illegible]

Idraulici

Abo. ☎ 372.798; Abaldi, 701.124; Abele, 366.650; Azabelli, 707.2361; Agostino, 707 [illegible]; Albano [illegible].2748; Arena, 707.0770; Aena, 335.8849; Ass[illegible]ca, 337.920; Barbero, 706.6868; Balma, 335.2746; Bosco, 335.6380 [illegible], 335.8268; Greco, 337.091; Leste, 731.067; M[illegible], 271.242; Rinaldo, 377.857

Elettricisti

A&O, v. Nizza 9, ☎ 351.409
Ade, c. Orbassano 167, 322.415
Bechis, v. Sarpi 1[illegible], 390.185
Bronzo, v. Cibrario 90, 220.4250 e c
Agnelli 116, 757.088
Ciel, str. Lanzo 98, 220.4294
Vruma, v. Tibone 5, 671.218

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540333
Lipu, v. Livorno 18 487015.
Wwf, v. Lucento[illegible]/a 488434.

Pronto soccorso

notturno e festivi
Dr. Bechis, v. Veroiengo 174 ☎ 733842
Dr. Benatti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [illegible].
Centro Europa, v. Cimabue [illegible] [illegible].
Dr. [illegible] - Rattazzi, v. [illegible] 61/b 8503033.
Dr. Emanelo, v. Villar Focchiardo 4 588211 cod. 1413.
Dr. Fissore, v. della Rocca 33 [illegible] cod. [illegible].
[illegible] Garigliio - Pamichi, v. Gioberti 57 385373.
[illegible] Giordano, v. [illegible] della [illegible] 100 2052734.
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378818
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b 548100

DOCUMENTI

Dove richiederli

Nascita, [illegible], morte, residenza, stato famiglia, [illegible], identità, autentica, foto-firme-documenti, [illegible] tramvieri anziani, [illegible] lavoro, iscrizione liste elettorali:
[illegible] ☎ 57653104
V. Dego 6 905843
[illegible] Sebastopoli 262 358723
V. Gardano 77 3096567
V. Moreno 55 bis 440871
V. M. Origlia 35 709858
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 725033
V. Mughetti 10 735843
V. Cottonasella 12 2185483
V. C. Massaua 27 [illegible]
V. Vandalino 111/e 784233
P. Falchera 7 [illegible]54
V. S. Bengono 264444
C. Vercelli 2741141
C. Moncalieri 18 859620
C. Unione Sovietica 6192045
V. Negarville 8 3470306

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116.
Europa Assistance 530656 - 512780.

Autonoleggi

Avis ☎ 501107.
Europcar [illegible].
Hertz 6508844.
Maggiore 6503013.

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748.
Central taxi 3744.
Pronto taxi [illegible].
Radio taxi 5730.

Aereo-taxi

Giliandi ☎ 02-7428654.
Eurofly 4703897 - 4703873 5776825.
Interavia 4703838 - 5776830.

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946265.
[illegible] - Ivrea - Aosta 0125/739535.
Torino - Milano 3010780.
Torino - Savona 9713182.
Autostrada [illegible].

[illegible]

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301618. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arriva a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. [illegible] Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Partenze: 6; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21 e 22 solo festivo, a. Milano dopo 2 ore
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20; a. Alassio 11,00; [illegible] 11,42; Sanremo 12,30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; [illegible]; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. Asterisco Chamonix.
Torino - [illegible] - Rimini - Cesenatico. p. c. Inghilterra ore 7, a. Rimini ore 14,20 ☎ 301616.

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 301818, c. Inghilterra 3.
Torino - Atene. [illegible] sabato p. ore 21,30; a. ore 22 due giorni successivi.
Torino - Ginevra, p. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi. Lunedì e venerdì, p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10.
Torino - [illegible]. Lunedì e venerdì, p. 20,30; a. ore 16,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni (fino al 31 [illegible]). p. 16,15, a. Barcellona ore 8,30. [illegible] 13,45; [illegible] 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa [illegible]
Torino - Roma: p. 3,05 a. 9,25; 8,05-13,25; 0,20-16,05; 8,30-16,30; 12,20-[illegible] 14,30-22,40; 18,16-23,10; 18,40-23,35; [illegible], 18,45-3,00; [illegible] 4,20; 22,35-5,13; 22,4[illegible].
Torino - Milano: p. 7,10 a. 8,46; 7,20 (P. Susa) 8,55; 9,10-10,45; 11,10-12,46; 13,10-14,48; 13,52-15,40; 16,10-16,45; 17,10-18,45; 21,40-23,10

Aerei

Aeroporto Città di Torino. Informazioni ☎ 5778361; biglietteria 5778371.
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,30 - 8,35; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 14,30 - 15,35; 15,35 - 16,40; 16,35 - 19,40 (Escl. sabato e domenica); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,30.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 8,25 - 10,15 e 17,35 - 18,35 - 18,25 escluso domenica.
Torino - Parigi: 11,40 - 12,55; 18,58 - 20,10 escluso sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giotti 18/g ☎ 510512.
Baratti, p. Castello 29 545692.
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Decrutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291.
Confetteria Stratta, p. S. Carlo 191 547920.
Dolci & Motta, v. XX Settembre 11 [illegible]
Il Baretto, v. Tarino 3 6122384.

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi [illegible]
Lo Sgabo, c. G. Cesare 83 851438

Film

Top video, v. Sergio 28 ☎ 2185369.

La cupola della Sindone vista da via XX Settembre, in primo piano uno dei pilastri della cancellata di Palazzo Reale (foto Piero De Marchis)

Videoreporter, c. [illegible] 715858.
Videostar, v. Madonna delle Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472151.
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540; fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 548235; fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212385 [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 6; 8; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 [illegible] fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21
Monte dei Cappuccini, v. Giardino 35 5212365 fer. 18 [illegible] fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23. ☎ 669.2630; dom. ore 10,30
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12. 669.2387 sab. ore 9
Chiesa Evangelica Battista, v. Bonelli 63, [illegible]; ore 10
[illegible] di Geova, v. Sansovino 243. 734.12[illegible]; giov. ore 18,30 e dom. ore 15

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Celeres[illegible], v. [illegible] ☎ 684011.
Jet service, v. Ascoli 2 4731131.
Moto-jet, v. Legnano 2 6611810.
Moto-taxi, v. Bologna 220/68 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 757678
Pony Express, v. S. Francesco [illegible] Paola 15/17 8811.
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587882.
Torino Express, v. Govone 5 [illegible]4.

Uffici postali

aperti [illegible] pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri 10 [illegible]
V. Villarbasse 39 3358485.

V. Avogadro 8 540247.
V. Oropa 137 4090806
V. Bruno 1 4470626
V. Foglizzo 26 731085
V. Monterosa 83 857086
V. Genova 113 634841.

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 56/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Caboto 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 206/c, Comit, v. Gosardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cresima 99, B. [illegible]. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 226, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 88, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. [illegible] 280[illegible], S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Pe[illegible] 182, S. Paolo; c. Peschiera [illegible]/a, S. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pilietti 2, S. Paolo; v. Po 38, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto [illegible], Comit; [illegible], Repaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo, p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, [illegible] Toscana 136; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, [illegible]; c. [illegible] 18; S. Paolo, c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, B. Pop. Novara; c. Vercelli 109, B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.

Bancomat Torino-Centro

V. Bogino 31, BNA; p. Castello 130, B. Gotta; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 10, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 6, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, [illegible]; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Te[illegible] 28, B. Subalpina; v. XX Settembre 1, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. [illegible] 40, BNL; v. [illegible] 14, [illegible]

Rag. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America [illegible].

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, ☎ 205.0006
Galdano, v. Modigliani 20, [illegible]
Olimpica (Stadio Comunale), c. [illegible]stopoli 113, 32[illegible]
Parri, v. Tiziano 39, 635.262
Pellerina (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.006
Sempione, v. Gottardo [illegible], 205.5246
Sospello, v. Sospello 118, 257.923
Stadio Comunale, c. G. Ferraris 294, 351.371
Trecate, v. Vestle 31, 721.822

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio [illegible] 22, IP.
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza B. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 252, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. [illegible] 11 (fino alle [illegible]).
Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24)
Via Filadelfia 57 (fino alle 24).
Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30).
Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22).

Edicole

P.zza C. Felice di fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio Eman. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II ang. p.zza Carlo Felice
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

[illegible] d[illegible]

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, 597.137
Woodstock, Moncalieri 185, 683.686
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avet 3, [illegible]
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 659.9500
Du Parc, Regina 104, 321.5375
Eden, Raimondo 10, 605.0321
Faro, Po 30, 812.2434
Garden, Val Salice 4, 685.859
Insiabelle, Donizetti 6, 650.3855
La Lucciola, Teramo 208, 200.037
Napoleon, San Massimo 14, 530.775
Le Roi, Stroderia 6, 279.852
Lido Club, Moncalieri 422, [illegible]
[illegible], Massaua 9, 780.700
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5383
Fortino, Cigna 47, 483.410
Tuxedo, [illegible], 658.690

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0980
Bolide, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, P. Clotilde 62, 454.118
[illegible] Prima Donna, Peschiera 171, 332.187

Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.736
Dee Club, Paoli 12, [illegible]
Summertime, Virginio 1, [illegible]
Evergreen, Sacchi 98, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hypnos, Condi 1, [illegible]
[illegible]mping Jack, Montalcone 67, 321.001
Le Privé, Camerana 11, 535.352
Macrillo, Volta 8, 545.456
[illegible], Gioberti [illegible], 540.841
Ok Club, Guala 147, 618.169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
New York, Genova 288, 605.0817
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.065
Pick-Up, Berga 8, 447.2904
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Regine, Vanchiglia 102, 837.462
Rendez-Vous, Maddalena, 661.0200
Studio 3, Nizza 32, 650.9431
Templari, S. Chiara 49, 488.449
The Big Club, Brescia 28, 650.483
Top, Le Chiuse 13, 471.826
Vaniglia, v. Sabaudia 29, 661.1286
Vogue, Andrea Doria 8, 353.771

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 648.318
Columbia, Goito [illegible], [illegible]
Le Perroquet, Goito 15, 650.6841
[illegible] Club, M. [illegible] 669.9586
[illegible], Pomba 7, [illegible]
Tout-va, [illegible] [illegible]

MOSTRE

In Regione si presenta la personale di Emilio Calcio

Nell'ambito del ciclo di mostre «Proposte», si è aperta presso la Sala delle Esposizioni [illegible] Palazzo della giunta regionale la personale di Emilio Calcio. Presentato da Pino Mantovani questo artista, nato a Torino [illegible] 1962 e insegnante di Discipline Pittoriche al 1° Liceo Artistico, dipinge secondo una trama di segni che si intersecano, si connettono, si dispongono in modo da creare una particolare trama o tessuto sulla superficie del quadro. Sino a giovedì una scelta di composizioni che hanno [illegible] tratti, il rigore di un mosaico.

«Savasana I», olio su carta (E. Calcio)

GALLERIE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): Mostra «Tra società e scienza». Fino al 30 ottobre: da martedì a domenica 9-13 e 15-19. Ingresso L. [illegible], rid. [illegible]. Tel. 519.392

[illegible] (via [illegible] 121, tel. 887.954): E. F. [illegible], F. Bosso, G. [illegible], V. Zolla, M. Melano, [illegible] Cotti, C. Gheduzzi, G. [illegible], [illegible] Maggi, S. [illegible], L. Aimone, L. [illegible], M. Lela, E. Gignous, G. R. Vercelli, G. M. Sciapiu, A. Pistoia, G. Carelli, Cenati Bauduo, C. Saccaggi, L. Premaggi, O. Cosola, V. Cavalleri, L. Costiglione, G. Bajrini, E. Sacerdote, O. Cambio, E. Tolano, M. Simoni, G. Follini, G. B. Quadrone ecc.

BATTILOSSI (via Giolitti 45 - Torino) Trame d'autore: tappeti di G. Balla e F. Depero. Fino al 16 ottobre. Orario negozio.

FREE ART (via [illegible], tel. 839 8605): Collezione: [illegible], Pistoletto, Nespolo, Boetti, Gormani, Schifano, Angeli, Festa, [illegible], Ragalzi ed altri.

GALLERIA GIABUTTI [illegible] (ore 16-20)

GALLERIA LA ROCCA (via S. [illegible] ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-manifesto» nel lo spazio più attrezzato d'Europa.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, tel. 514.209. Or.: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4) - Pittori '800 e '900

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.167): '800-'900 piemontese.

MARCO POLO (via Marco Polo 29, tel. 508.897): Collettiva di Maestri del '900; F. Depero, [illegible], F. Casorati, G. De Chirico, M. Sironi, B. Cassinari, F. [illegible], Casorati, F. Gentilini, N. Cafè, D. Cantatore, R. Guttuso, M. Cascella, G. Severini, A. Busino, F. Menzio, [illegible], 10-[illegible], 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio delle figure**, prorogata [illegible] al 30 ottobre; collezione. Aperta da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELL'ESPOSIZIONE: Mostra di Emilio Calcio, fino al 29-9-88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): Il Gesto e l'immagine, Sergio Cattero. Ore 15,30-19,30.

PORTICI (p. Vittorio, [illegible]): Mario Fusilla, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERN[illegible]

[illegible]A: Silvio Vigliaturo. [illegible] (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo. Mostra a carattere promozionale.

DAVICO: prosegue la mostra **Natura morta**, volume in galleria.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Incisioni «Da e per piazza Vittorio».

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Pittori italiani e francesi.

PREVENDITE

Dove acquistare i biglietti per i concerti dei cantautori Umberto Tozzi e Antonello Venditti

Umberto Tozzi. Il cantautore torinese, reduce dal successi all'Albert Hall di Londra, [illegible] esibisce al Palasport giovedì 5 ottobre alle 21.

I tagliandi di ingresso [illegible] [illegible] a 25 mila lire (posti di gradinate e di parterre), più prevendita, e si acquistano in città da Hot Point, Discolò, Maschio, Ricordi, Dischetto, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, [illegible] Point Next, New My Music, Tam Tam, Video Music, Fan's Shop, Music [illegible], Il Punto Musicale e presso la sede del promoter Good Music (via Pietro Micca 6, tel. 51.23.92/53.14.49).

Questi i punti [illegible] acquisto piemontesi: AZ Musica (Carmagnola), Base Musica (Nichelino), Boutique della Musica (Venaria), Disco International (Ivrea), Disco Star (Grugliasco), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Fragolepanna (Biella), King Music (Settimo Torinese), Magic [illegible] (Pinerolo), [illegible] Shop Parena (Moncalieri), Le Disque (Rivoli), Zona Disco (Collegno), Muzak [illegible] (Cuneo), Musica & Fantasia (Chieri), Il salotto [illegible] belle (Carignano), Musical Box (Leini), Punto e Musica (Chivasso), Orizzonte Musica (Asti), West Records e Ra[illegible] West (Alessandria), Barbero Enrico (Bra), Radio Orizzonte (Avigliana) e Musica Più (Alba).

Ant[illegible] Vendi[illegible] Il cantante romano è di scena sabato [illegible] ottobre alle 21,15 al Palasport nel concerto pro[illegible] da Radio [illegible]

Presenta l'ultimo long playing, «In questo mondo di ladri», che ha recentemente suscitato alcune polemiche.

I biglietti per [illegible] show di Venditti (25 mila lire platea e 22 mila gradinate, prevendita esclusa) si acquistano a Torino da Rock & Folk, Maschio, Ricordi, Discolò, Teatro [illegible]lossseo, Poma, New [illegible] Music, Discorso, Punto Musicale, Vi[illegible] Music, [illegible] e da Hot Point. E in provincia da Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo Torinese), Disco Star (Grugliasco), Paul Mu[illegible] Center (Chieri), Zelli (Carignano), Punto Musica (Chi[illegible]) Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè) e Fragolepanna [illegible].

[illegible] comunica, inoltre, che saranno messi in vendita presso il salone La Stampa, in via Roma 80, cento posti numerati [illegible] prezzo di lire [illegible]quantamila. L'iniziativa è stata assunta in accordo con l'Associazione per la ricerca sul cancro, all'Associazione andrà, infatti, il ricavato [illegible] questa particolare vendita.

Ed ora, buoni e cattivi...
...tutti all'inverno!

TESSITORE

(...PSST! INVERNO, INVERNO, CON LA "V")!!

OLIMPIADI

[illegible] GIORNATA

Steve Lewis

BUBKA
L'unico favorito che non ha smentito il pronostico

Francesco Panetta

Steve Lewis vince i 400 l'oro dei 200 a De Loach

Due grosse sorprese nell'atletica: il recordman mondiale Reynolds [illegible] Carl Lewis battuti da colleghi statunitensi meno blasonati. All'australiana Flintoff i 400 hs

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL [illegible] L'onore della prima citazione spetta di diritto alla gara dei 400, tanto più che [illegible] Carl Lewis non è riuscito [illegible] l'impresa [illegible] conquistare l'oro dei 200 dopo quello [illegible] 100 restituitogli da Johnson e quello del lungo guadagnato senza bisogno di squalificare nessuno. I 400, dunque, ponte sospeso tra la velocità e il primo mezzofondo, stupen[illegible] tragitto mozzafiato per uomini col [illegible] a prova d'infarto.

Il principe nero è qui Harry Reynolds, ma il principe temporeggia. La sua specialità è [illegible] rimonta e quando decide che è giunto il momento di [illegible] la corrente, è troppo tardi. Supera Everett (alla fine terzo in 44" e [illegible]), [illegible] ha più spazio per superare Steve Lewis, che vince nel tempo di 43" e 87, contro i 43" e 93 di Reynolds.

E riappare la Griffith nei quarti di finale dei 200 con un tempo, 21"76, che è a cinque centesimi dal primato del mondo. Scomparso Johnson per eccessi chimici, Florence si è collocata con prepotente eleganza nel [illegible] di stella massima della velocità.

Nei [illegible] ostacoli femminili, duello tra l'australiana Flintoff e la sovietica Ledovskaia. La spunta d'un filo la Flintoff in 53" e 17. Il bronzo alla tedesca orientale Fiedler. Tilli sparisce invece [illegible] elimento del 200 (quinto nel suo turno semifinale), che si trasforma in una grossa delusione per Carl Lewis, solo secondo in 19" e 79 dietro al compagno di squadra De Loach, medaglia d'oro con il tempo di 19" e 75.

Alla finale approdano anche Panetta e [illegible] nel 3000 siepi, ma in maniera differente. Panetta infatti è solo quinto in semifinale, mentre il compagno è secondo e stabilisce il primato personale. Antibo e Mei superano il loro turno dei 5000.

Ed eccoci alla sfida tutta sovietica dell'asta. Giocano a chi salta più in alto tre sovietici: Bubka, Gataullin e Egorov. Bubka si distingue dagli [illegible] due perché è [illegible] e Gataullin [illegible] distingue da Egorov perché ha i baffi. E' una lunga, sofferta [illegible]. Egorov è provvisto dei migliori tic [illegible] saltatori con l'asta. Gataullin invoca il silenzio. Bubka esulta al superamento (terza prova) del 5.90 e rinuncia appagato a misurarsi con i 5.10. Annusa il vento, ci pensa sopra, [illegible] te la testa e rinfila l'asta nella fodera. [illegible] ha abbastanza. Tanto, la medaglia d'oro è sua. L'argento a Gataullin e il bronzo a Egorov. Gli Stati Uniti sono solo quarti con Bell. I [illegible] continuano a picchiare duro sulle stelle e sulle strisce.

E così, per concludere ritornando a Lewis, [illegible] che [illegible] con le avventure di Johnson non ce l'ha fatta a portarsi via tre medaglie d'oro. Due non sono poche, [illegible] che gli premeva e proprio la velocità non gli [illegible] la [illegible] di riconoscersi primo sulla pista. [illegible] non è apparso umiliato [illegible] di De Loach. Non [illegible] dopo [illegible] gara, la faccia di quando è [illegible] dalla finta tempesta canadese. Allora [illegible] sentito distrutto. Stamani, abbracciando il com[illegible] più bravo, sembrava sincero e sicuramente lo era. [illegible] il nemico non si chiama Ben Johnson si può anche perdere [illegible] il fegato.

[illegible] Banieri

De Loach taglia vittorioso il traguardo davanti a Carl Lewis

Bubka vola verso la medaglia d'oro

Sono iniziati i Giochi del dopo Johnson. Anche un altro azzurro, Lambruschini, ha centrato l'obiettivo [illegible] farà compagnia all'atleta calabrese

Forza Panetta, oro o mai più

Nonostante una semifinale non brillante (solo quinto), venerdì l'azzurro può confermarsi il più forte del mondo sui 3000 siepi

NOSTRO SERVIZIO

SEUL [illegible] E' [illegible] una sorpresa di cui [illegible] fatto volentieri a meno. *«Quando ho visto gli avversari uscire [illegible] dietro, ho perso il ritmo e ho sbagliato a saltare l'ostacolo: per me che [illegible] sono [illegible] siepista puro, è stato un brutto colpo e ora ho qualche [illegible] in più sulla finale».*

Francesco Panetta ha il viso scuro, quando si affaccia nello spogliatoio, dopo avere agguantato [illegible] la finale del 3000 siepi. Ci è arrivato con il quinto tempo, l'ultimo disponibile, largamente inferiore a quello dei [illegible] standard abituale e [illegible] un senso [illegible] che [illegible] riesce a mascherare. *«Negli ultimi [illegible] giri ho fatto fatica, [illegible] ritmo degli avversari mi ha [illegible] in difficoltà e quando sono arrivato alla "riviera" [illegible] l'ho vista. Allora mi [illegible] detto: devi tornare a prendere con calma, non è il caso di rischiare. Così ce l'ho fatta, ma proprio all'ultimo tuffo».*

E allora, la medaglia d'oro [illegible] tutti si aspettano dopodomani? Panetta [illegible] scongiuri: *«Non ne ho mai voluto parlare prima [illegible] gara, figuratevi se voglio farlo oggi dopo aver sofferto nelle semifinali. Comunque ho fiducia: l'importante è arrivare alla finale [illegible] buone condizioni fisiche e con tanto fiato in [illegible]po. Poi me la gioco, [illegible] tirarmi indietro».*

La velocità degli avversari, la maggior freschezza, almeno da quanto si è visto oggi, non lo preoccupano più di tanto: *«Ho fatto [illegible] po' di conti, credo che si possa vincere con un tempo intorno a quello [illegible] mondiale».*

Proprio la medaglia d'oro di Roma potrebbe averlo tradito nella scelta della distanza qui alle Olimpiadi. Panetta non conferma né smentisce: *«Prima di dirlo, bisogna vedere come va a finire. Certo, il fatto [illegible] campione del mondo nei 3000 siepi mi ha portato a decidere per questa specialità: [illegible] non avessi vinto l'oro a Roma, forse avrei fatto i 10.000, che si adattano più alle mie caratteristiche naturali».*

La sua tattica è già decisa, quasi [illegible] *«Devo [illegible]re più forte di tutti, stare sempre avanti: non possono permettermi di controllare la corsa restando dietro, [illegible] praticato dopo quello che [illegible] successo oggi; sarebbe troppo rischioso».*

Gli avversari sono tutti temibili: *«I kenyani per la forza fisica e la resistenza, gli europei per la tecnica e per l'intelligenza tattica con cui riescono a controllare la gara».* Non resta [illegible] sperare in una vigilia tranquilla: dormirà Panetta [illegible] notte prima [illegible] finale? Lui assicura di non [illegible] problemi, almeno sotto il profilo psicologico.

Laura Alari

ORO DI TUTTI I TEMPI

L'Italia è a sette passi dalla miniera francese

I nostri rappresentanti hanno ottenuto 145 medaglie preziose, contro le 152 dei «vicini» di casa. Nelle ultime gare di Seul esistono possibilità per ridurre il distacco [illegible] per entrare nel «club dei 150», cui fanno parte Usa, Urss, Gran Bretagna e i transalpini

A sinistra, Cerioni; a lato, Maenza; qui sotto Agostino Abbagnale

Seul '88 [illegible] avvia a dispensare [illegible] ultimi spiccioli di gloria e di emozioni. Per la spedizione italiana, nobilitata da un bilancio già migliore di quello di Montreal '76 (ultima Olimpiade a ranghi completi prima dei boicottaggi di Mosca '80 e Los Angeles '84), c'è lo stimolo di un prestigioso obiettivo da [illegible]trare negli ultimi 5 giorni.

Le medaglie d'oro conquistate [illegible] «Pollicino» Maenza, [illegible] «D'Artagnan» Cerioni e [illegible] «Abbagnale-Dinasty» nel due con e nel quattro di coppia del canottaggio, hanno arricchito il nostro bottino [illegible] trionfi facendo salire a 145 il numero complessivo dei successi olimpici dipinti d'azzurro. A portata di mano, dunque, c'è il traguardo [illegible] 150 ori: una quota stratosferica, riservata finora soltanto [illegible] grandi potenze Usa ed Urss, alla Gran Bretagna e, da ieri, alla Francia.

Le competizioni a squadre della scherma, le [illegible] oranti fatiche dei marciatori e dei maratoneti, l'entusiasmo [illegible] sorprendenti [illegible] e l'attesissima galoppata sulle siepi del «diesel» Panetta potrebbero consentirci di [illegible] nell'esclusivo «club dei 150» senza attendere l'appuntamento [illegible] Barcellona '92.

Dovessimo riuscire nell'impresa, ci potrebbe essere un secondo importante risultato (direttamente conseguente) [illegible] festeggiare e cioè l'aggancio (se non il sorpasso) della Francia sul quarto gradino della graduatoria olimpica «all time».

Il lungo inseguimento ai «cugini» transalpini sta infatti per essere coronato: nel dopoguerra, edizione dopo edizione ad eccezione di Londra '48 e Città del Messi[illegible] '68, abbiamo sempre guadagnato terreno e prima di Seul c'erano soltanto sette medaglie d'oro [illegible] differenza (141 contro 148). Un distacco che durante i Giochi sudcoreani si era dimezzato, ma che il triplo oro conquistato ieri dai francesi ha ristabilito.

Se i 150 ori e l'attacco alla posizione della Francia paiono traguardi ancora alla portata degli azzurri, assai meno probabile sembra il [illegible] seguimento [illegible] terzo storico risultato, ugualmente [illegible] rilievo, quale [illegible] conquista [illegible] quattordicesima medaglia olimpica [illegible] domenica 2 ottobre, giorno [illegible] chiusura [illegible] questa 24ª edizione del meeting [illegible] cinque cerchi. All'inizio di questa 12ª giornata [illegible] gara, infatti, il nostro bottino complessivo [illegible]ntava sui [illegible] ori, 118 argenti e 123 bronzi. Per toccare [illegible] quota 400, dunque, i nostri atleti dovrebbero [illegible] sul podio ancora [illegible] volte: un exploit che, [illegible] realizzato, trasformerebbe [illegible] trionfale l'avventura tricolore a Seul.

Con la speranza di poter [illegible] nuove affermazio[illegible] nelle [illegible] che concluderanno il ricco [illegible] Giochi, [illegible] ora a scoprire quali discipline [illegible]no state più regolari nel contribuire ai successi dello sport italiano nelle Olimpiadi più recenti, quelle che, a partire dall'edizione casalinga [illegible] '60, hanno segnato la nostra definitiva affermazione fra le «big» [illegible]diali.

Dal '60 ad oggi, soltanto atletica leggera (otto ori, tre argenti e dodici bronzi) e scherma (9-8-9) [illegible] hanno [illegible] fatto [illegible] il loro consueto apporto di metalli preziosi, mentre il tiro a volo ha clamorosamente fallito la prova quest'anno dopo averci regalato soddisfazioni a volontà (quattro ori, [illegible] argento e tre bronzi) nelle sette edizioni precedenti. A Seul ha «tradito» anche il ciclismo (dieci primi posti fra il [illegible] e l'84 e [illegible] piazzamento [illegible] podio nelle disgraziatissime competizioni sudcoreane), imitato [illegible] sport equestri (cinque ori fra il '60 e l'80) e tuffi (tre vittorie dal [illegible] '76), discipline [illegible] quali, realisticamente, questa volta non si attendevano grandi risultati.

Particolarmente generosi continuano [illegible] il canottaggio [illegible] successi negli ultimi due appuntamenti dopo [illegible] che durava dal '68) ed il pugilato (sette atleti sul gradino più alto del podio da Roma a Los Angeles).

Roberto Condio

TORINO		MILAN
LORIERI	1	GALLI G.
ROSSI	2	MUSSI
FERRI	3	BIANCHI
ZAGO	4	VIVIANI
BENEDETTI	5	GALLI F.
ZAFFARONI	6	BARESI
BACBO	7	DONADONI
FUSER	8	ANCELOTTI
MULLER	9	CAPPELLINI
COMI	10	RIJKAARD
BRESCIANI	11	LANTIGNOTTI
IN PANCHINA		
ZANINELLI	12	PINATO
CATENA	13	COSTACURTA
FERRETTI	14	MARTA
PUSCEDDU	15	GIANNINI
GRITTI	16	ALBERTINI
Arbitro		LO BELLO

Con questo gol Bresciani la stagione scorsa costrinse al pareggio i futuri campioni d'Italia

Toro, salva la faccia

Si parla di un cambio Edu-Douglas

Partita inutile per il Torino altrettanto per il Milan. Dovrebbe esserci calcio di lusso, questa al Comunale, ma le tante, troppe soprattutto rossonera, finiranno probabilmente per richiamare poca gente.

Il Torino ha visto compromesse le proprie ambizioni in Coppa sin dal giorno del sorteggio, che gli assegnò come compagne di avventura Milan e Verona; il resto, gli scapestrati di Radice hanno combinato strada facendo: Verona nella partita d'esordio e l'inutile pareggio di San Benedetto del Tronto relegano i granata all'ultimo posto della classifica.

Ben diversa la situazione che capeggia la graduatoria al pari dei veneti e deve assolutamente rimediare un risultato positivo se al turno successivo, o per entrare in ballottaggio delle seconde.

Radice chiede ai suoi impegno e risultato. Il tecnico granata che oltre progressi squadra di meritare l'interesse parte del suo pubblico.

La gara sarà anche un'occasione per importanti verifiche: la prima volta dopo la riconferma Lorieri si presenta i pali Comunale; e poi ci sarà il rientro ufficiale, dal primo minuto, di Giorgetto Bresciani. Il ragazzino granata lega proprio al Milan la propria notorietà: ancora campioni d'Italia segnò una rete incredibile che gli procurò cinque minuti di gloria nel mondo del calcio.

Il fattore stimolante per il Torino potrebbe quindi essere la voglia eliminare squadra del momento. Bresciani ci crede: *«Proprio noi, lo, mettemmo in crisi il Napoli, eliminandolo questa competizione evidenziando crisi che stava per scoppiare. Il Milan è certo una squadra problemi, ma per quanto riguarda il passaggio del in questa competizione non può certo sentirsi una botte di ferro»*.

Le ambizioni di Bresciani sono alimentate dallo schieramento largamente rimaneggiato che Sacchi potrà presentare a Torino. Perduto persino l'astro nascente Mannari, il tecnico rossonero presenta un solo straniero, Rijkard, i titolari che verranno integrati riserve e giovani della squadra Primavera. Il Milan ha dimostrato anche di recente di saper vincere qualsiasi schieramento, almeno nel Torino non troverà un'avversario pronto a da parte.

Se il presenterà

te mancheranno ponente la pattuglia estera: Edu Marangon continua a recuperare ma non sarà disponibile e in cabina di regia tornerà Comi. Tra l'altro proprio sul brasiliano-bianco del Torino circolano voci relative al suo possibile taglio da parte del club granata. Il termine ultimo per il tesseramento giocatori stranieri domani e potrebbe ture pensare che la società granata stia per fare una sorpresa ai suoi tifosi: il nome che circola è quello di Douglas, un brasiliano che piace molto a Radice. Si tratta di un regista arretrato, paragonabile a Falcao; attualmente sta in Portogallo, Sporting Lisbona. L'annuncio del suo ingaggio rebbe imminente, mentre a questo punto le ipotesi del licenziamento anche dell'altro straniero, Skoro, perdono di credibilità.

Emanuel

Con i tre stranieri Juve avanti tutta

Per cercare di smaltire amarezze dell'eliminazione dalla Coppa la Signora ne provincia. La Juventus ha parecchie questioni interne risolvere, tutte legate al e prima ancora all'amalgama della zione.

Ma il match è particolarmente interessante per un motivo ben preciso. Per la prima volta dal principio della stagione la Juventus gioca con tutti e tre gli stranieri contemporaneamente in. Laudrup, e (in ordine di anzianità bianconera), non mai a vestire insieme la maglia a strisce juventina.

Miki Laudrup, il veterano questa pattuglia estera, ansioso di vivere questa nuova esperienza soprattutto perché la presenza di un regista gli consen di rivivere i suoi momenti migliori in bianconero, quelli, per capirci, legati all'era Platini. *«E' proprio il di dire finalmente* — commenta il danese — *che possibilità di trovarci, e tre, è l'uni consolazione al termine di questa brutta avventura in Coppa Italia: ora dovremo attendere solo il ritorno compagni che sono andati a Seul e finalmente si potrà vedere Juventus al completo»*.

Laudrup finalmente insieme con Zavarov e Barros

Nel in cui alcune squadre presentano gruppi di identica estra (gli del Milan, i sudamericani Lazio, Napoli e Pescara) per ridurre i problemi amalgama, la Ju sceglie senza dubbio una strada difficile schierando giocatori provenienti da Paesi lontani non solo geograficamente. Laudrup sa però un filo conduttore che può legarlo a Barros e Zavarov: *«Il calcio portoghese* — spiega con la consueta semplicità — *e quello danese si avvicinano a quello sovietico per via della velocità. Proprio per questo credo che il processo di prensione tra ed i miei compagni possa avvenire in tempi brevi»*.

Il battesimo per questo tris d'assi bianconeri avverrà nel giorno felice, visto che, presumibilmente, la vittoria girone di Coppa giocherà in terra d'Abruzzo, Ascoli e Como; *«Questa Coppa Italia* — dice scherzando Laudrup — *ha fatto molto alla Juventus; non me le Olimpiadi a Ben Johnno quasi»*.

di Alessio e Bonini il gruppo giocatori Boniperti mani di Zoff a fornire chiare indicazioni su quella formazione con l'innesto di Zavarov. Il tecnico bianconero, con chia che ha sempre dimostrato in questi frangenti, la capire sin questa gara di Brescia quali saranno i criteri secondo intenderà muoversi per prima fase campionato.

Assenti, ancora per una settimana i quattro olimpici, il tecnico juventino schiera all'ala destra Magrin che in campionato poi il posto a Mauro. Impensabile che Zoff rinunci a questo giocatore che stima moltissimo (e che in Corea, a dispetto tanti denigratori, ha fornito un'ennesima prova del proprio valore). Il centrocampo quindi Marocchi, mentre per la coppia di terzini si dovrebbe basare duo Galia-De Agostini.

Insomma sarà una Juventus piuttosto sbilanciata in avanti ma, a questo punto, con delle logiche ben precise. Zoff, altri arrivi, non rinuncerà a nuovi.

g. em.

BOCCE

Mossetto: sette grandi tornano a casa

L'Aurora di Montanaro e la Belvedere di Robella ai sedicesimi; Fassone, Caviglia, Baldo, Aghem, Baudino, Rolle e Guglielmone sono eliminati

Il Torneo Mossetto continua la marcia di due simpatiche formazioni: quattro Vigili del Fuoco capitanati da Trafficante e padre, figlio e zio Luera guidati da Birolo: la prima difende i colori della Cooperativa Aurora di Montanaro, la seconda quelli del Ristorante Belvedere Robella entrambe hanno già raggiunto i sedicesimi di finale. Del categoria «A», sei hanno superato il turno: Dalloimo, Avetta, Tonietta, Zucca, Accossato, Bruatto, Gobbato, Garigliano U. Granaglia, Vaj, Pastre e Priotto; sono stati eliminati: Fassone, Caviglia, Baldo, Aghem, Baudino, Rolle e Guglielmone.

Risultati della Giorgio Coppe (Dalloimo) - Balangerese (Romanetto) 13-9; Vigili Fuoco (Trafficante) - Ristorante (Bergadano) 13-6; S.I.S. (Terzolo) - La Piemonte (Storto) 13-1; T.R. Elettra (Dolce) - Circolo Italia (Avetta) 12-13; Inox Vaudagna (Vaudagna) - U.G.A. (Demarchi) 6-13; Salvi Arreda (Fassone) - C.R. Mossetto (Tonietta) 1-13; Mobili Salto (Cotto) - S.S. Fortino (Bonfanti) 10-13; Ristorante Robella (Luera) - La (Monge) 13-8; Fideuram Casale (Mossino) - Ragusa (Vacca) 13-4; (Cerano) - Chierese (Zucca) 4-12 e Rostese (Mortera) - Morano Asti (Bandoli) 6-13. Exploit 42: 8 «biberon», 13 «carreaux» e 21 «pallini-salvezza».

Risultati della settimana: S.I.S. (Michela) - Fortino (Minuto) 13-2; Borgonese Nuova (Accossato) - (Caviglia) 13-3; Cesare Colombo (Baldo) - Coriese (Bruatto) 6-13; G.S. Bertolla Materassi Albert (Aghem) - V.M.B. Vini (Gobbato) 5-13; La Stampa (Virano) - Giaveno (Cerato) 13-9; Veloce Club (Guarigliano) - La Novella (Delfante) 13-0; Locanda del (U. Granaglia) - Pontese Recuperi (Baudino) 13-3; Bra Bocciofila (Cavallero) - C.R. Mossetto (Vaj) 6-13; Vinicola Vigna (Bombelli) - (Rolle) 13-0; Castellino Ingranaggi (Guglielmone) - Laghi Baite (Pastre) 3-13 e Gra (Strocco) - Laghi Baite (Priotto) 11-13. Exploit 39: 11 «biberon», 12 «carreaux» e «pallini-salvezza», cui 8 colpiti Priotto.

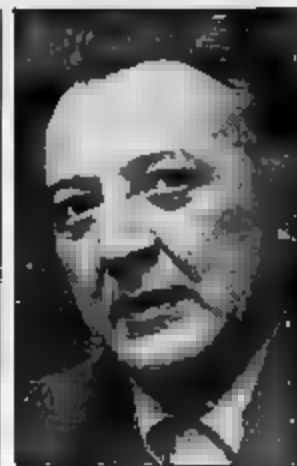
Da questo (inizio 21), si giocherà nel bocciodromo coperto. Programma: U.G.A. (Demarchi) - C.R. Mossetto (Tonietta); S.S. Fortino (Bonfanti) - Laghi Baite (Priotto); Calzature Borio e Oliva (Poliedro) - Bar Gino (Vione); La Fiasa (Bianello) - Morando (Bandoli); Chierese (Mometto) - Silpa Ragusa (Barosio) e La Fiasa (P. Amerio) - Valtorre (M. Voltero).

L.E.

Giovanni Arpino

DAL INVIATO

GIAN PAOLO ORMEZZANO

Un derby in agosto

E' finita abbondantemente l'estate, in anche meteorologico, e vengono mente le occasioni perdute Torino, in tre mesi e passa, nel settore sport-spettacolo. Quanto scriviamo può valere come modesto consiglio per la prossima, oppure per un tono, ripetivo esercizio di rimpianti.

Torino ha inventato per l'estate dei e poi che degli italiani i Punti Verdi. Lo ha scoperto l'Italia, lo ha scoperto la stessa Torino grazie sincera dichiarazione televisiva di Nicolini, allora alla Cultura del Comune di Roma, il quale, complimentato qualche anno per le molte belle idee del «effimero» estivo, disse essersi ispirato idee Balmas, omologo torinese.

Adesso secondo il momento è buono, è giusto per dare vita a Punti Verdi sportivi. La prossima estate precederà quella di Italia '90, manifestazione calcistica, oltre che economica-turistica-politica, che coinvolgerà assai Torino, città dello stadio nuovo e si presume dalle nuove iniziative non solo calcistiche.

Ormai è accertato, con la solida testimonianza davvero di il mondo che Torino «funziona» ad altissimo livello come iniziative concerti del genere rock e dintorni. Noi pensiamo che la città possa e debba rivitalizzare la sua antica vocazione sportiva (ormai si deve proprio dire così, purtroppo: antica) con un'estate iniziative. Lo scriviamo per tempo, che possa dire che non lo avevamo avvertito...

Nessuna città Italia Po e una collina, fare di palestra ma stadio dello sport. Un'estate sportiva Torino, con Punti Azzurri (il ci pare giusto, trattandosi di sport), funzionerebbe be e quasi fisiologica. E' facile in estate organizzare e offrire incontri di basket, di calcetto (l'area della Pellerina è ottima, possono formate facilmente squadre grossi nomi), tornei di tennis, partite di pallavolo. Le squadre, uomini chiedono altro.

Forse un'estate di Punti Azzurri dello sport, a Torino, smuoverebbe anche rino e Juventus, adesso vanno in giro l'Italia e l'Europa a cercare incontri agostani, e che invece potrebbero organizzarli a loro, magari mettendo su addirittura un derby, e facendo l'incasso. Perché non si deve, si può organizzare un torneo calcistico estivo a Torino?

L'estate è finita, per lo sport torinese è neppure cominciata. Alla prossima estate, allora. Cominciamo a parlarne adesso: si parla tanto di vacanze, quest'anno un terzo almeno torinesi sono e. E non hanno avuto nemmeno l'Olimpiade, che è arrivata sui televisori quando città si era riempita di gente.

I giornali cominciano a sparare inviti per le vacanze invernali, spiagge di neve e spiagge-spiagge. Andare so le vacanze sportive del prossimo anno significa fare del buon giornalismo o del pessimo futuribile? Lo sapremo fra una decina di mesi.

Sound piemontese

volta Giovanni Arpino scrisse un bellissimo articolo sul sound piemontese dei nomi dei giocatori della pallavolo squadra cittadina massima, il Cus poi diventato Klippan, Kappa, infine Bistefani. Citò Prandi, Rebaudengo, Pilotti, Lanfranco, Borgna, Dametto, per dire di come questo nomi, pronunciati, connotano come appartenenti ad regione.

La rappresentativa olimpica italiana a Seul non ha sound piemontese, per niente: i pochi piemontesi ci sono non riescono a far cu. C'è la paura, si può chiamare così, di una piade senza neanche medaglia piemontese. Non è la fine, ma è il principio una decadenza ufficializzata anche dal punto di vista del so.

STAMPASERA

FLASH

● DA LUNEDI' E' RIPRESA LA TRASMISSIONE DELLA ZANICCHI: «OK IL PREZZO E' GIUSTO». LA CANTANTE APPARE QUI CON ROSSANA FRACASSINI, SIMONETTA EPIFANI E NADIA BENGALA

SI GIRA

Mazzini, nuovo idolo in tv

Sarà impersonato da Silvano Piccardi: quattro puntate

L'immagine è quella che ci ricordiamo dai libri di scuola e che non ce lo ha fatto molto amare: la [illegible] appoggiata alla mano sinistra, lo sguardo severo e malinconico, l'abito rigorosamente nero, quasi una divisa funerea.

E' Giuseppe Mazzini, impersonato dall'attore Silvano Piccardi nelle 4 puntate (in onda il prossimo anno) scritte da Romano Bracalini, regista [illegible] Yoo, prodotto dal dipartimento scuola educazione e dalla televisione svizzera italiana.

A Milano infatti si registrano gli interni dei grandi quattro momenti storici attraverso i quali si racconta la vita (pubblica e privata) [illegible] spiratore genovese, esule per 40 anni, che ci è stato tramandato dalla storia, probabilmente per una certa propaganda monarchica, come un funereo guastafeste pronto a sacrificare gli altri per il suo impossibile sogno.

«Invece il Mazzini [illegible] vogliamo far conoscere», dice Bracalini, *«non è il teorico [illegible] pugnale, e neppure "l'oracolo vivente"; ma un Mazzini [illegible] inconsueto ironico, amato dalle donne, un polemista misurato [illegible] stampo francese [illegible] sognava la repubblica, magari non come quella che adesso abbiamo; è quello che abbiamo ricostruito andando a spulciare archivi di Londra, di Ginevra, di Lugano, note della polizia che parlano di un uomo ricco [illegible] fantasia, che aveva il genio [illegible] trasformazione, che andava al cimitero di Staglieno a Genova travestito da vecchia signora inglese. E dalle sue lettere private; da quella che scrisse nel 1831 dal carcere di Savona — giovanissimo — in cui parla [illegible] un uccellino che gli allevia la solitudine della prigione in termini delicatissimi»*.

[illegible] studio è trasformato in una [illegible] da letto, [illegible] modesta, dove giace malata la sua amica Giuditta Sidoli (che nel film è interpretata dall'attrice Sonia Riva).

L'altra [illegible] dello studio invece è diventata la camera [illegible] Ginevra dove Mazzini preparava l'invasione della Savoia (andata male).

[illegible] spedizione dei Mille la ideò lui, la fece Garibaldi.

Silvano Piccardi, che è un attore della compagnia dei Filodrammatici, ha il fisico giusto per Mazzini, si è solo dovuto mettere, per avvicinarsi di più al personaggio, la barba posticcia.

«Ma i baffi sono autentici, è un periodo che mi tocca fare personaggi storici... Per la televisione svizzera da poco ho impersonato Carlo Cattaneo. Mazzini è una figura più complessa che viene [illegible] tato in maniera rapida e in un linguaggio semplice — lo sceneggiato verrà riversato in cassette e andrà [illegible] tutte le scuole, prima di [illegible] trasmesso in televisione (per ora non [illegible] l'orario né la rete televisiva) —. Un [illegible] modesto ma deciso contro l'Internazionale e l'utopia di Marx, un idealista che voleva dare una coscienza nazionale agli italiani. [illegible] uomo moderno, insomma».

Silvano Piccardi ha partecipato anche ai «*Promessi Sposi*» da poco terminato. E' Bortolo, il cugino di Bergamo.

«Sono l'unico il cui luogo [illegible] origine corrisponda a quello regalatomi dal romanzo di Manzoni. [illegible] infatti sono di Bergamo anche se abito a Milano da sempre».

Adele Gallotti

Canino e Ballista tra l'antico e l'esotico per «Eco [illegible] Narciso»

TORINO [illegible] Ieri sera all'Auditorium della [illegible] per *Eco e Narciso* [illegible] doppio concerto: [illegible], Ligeti, Brahms, Chowning, Ligeti, [illegible]. [illegible] può facilmente scorgere il gioco di immagini [illegible] che [illegible] da uno specchio all'altro ma più dei fini piacere dell'intelletto che ricerca le corrispondenze, vale il piacere semplice e genuino della musica. [illegible] anno 1873, Variazioni su [illegible] tema di Haydn [illegible] due pianoforti. Entrano [illegible] scena Canino e Ballista e l'o[illegible] che abbiamo l'abitudine di ascoltare al[illegible] una grande orchestra, risuona [illegible]ta sulle due tastiere. L'edizione [illegible]ica e [illegible] nulla [illegible] alla superba architettura, grandiosità [illegible] intimi[illegible] intrecciano e [illegible] fondono.

Il duo pianistico Canino-Ballista

Col Concerto per pianoforte e orchestra di Ligeti, opera nuovissima, il [illegible] potrebbe parere brusco ma [illegible] è così. Canino e Ballista si sono separati: il primo suona il pianoforte, il secondo dirige con gusto e [illegible] l'orchestra. L'opera è un compendio dei molteplici sentieri percorsi [illegible] Ligeti in [illegible] decenni. Seduzioni esotiche, ispirazioni lontane, lamenti primitivi, rigore di strutture lucidissime, ma questo Concerto che dura poco più [illegible] venti minuti, conquista l'ascoltatore ad [illegible] battuta. Dopo questo excursus tra l'antico, l'esotico e le memorie più [illegible]centi si torna a Brahms; Canino e Ballista si riuniscono, al[illegible] l'uno accanto all'altro davanti alla stessa tastiera. Sono [illegible] Variazioni che Brahms scrisse nel 1861 su un tema [illegible] Schumann sul punto di precipitare nella follia. Il tema però è quieto, grondante di un'infinità malinconica e le Variazioni [illegible]giunte dall'amico, sono un monumento di dolcezza, uno dei rari momenti di [illegible] congenialità nel mondo [illegible].

Sul ritmo [illegible] marcia funebre che chiude questo [illegible] lavoro si conclude la prima parte della serata. Dopo neppure mezz'ora il secondo concerto: questa volta, [illegible] *Stria* per nastro magnetico dell'americano John Chowning, il salto è brusco davvero. Si tratta di una tappa del cammino lungo e faticoso che porterà alle moderne [illegible]quisizioni della «Musica spettrale». Ecco a questo punto ritornare Ligeti ma con una delle opere che maggiormente [illegible] esordio sullo scenario della musica europea degli Anni [illegible]. L'orchestra [illegible] di[illegible] Antonio Ballista, esegue *Atmosphères*, un manifesto [illegible] poetica del tempo immobile e raggelato ma anche un Requiem occulto [illegible] l'atmosfera funebre si capta solo attraverso la [illegible]norità spossata e [illegible] di un'orchestra incredibilmente compressa in [illegible] stessa. Dopo quel capolavoro che solo adesso comincia a [illegible]sciar intravedere le [illegible] abis[illegible] profondità, l'orchestra attacca *Dérives* di Gérard Grisey. In quel [illegible] continuo si captano gli [illegible] di [illegible] sensibilissimo che più francese non si [illegible]trebbe immaginare. Ci sono momenti in cui le ombre di Ravel e di Debussy si [illegible]no nitide all'orizzonte ma tutto viene travolto in un fluire incessante dove la memoria pare collocarsi [illegible] zona più diversa e più lontana da quella abituale.

Esecuzioni bellissime di ogni brano e trionfo aristocratico di questa bellissima serata di Eco e [illegible].

Enzo Restagno

[illegible]

Giancarlo Ferrero, fotografa la vita in dischi di successo

Piemontese d'Alba, 40 anni

Concerti [illegible] spettacolo hanno confermato la sua grintosa verve. Adesso propone un nuovo album (che porta il suo nome): 10 brani al «sapore» della parola

Quarant'anni, albese, un amore incondizionato per la musica vissuto epidermica[illegible] prima che razionalmente, fotografo e appassionato d'animali, Giancarlo Ferrero è certamente [illegible] delle «*nuove proposte*» (ma che orribile definizione!) più interessanti e accattivanti dell'estate.

Concerti e spettacoli hanno infatti confermato la grintosa verve di Ferrero che propone il [illegible] album discografico (che porta il [illegible] nome e si presenta, [illegible] dalla grafica, stimolante) in una tournée che l'ha portato in giro per la Penisola e, «*in promozione*», Oltralpe.

«Pare incredibile — dice Ferrero — ma il disco si [illegible] vendendo molto [illegible] in Francia dove è proposto dalle Radio. Anche in Italia l'album registra [illegible] risul[illegible] vendita, tant'è che la casa discografica (l'etichetta "Esagono" distribuita dalla "Ricordi") è già interessata al mio prossimo [illegible]voro. Buon segno, tenendo conto che la promozione sinora fatta ha avuto come canali di risonanza soltanto le radio e i concerti».

Evidentemente la musica, prima ancora [illegible] l'immagine, ha premiato il lavoro di Ferrero (e del paroliere Luciano Boero) gratificato così dal pubblico. Recentemente il cantante albese è stato anche ospite di «*Estival*», [illegible] trasmissione quotidiana di Radiodue condotta, da Torino, da Ermanno Anfossi.

Com'è nato questo album?

«Dall'incontro [illegible] Luciano Boero che, da tempo, considero [illegible] autore eccezionale [illegible] canzoni e con il quale c'è una lunga amicizia. Boero, in passato, [illegible] scritto brani "leggeri" per vari per[illegible] (come i "Ricchi e poveri") e poi ha deciso [illegible] cambiare genere, di affinare la sua proposta avvicinan[illegible] canzone d'autore [illegible] trovare, però, [illegible] interprete. Le ho ascoltate e così è nato il nostro tandem. Il progetto è subito partito [illegible] lavorato tutto l'inverno e, giorno dopo giorno, il disco ha preso forma con gli arrangiamenti [illegible] Danilo Amerio che fa parte del [illegible] di Giancarlo Bigazzi, Umberto Tozzi e Raf».

Difficilmente, però, un artista piemontese riesce a [illegible] i confini regionali, soprattutto [illegible] c'è grande considerazione da parte delle case discografiche nazio[illegible]. Voi come siete riusciti, invece, a raggiungere quest'obiettivo?

«Direi con la convinzione del nostro lavoro, [illegible] la certezza d'aver in mano un prodotto professionalmente valido. Così c'è stato l'interesse dell' "Esagono" e quindi della "Ricordi". [illegible] non avessi avuto la garanzia di una buona distribuzione nazionale del disco, certamente non l'avrei mai inciso, limitandomi a dei concerti, a degli spettacoli così come ho fatto sinora. E' inutile, infatti, realizzare un disco se poi [illegible] viene proposto nei modi dovuti al pubblico, [illegible] manca la verifica [illegible] gente».

Ma cosa vuol dire «*tentare l'avventura*» a quarant'anni?

«Tante cose. Innanzitutto c'è da dire che non cerco il grande successo, non mi faccio illusioni: dal resto ho una mia professione da svolgere alla quale tengo molto. [illegible] fotografo, attività creativa che ben si lega con quella di cantante. In passato [illegible] ho realizzato alcuni [illegible]schi, come "Tu sei come l'acqua", un 45 giri che ogni tan[illegible] riascolto dalle radio private, o l'Lp "Quando le lucciole [illegible] più" (realizzato con il gruppo "La locanda delle fate" per [illegible] "Phonogram") che, [illegible] prendentemente, sta vendendo in Giappone...».

Giancarlo Ferrero

[illegible] blues, Ferrero interpreta i dieci brani dell'album con passionalità, malinconia e rabbia, dando vita e spessore [illegible] storie scritte da Boero [illegible] compiaciute costruzioni letterarie che premiano il sapore della parola, prima ancora del significato.

«Abbiamo realizzato anche un videoclip tratto dalla canzone "Cuore [illegible]" [illegible] racconta la storia dell'abbandono di un cane, episodi che purtroppo si moltiplicano e che hanno fatto molto discutere, soprattutto quest'anno. Io, che faccio parte della "Lega del Cane", a questa canzone ho pensato prima della campagna di sensibilizzazione contro gli abbandoni e sono contento d'aver collaborato a far prendere coscienza [illegible] questo grave problema».

E' inevitabile chiederti cos'hai in programma per il futuro...

«Un nuovo album scritto sempre con Boero e con canzoni di Pierangelo Bertoli e, forse, Ivano Fossati. Ne sarei davvero onorato».

Alberto Gedda

IERI ALL'ELISEO

Cabiria & Pastrone

Per i trent'anni del Museo del Cinema

[illegible] [illegible] diario di Maria Adriana Prolo alla [illegible] dell'8 giugno 1941 spicca una [illegible] frase: «*Pensato il museo [illegible] cinema*».

Nel trentennio del Museo Nazionale del Cinema, celebrato ieri all'Eliseo alla pre[illegible] della stessa prof. Prolo che guarda [illegible] serenità all'inaugurazione delle due [illegible] sedi [illegible] Palazzo degli Stemmi e presso il Massimo, non è stato male dare [illegible] ripassatina alla nostra storia e al nostro mi[illegible].

Eleonora Duse

Nell'11 Ricciotto Canudo chiama per la prima volta il cinema settima arte.

In Francia e in Germania, attendendo Hollywood che pacificamente esploderà durante la grande guerra, l'invenzione [illegible] Lumière ha [illegible] raggiunto [illegible] dimensioni del commercio e [illegible] spettacolo.

[illegible] proprio Torino, capi[illegible] mondiale del muto, darà [illegible] *Cabiria* [illegible] Pastrone [illegible] un [illegible] alle controverse teorie sul cinema come arte.

Tuttora la nostra [illegible] che ha [illegible] zigzagare nei piani e nei sotterranei della Mole per una ventina d'anni le pellicole e i macchinari della preistoria, si trova all'avanguardia della cultura con [illegible] Museo ingiustamente sottovalutato dalle autorità (tra l'altro i lavori relativi [illegible] sicurezza pubblica impediscono l'attività ufficiale nella sede [illegible] Palazzo Chiablese chiusa [illegible] ormai quattro anni).

Chi il cinema deve studiare su libri e riviste ha fortunatamente un'ulteriore opportunità presso la [illegible]hia sede del cimitero di San Pietro in Vincoli dove [illegible]berto Radicati gestisce la monumentale biblioteca.

Nel programma di ieri all'Eliseo sono sfilate [illegible] tenere ombre del passato. Pastrone che inventa il «cartello» per [illegible] nel vivo dell'inquadratura, Eleonora Duse che distrugge la fatuità delle dive con un semplice sorriso, i Cretinetti e i Tontolini.

p. per

ODEON TV

10,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
14 — FILM ● **Venti d'autunno** di Charles B. Pierce, con Jack Elam, Jeannette Nolan
15,30 **La tv dei ragazzi**, cartoni animati non stop.
— **Pole position**
— **Gli orsetti del cuore**
— **Gi Joe**
— **Jayce il cavaliere dello spazio**
— **Mask**
— **Centurions**
18,30 **Jenny 20-21**, varietà [illegible] Michael Pergolani
[illegible] — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 [illegible] m'ama, gioco dell'amore
20 — **La ruota della fortuna**, quiz

20,30 FILM ● **Guerriero americano** di Sam Firstenberg, con Michael Dudikoff. Usa avventuroso 1986
22,30 **Benny Hill Show**
23 — **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **Baldi e Lavry**, due [illegible] americani, telefilm
24 — FILM ● **Radiografia d'un colpo d'oro** di A. Isasi, con G. Lockwood, E. Sommer. Italia nero 1966 — *Il fratello di Tony viene ucciso dai poliziotti durante una rapina. Lui prende male la cosa e pensa di doverla vendicare un'ingiustizia*
— **Film no stop**

6 — **Good Times**, telefilm
9,30 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
11,30 **Agua viva**, telenovela
13 — **Superlamù**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Seul '88**, sommario
14,30 **Clip clip musica**, video clips immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
16 — FILM ● **Sì, signor generale!**, di Henry C. Potter, con Kirk Douglas, Susan Hayward. Usa commedia 1957 — *Una giornalista per motivi politici vuole danneggiare un giovane generale chiamato ad un importante incarico. Ma farà proprio bene a comportarsi così?*
18 — **Segni particolari genio**, telefilm con Howard Hesseman, Jeannetta Arnette
19 — **Matlock**, telefilm
20 — **Tmc News - Obiettivo Seul**

20,30 [illegible] sommario [illegible] odierno
22,30 FILM ● **Gli [illegible] vanno a caccia** di Bernard Girard con Burt Reynolds, Martin Balsam, Melvin Douglas. Usa drammatico 1970
0,15 **Notte News**, telegiornale
0,30 **Get Smart**, telefilm. *Un paio di stampelle*

7,30 **CBS Evening News**, notiziario
8,30 **Seul '88**, dirette e differite di gare della XXIV Olimpiade

SVIZZERA

17,35 **Libro aperto e i racconti della volpe**, per i più piccoli
18,05 **Professor Poopsnagle**, telefilm
18,30 **Telerally**, gioco a premi in collaborazione col Touring Club svizzero
19 — **Olimpia Hit**, i principali avvenimenti in breve
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Il fiore di pietra** di Eric Till, con Shirley Douglas, Anna Angin, Nicky Guadagni, [illegible] Richardson. [illegible] tv
22,10 **Telegiornale**
[illegible] **Mercoledì Sport**
— [illegible], sintesi di un incontro di Lega
— [illegible], [illegible] della giornata

9 — **XXIV Olimpiade**: per tutta la giornata, fino alle 17,30, dirette e differite [illegible] gare principali

[illegible]IA

Palinsesto tutto dedicato alle Olimpiadi
14 — **Scherma** Fioretto: finale a squadre femminile
16,30 **Repliche**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo di Orefici
20 — **Repliche**

20,30 **Rubrica speciale**
21 — **Repliche**
22,45 **Repliche**
23,30 **Sommario delle gare odierne**

Palinsesto tutto dedicato alle Olimpiadi
9,30 **Lotta libera** finale
— **Judo**, categoria 65 kg
— **Pallamano**, finale femminile
— **Pallavolo**, finale femminile
13,30 **Pugilato** [illegible] semifinale

[illegible]E 7

[illegible] non stop:
14 — **Yattaman**
14,30 [illegible]
15 — **Fantastic 4**
15,30 **Cyborg**
16 — [illegible] **principe dei** [illegible]
16,30 [illegible]
17 — **Ken il guerriero**
17,30 **La gng degli orsi**, cartoni animati
19 — **Informa 7**
19,20 **Il vicolo del Lotto**
20,20 FILM ● **La gang della città dei divorzi**, di Robert G. Springsteen. Con John Lund, Doris Singleton, John Archer. Usa poliziesco 1956 — *Il cospicuo patrimonio di un'ereditiera spinge un individuo di pochi scrupoli a chiederla in sposa. Il padre di lei offre addirittura del denaro all'uomo per farlo desistere dal progetto. Ma sarà la ragazza, alla fine, ad aprire gli occhi*
[illegible] **Teledomani**, collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23 — **Marron glacé**, [illegible]
24 — FILM ● **Colpo**[illegible]

[illegible]E [illegible]

[illegible] FILM ● **I tre magnifici del karate**, di Lio Nan. Con Hung Chao Hsiung, [illegible] Tak Yin. Hong Kong avventuroso 1973
[illegible] **Manila music**
[illegible] **Nel regno del cartone**
18,40 **Manila music**
21,30 **Il giramondo**, documentario
21,55 **Le auto della settimana**
22,50 **Incontro con l'occulto: Letterio**
1 — **Il giramondo**, documentario

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 il telegiornale di Telecupole**, notiziario
13 — **Parola mia**, rubrica. Conduce G. L. Beccaria
15 — [illegible] **i ricchi piangono**, telenovela
16 — **La vedova e il piedipiatti**, [illegible] di [illegible]. Con Ave Ninchi
17 — **Mary Hartman**, situation comedy
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — [illegible] **vedova e il piedipiatti**, sceneggiato [illegible] Ave Ninchi [illegible] Enrico Papa. [illegible] di Mario Landi
19,30 **Tg4 il telegiornale di Telecupole**, notiziario
20 — **Dancin' days**, telen[illegible]
20,30 **Piemonte in piazza a Caluso**. Festival della canzone piemontese
22,30 **Tg4 il telegiornale di Telecupole**, Informazioni locali e nazionali
[illegible] **Piemonte in piazza**, seconda parte
24 — FILM ● **Donne e briganti**, di Mario Soldati. Con Amedeo [illegible], M. Maiban, J. Chevrier. Italia storico 1950

RETE [illegible]

13,30 **Detective in pantofole**, telefilm
15 — FILM ● **I mostri della città sommersa**, con Peggy Neal, Frank Gruber, Steve Tiba. Usa fantascienza 1969
17 — **Telegiornale**
17,45 **Nocchi 1 ora**, promozionale
18,50 **La valle dei dinosauri**, telefilm
19,30 **Canavese** [illegible]
[illegible] FILM ● [illegible] **di gloria**, Italia documentario [illegible] — *I più famosi avvenimenti sportivi [illegible] rivissuti in un reportage che evidenzia le figure dei campioni del passato*
[illegible]
23,30 **Slimming**
24 — **Film per adulti**

[illegible]PINA

14 — [illegible]**telli dello spazio**, documentario. *Se oggi uno, domani due*
16,30 [illegible] ● **La stella spezzata**, di Lesley Selander. Con Howard Duff, S[illegible]. Usa western 1956
18,30 **I Banford**, telefilm
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Lo sparviero di Fort Ni**[illegible] [illegible] Fred FEtk, [illegible] Jack Bro[illegible] Miller. Usa avventura [illegible]
22,30 [illegible] **Chiesa in cammino**. Il viaggio [illegible] Papa in Polonia
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible]A

15 — **Il tesoro del sapere**, programma per i [illegible]
16 — **Rose selvaggia**, teleromanzo
17 — **Un uomo da odiare**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, serial
18,30 **La mia vita per te**, telenovela
19 — **Un'autentica peste**, telefilm
20,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
20,50 **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales
21,40 **Rosa selvaggia**, telenovela
[illegible] **Il peccato di Oyuki**, [illegible]
[illegible] **Notiziario**

PAN TV

15,15 **Catch**, campionati mondiali
16 — **Cartoni animati**
— **Coccinella**
— **L'uomo tigre**
17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Superproposte**
19,30 [illegible], telenovela
[illegible] [illegible] **al cinema**
20,45 [illegible] **i ricchi piangono**, teleromanzo
22 — **Linea motori**, con Gigi Vignando
22,30 **Superpropo**[illegible]
2 — FILM ● **Il signor ministro li prese tutti e subito**, con G. Ardisson. Commedia 1977

TORINO [illegible]

11,30 **Futura music**
14,05 FILM ● **Professione avventurieri**, di Claude Mulot. Con Nathalie Delon, Curd Jurgens, Francia avventuroso 1972
16,50 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
20 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
22,05 **Il giramondo**, documentario
23,05 **Future Music**
0,45 FILM ● **Carnalità**, di Alfredo Rizzo, con Erna Schürer, Femi Benussi. Italia drammatico 1974

RETE [illegible]

14 — **I cento giorni di Andrea**, novela
15 — **Forza Sugar**, cartoni
15,30 **Ape Magà**, cartoni
16,30 **Automobili e uomini**
17,40 **Pomeriggio insieme**
18,40 **Persuasione**, telefilm
20,30 **Pesca sport**
21 — **Rebecca**, sceneggiato
22 — **Eroothvitalia**
23 — **Lo spettacolo continua**
1,30 **Film non stop**

SESTA RETE

15,30 **Pagine della vita**, telenovela
17 — **Peter Pan**, la giostra dei bimbi
17,30 **Il vendicatore di Corbellières**, telefilm
18,30 **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Pagine della vita**
22,30 **Cash and Carry**
23 — **L'artiglio del drago**, telefilm
23,30 **Il vendicatore di Corbellières**, telefilm

TELESTAR

16,40 **Starlandia**, per i ragazzi
17,40 **Banana Split**, cartoni
18,10 **Marron Glacé**, novela
19 — **Gunsmoke**, telefilm
20 — **Charley**, telefilm
20,30 FILM ● **Qualcuno ha tradito**
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Controsterzo**
24 — **Daniel Boone**, telefilm
1 — **Quell'angelo di mio fratello**, telefilm

TELE VAL D'[illegible]

14 — **Sam, ragazzo del West**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Charlotte**, cartoni
19,10 **TVA**, notiziario
19,45 **Redazionale**
20 — **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato**
24 — FILM ● **Titolo non comunicato**

IN POLTRONA

Amate sponde cinque ritratti

CANALE 5 — 22,55

[illegible] di cinque speciali alla «*come eravamo*» sull'Italia degli [illegible] rivista attraverso testimonianze [illegible] del passato prossimo. In onda ogni mercoledì a quest'ora un po' ingrata, la serie prevede sottotitoli come «*L'Italia in bianco e [illegible]*» (stasera), «*Il gallo italiano*», «*L'Italia degli scongiuri*», «*[illegible] di padre Pio*» e «*L'Italia nel pallone*».

La puntata di apertura esibisce fra il resto una divertente intervista a Nilla Pizzi, un incontro col re di «Lascia o raddoppia?», [illegible] Marianini e un altro con Giulio Senega [illegible] parla della [illegible] di Stalin. Zucconi racconta episodi divertenti sul [illegible] politico e quello della stampa, mentre Walter Bonatti parla di [illegible] ed avventura. Conclude Luciano Tajoli, con una canzone e alcuni ricordi di Trieste [illegible] il «pericolo slavo».

Nilla [illegible]

Nero e francese

RAIDUE — 20,30

Film televisivo [illegible] dovrebbe deludere gli amanti del noir. C'è in primo piano un [illegible] e [illegible]aso giudice marsigliese e c'è una caccia di trafficanti di droga. Il giudice va a Palermo a indagare e finalmente riesce a scoprire il nome del boss dei boss. Ma come inchiodarlo?

Aspettiamoci un [illegible] estrema[illegible] cupo, ma prima di arrivarci prevediamo il condimento di scene piene d'ombra, tanta tristezza e malinconia da vendere, come nella miglior tradizione francese, fortunatamente rispettata [illegible] nelle versioni televisive dei polizieschi.

Attori non celeberrimi da noi, a parte, forse, Andréa Férreol; Da[illegible] Duval, Jacques Perrin. La mo[illegible] è quella che ci aspettiamo: il crimine è sporco, come chi lo combatte. [illegible] bella parabola [illegible] vita.

Andréa Ferréol

Jocelyn milionario

RAIDUE — 22,20

[illegible] riattacca col simpatico e un po' frenetico gioco di Jocelyn che è rimasto un po' deluso avendo proposto cento altre cose [illegible] Rai [illegible] vedendosi confermare questa trasmissioncina in virtù del [illegible] che lo [illegible] agganciava tre milioni fissi di spettatori. La regola [illegible]: i concorrenti dispongono di una cifra, vengono portati in una città diversa [illegible] loro e in un'ora (di sera), al telefono, debbono riuscire a spendere tutto dimostrando però l'avvenuta [illegible] adeguate ricevute.

Quest'anno Jocelyn garantisce di aver apportato al programma [illegible] variazioni da renderlo [illegible]giormente pieno di suspense. Il presentatore berbero-francese tornerà sicuramente alla fine del «Milionario» con le puntate del [illegible] «Il sicario», gioco consimile, ma più veloce e insolito.

Jocelyn

I carissimi nemici

C[illegible] 5 — 20,30

Si riparte con la [illegible] di *Don Camillo*, [illegible] due splendidi film firmati dal francese Duvivier (*Don Camillo e Il ritorno di Don Camillo*) e altri titoli meno interessanti, opera degli italiani Carmine Gallone [illegible] *Camillo Monsignore ma non troppo* e *Don Camillo e l'onorevole Peppone*) e Luigi Comencini (*Il compagno Don Camillo*). Merita perlomeno un piccolo plauso la scelta di Canale 5 di mandare in onda queste pellicole, ritra[illegible] in blocco appena due anni [illegible] da sempre tacciate di qualunquismo, e [illegible] sempre rimpiante [illegible] una piccola [illegible] di fan.

Intorno alla [illegible] dei Doncamilli esiste un vasto florilegio di leggende e aneddoti. Tutte le pellicole sono state girate a Brescello, paese della Bassa Padana, nel quale un tecnico della troupe aveva [illegible]so in piedi una seconda famiglia parallela a quella che aveva a [illegible]ma.

[illegible] film l'intrigo è venuto fuori e c'è stato chi [illegible] fatto un [illegible] cinematografico finito però nel dimenticatoio.

Gino Cervi [illegible] scelto dallo stesso produttore Rizzoli per la parte di Don Camillo, mentre a Fernandel (la cui presenza assicurava il mercato straniero ad una vicenda [illegible] troppo italiana) sarebbe toccato il ruolo del sindaco comunista Peppone Bottazzi. Ma Cervi, liberale della vecchia guardia, si rifiutò all'improvviso di interpretare la parte di un prete, e, quasi all'ultimo momento, la [illegible]duzione pensò di dare un taglio alle polemiche invertendo i [illegible] dei protagonisti.

Fernandel (che con Gino [illegible] nella realtà non andava assolutamente d'accordo, anzi) stupì [illegible] per un certo attaccamento al denaro, pretendendo e ottenendo, fra l'altro, di essere portato dall'albergo ai luoghi in cui si girava dall'autista di Rizzoli onde non spendere nemmeno una lira in benzina.

Il film di stasera, tratto da un ro[illegible] come tutti gli altri [illegible] serie, presenta l'antagonismo Don Camillo-Peppone [illegible] suoi aspetti più grotteschi e simpatici.

Fernandel

Duvivier mescola allegria, bona[illegible] e commozione senza mai scadere nello zuccheroso. Lo aiuta, non poco, la splendida musica di Alessandro Cicognini, mai stampata su disco e pertanto conosciuta [illegible] da uno stretto pubblico di estimatori di questo serial cinematografico.

All'epoca [illegible] sua uscita «Don Camillo» sbalordì il botteghino raccogliendo (nel 1952) un miliardo e 471 [illegible] in pochi [illegible]. Scarso invece il bottino di riconoscimenti: un solo Nastro d'Argento, consegnato a Fernandel come miglior attore [illegible] stagione.

La critica ha riversato per anni [illegible] d'ingiurie su [illegible] Camillo» e [illegible] che lo hanno seguito. In un'enciclopedia del cinema italiano [illegible] trova un esempio scritto: «*Potrebbe essere un indice dell'immaturità politica e del qualunquismo della maggioranza degli italiani*». Soprattutto dopo che Guareschi è tornato di moda, il parere degli stessi critici ora è di segno decisamente opposto.

Ritroveremo i [illegible] nemici [illegible] Camillo e Peppone su Canale 5 ogni mercoledì sera.

TORINO

Arriva la tessera magnetica per i parcheggi

TORINO ● Da alcuni giorni quattro parcheggi gestiti dall'Atm sono stati automatizzati ed è ora possibile pagare anche con [illegible] magnetiche, [illegible] quelle del «Bancomat». I nuovi parchimetri [illegible] le tesserine magnetiche sono in funzione in corso Re [illegible], [illegible] Ferraris, piazza Arbarello (giardino de[illegible] Cittadella) e [illegible] in piazzale Valdo Fusi. In questi punti, presso i nuovi chioschi, sono in vendita le tessere, al prezzo di 20 mila lire che corrispondono a 22 ore di sosta, per un costo unitario di lire [illegible] contro le attuali 1000 lire in contanti.

SERVIZIO A PAGINA 7

1398,5 (-4,4)

Rialzo

PREZZI	
Fiat	9.570
Farfin	2.925
Montedison	1.870
Comau	2.330
Olivetti	9.800
Sai	19.350
Cir	5.735
Generali	40.700
Sip	2.870
Pirelli Spa	2.775
Stet	3.720

STAMPASERA

[illegible] MER[illegible] [illegible] SETTEMBRE 1988 — L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NAPOLI. Tre fratelli in auto massacrati dalla camorra

PALERMO. Dopo la nuova strage Sica chiede pieni poteri

Ancora 3 morti ammazzati

NAPOLI ● Anche la camorra sta alzando il tiro. Tre giovani fratelli sono stati uccisi ieri a tarda sera in un agguato compiuto nel Napole[illegible]. Le prime indagini [illegible] hanno permesso ancora di ricostruire l'esatta dinamica del triplice [illegible] che porta l'impronta di una terribile vendetta. [illegible] i fratelli Carmine, Michele e Carlo Pizza, rispettivamente di 29, 25 e 21 anni.

I tre si trovavano a bordo di una Alfetta ferma sul ciglio della strada in via Selva, tra i Comuni di Marianella e Bru[illegible], nell'agro nolano, quando improvvisamente si è scatenata [illegible] sparatoria. Decine di colpi di lupara e di pistola calibro 9 sono stati esplosi a ritmo serrato, probabilmente da un gruppo [illegible] sopraggiunti a bordo di una o più autovetture. Comunque, per ora non se ne sa molto di più e gli inquirenti sono alla ricerca di testimoni e di tracce.

Attualmente [illegible] con le [illegible] vittime di [illegible] sera salgono a ben 116 gli omicidi compiuti nel Napoletano dall'inizio dell'anno.

Gli assassini dei fratelli Pizza hanno agito con fredda determinazione, prima che i tre potessero pensare a sottrarsi alla sparatoria. La loro auto e i corpi sono infatti crivellati dalle pallottole di pistola e dai colpi esplosi con fucili a canne [illegible].

[illegible] inquirenti [illegible] nella notte [illegible] fermato alcune persone non escludono che i tre fratelli si fossero recati ad un appuntamento, nelle vicinanze [illegible] macello comunale, non molto lontano dal luogo dove sono rimasti vittime dei killer. Per ora non si possono che formulare ipotesi e le indagini sono orientate su un regolamento di conti e [illegible] una vendetta per uno sgarro, maturati negli ambienti della malavita locale.

Palermo. Il sindaco Leoluca Orlando [illegible] le condoglianze alla vedova [illegible] giudice Antonino Saetta durante i funerali del magistrato

Guerra tra cosche

[illegible] nico Sica, con un nucleo di 007 giunti da Roma e con pochi, ma selezionati investigatori siciliani, a dirigere le indagini sui recenti, gravissimi delitti, che sono tornati a sconvolgere l'isola.

Non intimorita, intanto, la mafia uccide ancora. Lo pro[illegible] la vendetta trasversale di ieri sera a Casteldaccia, nella cintura [illegible] Palermo, dove Giuseppe Lombardo, [illegible] anni, cognato [illegible] pentito «Totuccio» Contorno, è stato assassinato [illegible] un gruppo di fuoco schierato in via Ugo La Malfa, al passaggio del motofurgone sul quale viaggiava con Francesco Fricano.

Contorno, pochi giorni fa, interrogato a New York dai giudici del terzo maxi-processo in corso a Palermo, ha confermato tutte le accuse ai boss. Le due vittime erano armate: Lombardo [illegible] alla cintola una 357 Magnum e Fricano una piccola 6,35, ma [illegible] dei due ha fatto in tempo a impugnarle. Anche [illegible] cognato di Tommaso [illegible]scetta, tre anni fa, dopo [illegible] clamorose [illegible] del boss dei due mondi, fu assassinato a Bagheria.

Altre [illegible] le vittime della giornata [illegible] ieri in altri due agguati a Caccamo e a Barcellona Pozzo di Gotto, mentre nel reparto rianimazione dell'ospedale di Gela è morta Grazia Scimè, 56 [illegible] ferita con altre tre massaie il 12 settembre [illegible] era al mercato. Due individui [illegible] all'impazzata — ferendolo — [illegible] venditore ambulante e pregiudicato, Giuseppe Ni[illegible], di [illegible]. Furono colpite anche le quattro innocenti donne.

a. r.

ARMANDO TESTA

Così ti riciclo Ben Johnson

TORINO ■ La corsa drogata di Ben Johnson a Seul ha «*comunque regalato pubblicità ai suoi sponsor* — ricorda [illegible] Testa, [illegible] dei maghi [illegible] della propaganda — *anche* [illegible] *è quella che avrebbero desiderato. Perciò non butterei in un cestino quell'atleta. Il suo scatto rimarrà nella storia* [illegible] *Olimpiadi,* [illegible] *l'epilogo* [illegible] *questa triste vicenda* [illegible] *doping. La notorietà rimane,* [illegible] *compenso si abbassa il prezzo pubblicitario di Johnson. Vale il 70 per cento di meno, passa dalle centinaia alle decine di milioni, ma potrebbe ancora servire come richiamo pubblicitario*».

Eppure [illegible] Diadora, produttrice di scarpe [illegible] ginnastica, non la pensa più così. Ha annunciato di voler rescindere il contratto pubblicitario che la lega a Ben Johnson per 2 miliardi e 260 milioni di lire. Chi se la sente di riciclare la [illegible] [illegible] un atleta svergognato? Testa aggrotta le spesse ciglia. La sfida lo stuzzica. Riflette e schizza sulla carta, poi con un guizzo scherzoso scatta lo slogan: «*Almeno le scarpe di Ben non erano drogate e son state forti e rette, fino alla vittoria*».

E se il mancato campione è diventato simbolo di droga «*può anche servire a combatterla*» azzarda Testa. «*Magari come uno spot che presenti Ben con un tono umano. Johnson potrebbe dire ai giovani: "La droga dà forza effimera e sconvolge la tua vita". In Italia, dove si perdona tutto, farebbe effetto*».

L'idea ha dei precedenti illustri: «*Yul Brinner, ucciso* [illegible] *un cancro ai polmoni causato dalle sigarette* — ricorda Testa — *è apparso dopo la morte in alcuni spot te*[illegible] [illegible] *quali invitava* [illegible] *a non seguire il suo esempio e a lottare contro il fumo e contro il cancro*».

[illegible] Armando [illegible] interessa la vicenda di questo atleta venuto dal buio e subito bruciato: «*Perché odiarlo? Mi è spiaciuto veder la sua fi*[illegible]*. Mi h*[illegible] *fatto pensare quel*[illegible] *che ha detto Mennea* [illegible] *Johnson: viene dal nulla, con la corsa ha tentato di mutare tutta la sua vita. Io gli darei un'altra occasione. Prima di squalificarlo a vita chiediamogli di dimostrare in pista che cosa sa veramente fare senza droga*».

[illegible] Lapo

CARL LEWIS E' STATO BATTUTO NELLA SUA SPECIALITA', I [illegible] METRI (NELLO SPORT)

[illegible]

Intellettuali sotto vuoto

ROMA ● *Diciassette irriducibili fans romani di Celentano sul settimanale ciellino* [illegible] *Sabato», hanno firmato un appello per riavere il loro idolo a «Fantastico» al posto di Enrico Montesano e della Oxa. Si dice sia una pe*[illegible] [illegible] po' per scherzo e un po' sul serio». *Ma nella lo*[illegible] *motivazione i 17 nostalgi*[illegible] *hanno scritto:* «Senza Adriano non si registra [illegible] [illegible] nel prossimo [illegible]tastico?». *Anche prima, anche prima: ricordate i suoi silenzi? Cos'erano se non l'evocazione del vuoto?*

I magnifici 17 hanno indirizzato il loro appello al pre[illegible] *della Rai Manca,* [illegible] *direttore generale Agnes e al direttore* [illegible] *Raiuno Rossini. Meno male che la richiesta apparirà sul «Sabato» e non sul più letto «Venerdì» di Repubblica, altrimenti* [illegible] *scendo* [illegible] *superalizione* [illegible] *boss* [illegible] *viale Mazzini,* [illegible] *sarebbe recuperato anche il muto Celentano pur di non scontrarsi* [illegible] *un abbina*[illegible] *tanto letteratorio: «Venerdì» e «Diciassette».*

Infatuati delle ambizioni al trascendente [illegible] *Celentano, i 17 intellettuali romani sono preoccupati del vuoto celestiale che incomberà da sabato sulla tv. Noi più terra terra, dunque più pratici, sappiamo da tempo che il «vuoto era a rendere».*

Nevio Boni

[illegible]

Violati gli accordi Mosca sospende il ritiro delle truppe

NEW YORK ● Il ritiro delle truppe del corpo di spedizione sovietico in Afghanistan è stato sospeso a causa delle numerose violazioni degli accordi di Ginevra. Lo ha [illegible] il stesso ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, [illegible] di una conferenza stampa, dopo il discorso [illegible] lui pronunciato [illegible] all'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York.

[illegible] spiegato il ministro: «*Noi abbiamo completato* [illegible] *prima fase del nostro ritiro, ma non abbiamo ancora ini*[illegible] [illegible] *seconda fase del ripiegamento. Aspettiamo e vediamo. E' necessario porre fine alle violazioni degli accordi di Ginevra che ancora si verificano*».

Nel suo discorso all'Onu, Shevardnadze aveva puntualizzato il [illegible] che l'Unione Sovietica e la Repubblica dell'Afghanistan assolvono [illegible] obblighi che derivano loro dagli accordi di Ginevra e li assolvono alla lettera.

Mosca aveva ripetutamente denunciato gli appoggi offerti dal Pa[illegible] ai guerriglieri islamici.

Con questa griglia gioca e vinci.
Il regolamento è a pagina 20

RADIO **REPORTER 93**

Nico Marcucci

«Odontosound»

FOTO ROBERTO CHIARLO

FM 93 MHZ

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

12 — Ogni giovedì, Reporter Parade Italia, mini classifica italiana secondo Reporter

18,45 Ogni giovedì: «Backstage Pass» informazioni sui concerti nel mondo a [illegible] di **Erwin Arduino**

17,35 Ogni venerdì: «Il grande calcio», ospiti i giocatori [illegible] **Torino e Juventus** alternati, a [illegible] di **Angelo Caroli e Giorgio Destefanis**

14 — Ogni domenica, radiocronaca delle partite di campionato della Serie A a cura dei giornalisti: **Enrico Heiman, Marco Bernardini e Darwin Pastorin**

PALINSESTO PROGRAMMI

7 — **Manuela Doriani**

7,30 Giornale radio nazionale (1ª edizione) dalla redazione di Roma

[illegible] — Oroscopo letto da personaggi dello spettacolo **(Bramieri, Teocoli, Foà, Gigi e Andrea, ecc.)**

9 — Giornale radio nazionale (2ª edizione) dalla redazione di Roma

9,10 **Piero D'Amore**

10,30 Giornale radio nazionale (3ª edizione) dalla redazione di Roma

11 — [illegible] **Porro**

11,30 Bollettino viabilità a cura dell'A.C.I.

12,30 Giornale radio nazionale (4ª edizione) dalla reda[illegible] di Roma

13 — **Marco Morosino**

15,30 Giornale radio nazionale (5ª edizione) dalla redazione di Roma

16 — **Programma Rock Cafè**, interviste, concerti e curiosità con i veri big internazionali dello spettacolo. Corrispondenze da Londra, New York e Los Angeles. A partire [illegible] 1° ottobre tutti i giorni dalle 16 alle 16,40

16,40 [illegible] e le classifiche americane, inglesi e di Reporter

17,30 Giornale radio nazionale (6ª edizione) dalla redazione di Roma

18,30 **Flavio De** [illegible]

19,30 Giornale radio nazionale (7ª edizione) dalla redazione di Roma

21 — Chiusura programmi [illegible] diretta, inizio notturno

AREA D'ASCOLTO IN PIEMONTE AL 15-07-1988

TORINO e cintura - Frequenza 93[illegible] Mhz
Area: Chivasso - Pinerolo - Avigliana - S. Giorgio Canavese

ALTA VALLE DI SUSA
Ulzio - Salice d'Ulzio - Frequenza 107.00 Mhz
Sestriere - Bardonecchia - Cesana - San Sicario - Frequenza 93.100 Mhz

CUNEO - Frequenza 93.00 Mhz
Provincia di Cuneo - Savigliano - Fossano

ASTI città - Frequenza 92.400 Mhz

«Mi scappa la pipì», di Giuseppe Paciletti, Torino

Si conclude il 30 settembre
Marviniade
concorso fotografico
[illegible] premi.
Restano solo 2 giorni
per inviare
le vostre opere dell'estate.
Affrettatevi, dunque
e buona fortuna
[illegible] tutti i partecipanti

«Strada in città» di Giorgio Prevedi, Borgata Paradiso

Ritratti d'estate con fiori e fantasia

«Un faro per indicare la giusta via» di Giuseppe Carbone, Torino

«Saluti da Torino» di Flavio Campo, Torino

Scade venerdì [illegible] settembre il termine per partecipare al concorso «Marviniade», cominciato il [illegible] luglio scorso e riservato [illegible] fotodilettanti torinesi. [illegible] immagini arrivate al giornale e direttamente alla Marvin sono state centinaia, molte di buon livello. La città e l'immediata cintura si sono rivelate, come sempre, inesauribili ispiratrici. Com'è noto, il materiale si può inviare a Stampasera, concorso Marviniade, via Marenco 32, 10126, Torino o a Marvin, (Marviniade), piazza Lagrange 45, 10123.

Per i ritardatari ricordiamo che il concorso è diviso in tre grandi [illegible]:

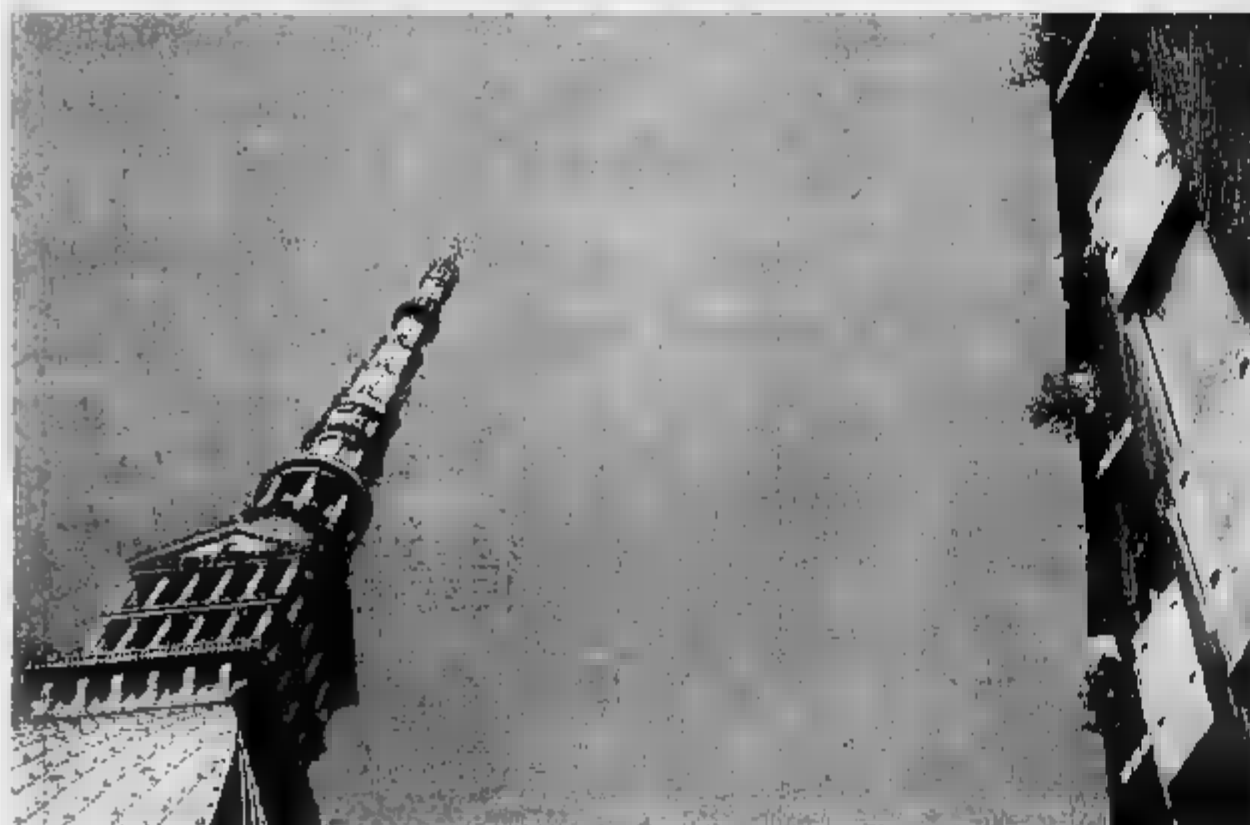
* «Case, [illegible] e vie fiorite».
* «Collina e fiume per [illegible] difesa dell'ambiente».
* «Una vacanza in città».

Ovvio che l'ultimo argomento è [illegible] passato d'attualità, mentre questo finale di settembre potrebbe essere prezioso per gli altri due settori [illegible] «caccia all'immagine». Molti fotografi hanno aderito [illegible] — sottoscritto anche da [illegible] Natura — di dedicarsi al «brutto», invece che al bello, nel senso di [illegible] l'obiettivo per documentare e denunciare aspetti [illegible] o [illegible] alterazione dell'ambiente.

Ricordiamo che i premi [illegible] i primi classificati [illegible]: [illegible] chine fotografiche Yashica 230 autofocus, [illegible] 35GT, [illegible] Samurai, [illegible] Splash Autofocus, Chino [illegible] e Vivitar Telewide, più un radioregistratore Inno-Hit, e due modelli Trk.

Le opere verranno giudicate entro l'8 ottobre prossimo da una giuria che valuterà l'estetica, la tecnica e l'aderenza al tema. Una selezione delle migliori foto verrà esposta nel [illegible] La Stampa in [illegible] Roma 80 e pubblicata su Stampasera dopo la proclamazione dei vincitori.

«La basilica di Superga», [illegible] Antonio Nassa, Torino

«Il Po a Torino» di Roberto Di Muro, Torino

«Tre balconi e una stella» di Franco Alessio, Torino

«L'altra vacanza» di Andrea Milone, Torino

L'impianto di un cuore artificiale in una clinica americana

Chirurgo milanese annuncia il cuore artificiale perfetto

E' una protesi simile nella struttura e nel funzionamento a quello naturale. L'inventore è Massimo Concioli, primario nell'ospedale di Gorgonzola

Un cuore artificiale simile nella struttura e nel funzionamento a quello naturale? Potrebbe essere una realtà non lontana, stando alle affermazioni del suo inventore, il professor Massimo Concioli, primario chirurgo dell'ospedale Serbelloni di Gorgonzola, vicino a Milano, che «lavorando nei ritagli di tempo libero — sono le sue parole — in un box sotto casa, a «Milano 2», sarebbe dunque riuscito a bruciare sul traguardo, e con grande anticipo, tutta la più illustre e sovvenzionata ricerca scientifica, bruciando sul traguardo le agguerritissime equipe di ricercatori americani e giapponesi.

La protesi in verità è ancora allo stato artigianale, ma il più è fatto: «E' solo questione di mesi. Se ai prossimi congressi, dove la presenteremo, si farà avanti qualche sponsor in grado di sostenere lo sforzo economico del progetto finale, il mercato sanitario potrà disporre di un prodotto davvero rivoluzionario». Per ora comunque tutti gli interessati mantengono il più stretto riserbo. A disposizione della stampa e degli altri studiosi c'è infatti solo un filmato di pochi minuti nel quale si vede pulsare il «Concioli», così lo hanno già battezzato nell'ambiente, in analogia con lo Jarvik, dal nome dello scienziato americano che ha aperto la serie delle protesi cardiache. La novità è proprio questa: batte. Come un cuore vero, si contrae e si distende, pompando del liquido in un circuito che simula la circolazione umana. Tutti gli altri cuori artificiali già provati, e quelli sui quali si continua a lavorare, seguono invece un principio molto più elementare. Sono infatti delle scatole rigide, che si riempiono e si svuotano per mezzo di una membrana pneumatica. Il flusso d'aria viene da una pompa esterna, un marchingegno tra l'altro assai ingombrante. «Ma non è questa la maggior difficoltà — spiega Concioli —. Anche la mia è infatti una macchina pneumatica, ma con la miniaturizzazione sempre più spinta e l'impiego di pile nucleari, la sorgente di energia potrà essere ridotta a dimensioni accettabili, tali da rendere il paziente veramente autonomo. Il problema è invece che i cuori artificiali rigidi danneggiano tutti, in maniera più o meno veloce, il sangue e scatenano effetti incontrollabili terapeuticamente, dovuti soprattutto all'emolisi, cioè alla rottura traumatica dei globuli rossi e alla formazione di trombi e di emboli che possono ostruire la circolazione. Ecco perché i cuori del tipo Jarvik sono utili solo come estremo palliativo, in attesa che il paziente venga sottoposto al trapianto definitivo».

Concioli, invece, ha lavorato in un'altra direzione. «Fin dai tempi di Barnard, ho capito che imitando il più fedelmente possibile la struttura contrattile del muscolo cardiaco, avrei evitato non solo gli inconvenienti del trapianto naturale, e se quelli immunologici saranno presto risolti, non sembra altrettanto per quelli etici e sociali, ma anche, dicevo, quelli delle protesi».

Quello che ora si vede nel filmato è appunto un cuore morbido e soffice, con peso e volume normali e una superficie interna modellata in trabecole e papille contrattili, proprio come in natura. Però su come funzioni e perché si contragga così regolarmente, imitando cioè l'isometria e l'isotonia del muscolo cardiaco, Concioli non lascia trapelare nulla. L'unica cosa che si riesce a sapere è che a muovere l'ultimo modello uscito dalle mani del professore, quello che verrà presentato in dicembre al congresso internazionale di videomedicina di Lisbona, non sarà più l'aria, ma un fluido diverso (acqua?) e che l'accoppiamento funzionale sarà invertito rispetto al solito: quando il fluido preme cioè si ha la diastole, la dilatazione. Quando invece la pressione scende a zero, la protesi si contrae e pompa il sangue in circolo.

Maurizio Menicucci

Era il sogno di Bosio

Aveva il problema della fonte d'energia

TORINO ● Se l'ingegner Roberto Bosio fosse ancora vivo, sarebbe sicuramente assai interessato all'invenzione del professor Concioli. Prima di morire e fino all'ultimo, infatti, aveva lavorato all'invenzione di un cuore "interno", una protesi completamente autonoma che desse al paziente la possibilità di muoversi senza essere attaccato agli ingombranti macchinari esterni che forniscono energia a questi muscoli artificiali.

Un traguardo che inseguiva fin dal 14 dicembre 1977, quando il suo cuore artificiale fu piazzato, per la prima volta nel mondo con esito positivo, dai cardiochirurghi dell'Ospedale Universitario di Zurigo nel petto di una giovane donna, che vive, è tornata a condurre un'esistenza normale, sta bene.

La novità del cuore «Concioli», però, non ha ancora risolto il problema fondamentale la cui soluzione potrebbe far sperare in un futuro di protesi stabili. Si ha un muscolo cardiaco artificiale morbido, anziché rigido, e questa rivoluzione potrà portare senz'altro (come spiega l'inventore) grossi vantaggi, ma anche il cuore «che batte» per contrarsi e distendersi ha bisogno di una fonte di energia esterna.

Non importa, osserva Concioli: presto, grazie alla tecnica della miniaturizzazione sempre più sofisticata, il dilemma sarà risolto con l'impiego di pile nucleari.

Anche l'igengner Roberto Bosio era giunto alle stesse conclusioni. E si era dovuto fermare. *«Le difficoltà* — ci aveva confidato in un'intervista rilasciata nella sua azienda a Castiglione Torinese pochi mesi prima di morire — *sono molte. Non ultimo quello della sicurezza nazionale. Ogni cuore artificiale dovrebbe disporre di 48 grammi di plutonio 238. Un elemento radioattivo, dunque. Se fossero rapiti cinque o sei individui che, per ipotesi, vivessero con un tale congegno nel petto, sarebbe possibile far saltare una città come Roma, con una reazione a catena».*

Il fratello di Roberto, Felice Bosio, anch'egli ingegnere, commenta l'invenzione del professor Concioli con un velato scetticismo, ma subito si riprende: *«Se Gorgonzola battesse gli scienziati di Houston oppure i giapponesi, che da anni si spremono i cervelli per ottenere un cuore artificiale autonomo, sarebbe davvero un bel colpo».*

Resta l'incognita della fonte di energia. *«Certo* — osserva Felice Bosio —, *non sarebbe difficile far funzionare una macchina in quel modo. Ma occorrerebbe, al tempo stesso, prevedere uno spesso schermo di piombo per evitare alle radiazioni di uscire e di provocare guasti assai gravi. Avrebbe senso, infatti, "guarire" un cardiopatico, per poi provocargli con terribili radiazioni un cancro al polmone?».*

Daniela Daniele

L'hockeista Stefano Dal Lago

INFARTO

Sgomento nel Novarese per la morte sul campo dell'hockeista Dal Lago

NOVARA ● (m. z.) Stefano Dal Lago, 24 anni, due volte campione del mondo di hockey a rotelle e punto di forza della squadra novarese, è morto ieri sera per collasso cardiaco. L'atleta stava giocando al palasport novarese la gara di coppa Italia fra la sua formazione e quella del Forte dei Marmi quando, a circa sette minuti dalla fine del primo tempo si è sentito male. Era vicino alla porta del suo compagno Parasuco e si è aggrappato ai sostegni prima di scivolare sul parquet. Il primo a soccorrerlo è stato proprio il portiere del Novara, poi, quando compagni e avversari si sono resi conto di quanto stava accadendo, tutti sono corsi nel tentativo di soccorrere il giocatore ormai morente.

Inutili i tentativi di respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco praticato a Dal Lago dai medici della società. Inutile anche la disperata corsa in ambulanza verso l'ospedale Maggiore dove l'atleta è giunto ormai in fin di vita. I medici del reparto di rianimazione hanno comunque tentato l'impossibile ma il giocatore ha cessato di vivere dopo pochi minuti dal ricovero.

Ieri sera la notizia della morte di Dal Lago si è diffusa rapidamente a Novara e in tutta la provincia dove il giocatore era molto conosciuto. Centinaia di persone hanno telefonato alla sede della squadra per avere notizie e manifestare cordoglio.

TURISMO

Nel nome del Monviso nasce un patto di sviluppo a cavallo delle Alpi

CUNEO ● La montagna più alta delle Alpi sud-occidentali, il Monviso, che con i suoi 3841 metri domina un vastissimo territorio italiano e francese, dovrà diventare il motivo di richiamo di una regione turistica cui sono interessate otto comunità montane italiane (Chisone, Germanasca, Pellice, in provincia di Torino; Po, Varaita, Maira, Grana e Stura), e tre zone francesi confinanti, il Queyras, l'Haute Ubaye e la Cervières.

Il progetto, discusso a lungo dagli amministratori delle zone, sarà presentato venerdì 30 settembre nell'ambito di «Tecnomont 88» a Torino Esposizioni. L'associazione «Pais du Viso», nel presentare l'iniziativa spiega: *«Il Monviso domina un gruppo di valli caratterizzate da un ambiente naturale intatto, dalla comune lingua e cultura occitana, e da tradizioni ancora vive in centinaia di antichi villaggi. Valli splendide ma poco conosciute, dove l'emigrazione ha colpito duramente. Un'inversione di tendenza è possibile, ma può realizzarsi solo unendo le forze di tutte le valli per realizzare uno sviluppo integrato fra turismo, attività agricole e artigianali».*

«I paesi del Monviso» si trovano intorno al «Re di pietra», come viene definita la montagna scalata per la prima volta da Quintino Sella, nel raggio di quaranta chilometri e la valorizzazione dell'area sovrafrontaliera vede unite le comunità montane torinesi e cuneesi, la Regione, le associazioni di categoria e gli esperti della rivista «Alp» insieme ai corrispondenti organismi del versante francese.

Gianni De Matteis

SALONE DI PARIGI

La Fiat è il primo importatore in Francia

Italiane all'assalto

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI ● Nel salone della grandeur c'è gloria anche per chi non si esprime in francese. E' vero che i costruttori nazionali (Renault, Citroen e Peugeot) fanno fanno almeno territorialmente la parte del leone — nel senso che occupano i posti migliori del grande padiglione destinato alla rassegna delle autovetture: d'altra parte tutto il mondo è paese, e la stessa cosa si verifica quando il salone non è alla Porte de Versailles... — ma gli altri, gli «stranieri», non recitano certo il ruolo delle comparse. Tedeschi ed italiani, soprattutto, sono arrivati a questa rassegna ribattezzata mondiale con intenzioni tutt'altro che sottomesse, con la chiara e manifestata intenzione anzi di portare la «guerra» in casa dei transalpini.

Tra i tre marchi del gruppo Fiat, questo compito è stato affidato alla Lancia. In primo luogo affidando la commercializzazione delle sue vetture ad una propria rete di vendita (Lancia France, istituita il 1° giugno scorso), il che significa la volontà di essere presente sul mercato in modo più diretto e quindi concorrenziale; in seconda battuta perché ha atteso il salone di Parigi per presentare la seconda generazione della Thema, rinnovata nello styling e nella meccanica. L'ammiraglia Lancia ha riscosso, nei quattro anni passati, un buon successo anche in Francia: riproporla ora con i nuovi motori a 16 valvole è una sfida diretta ai costruttori francesi che da parecchio tempo producono berline di questa levatura tecnico-stilistica.

Nel contesto di questa «aggressività commerciale» non va certo dimenticata (ed i francesi, a dire il vero, sono i primi a rendersene conto ed a dolersene) la presenza al salone di Porte de Versailles della Alfa Romeo 164, che proprio dalla rassegna parigina inizia la sua commercializzazione in Francia e su tutti i mercati europei, prima di tentare la grande avventura del Nord America.

In casa Alfa le cose stanno andando bene, anche se nessuno si lascia prendere da facili entusiasmi. Nel periodo 1° gennaio-31 agosto, il marchio del Biscione ha consegnato in Italia circa 100 mila vetture, il 22 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 1987. Meno appariscente la crescita in Europa (nei primi otto mesi dell'anno 51.300 consegne, contro le 48 mila dello stesso periodo '87) ma con una significativa impennata proprio sul mercato francese che dopo aver recepito nel periodo 1° gennaio-30 giugno '88 circa 7500 vetture, nel solo mese di giugno ne ha assorbite 2100. Chiaro — e lo si era rilevato sin dal lancio della 164 dai commenti della stampa, di solito piuttosto restia ad elogiare prodotti costruiti al di là delle patrie frontiere — che la commercializzazione dell'ammiraglia milanese apre nuovi orizzonti all'Alfa Romeo.

Infine la marca Fiat, che a maggio ha iniziato le vendite della Tipo, mentre continua a detenere con la Uno il primo posto nella classifica delle vetture importate in Francia.

E va altrettanto bene la Croma, che in un anno ha più che raddoppiato la sua presenza nel segmento E, passando dalle 3050 unità del 1986 alle 5800 dell'87. I dati relativi ai primi otto mesi di quest'anno fanno prevedere un altro successo dell'ammiraglia del Lingotto: 6 mila consegne ed una crescita — rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso — del 39,2 per cento.

E tanto per chiudere i conti c'è ancora da dire che il gruppo Fiat con i suoi tre marchi è il primo importatore in Francia, con una penetrazione del 7,4 per cento su un mercato che a fine agosto «valeva» 1.418.000 autovetture, il sei per cento in più rispetto ai primi otto mesi dell'87. D'accordo sulla ritrovata grandeur, ma quello che conta, poi, sono le cifre.

Eugenio Ferraris

L'Alfa 33 al Salone di Parigi tra le auto del successo «made in Italy»

A VIGEVANO

Il documento avrebbe attestato un pagamento effettuato nel 1455: ma allora il «genio» aveva solo tre anni

Falsa fattura di Leonardo

PAVIA ■ Clamoroso scivolone su Leonardo da Vinci a Vigevano. Al centro del pasticcio un documento risalente al marzo 1455, una delibera che attestava il pagamento del Consiglio Generale di Vigevano a «Domino Magistro Leonardo Da Vinci» per i lavori di pittura eseguiti nella città di Vigevano.

Sembrava addirittura una scoperta di valore internazionale. Ad annunciarla con enfasi era stata sabato scorso la direttrice dell'archivio storico di Vigevano, Maria Ferrante, presentando a fianco dell'assessore alla Cultura, Damiano Nigro (dc) la mostra documentaria del convegno sulla città medievale che si inaugurerà venerdì prossimo. Si trattava di una scoperta eccezionale con tanto di riferimenti e confronti di date. Invece, proprio la data del documento si è rivelata la classica buccia di banana: il grande Leonardo da Vinci nonostante il suo genio non poteva certo aver lavorato a Vigevano ed essere pagato in data 18 marzo del 1455 perché in quell'anno aveva solo tre anni essendo nato nel 1452.

«Sono desolata, stiamo ricontrollando, nella foga della preparazione della mostra non abbiamo fatto caso alla data di nascita — dichiara sconsolata la direttrice del museo — abbiamo raccolto altre delibere degli stessi anni che si riferiscono a lavori di pittura per il Comune — continua la Ferrante — stiamo verificando se esistono altri riferimenti a questa delibera, la sua rispondenza nel libro delle spese non c'è ma se non si tratta del genio toscano, di che Leonardo da Vinci si tratta?».

Amedeo Lugaro

A CUNEO

Da Cossiga c'era anche il commissario del governo

A completamento di quanto riportato nell'articolo apparso su Stampasera di sabato 24 settembre 1988, a pag. 2, dal titolo «Sulla visita di Cossiga a Cuneo (per i partigiani) l'incubo dell'Acna», a firma Gianni De Matteis, si precisa che fra le autorità che hanno «accolto» il Presidente della Repubblica, nella piazza Virginio di Cuneo, era presente anche il commissario del governo nella Regione Piemonte, come previsto dal cerimoniale.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Lunghe e travagliate sedute in Consiglio comunale per il problema-metrò

Soddisfazione del sindaco: «Il primo tratto centrale è una realtà». All'Emmeti l'incarico per i lavori

Metrò, si fa ma dopo una corsa a ostacoli

Franco Ferrara

Sebastiano Provvisiero

Correrà in sotterranea tra Porta Nuova e Porta Palazzo. Lavori per 363 miliardi da eseguirsi entro 18 mesi. Un comitato di tecnici

«Siamo soddisfatti per aver deliberato la costruzione del primo tratto centrale della metropolitana» ha detto il sindaco Maria Magnani Noya a mezzanotte uscendo dalla sala giunta.

Con la dichiarazione di *«perplessità sull'opportunità di affidare anche la costruzione»*, la dc aveva appena votato, come gli altri partiti di maggioranza, a favore della proposta di delibera di incaricare l'Emmeti (Fiat Engineering e Ansaldo) la progettazione e la realizzazione del tratto sotterraneo tra Porta Nuova e Porta Palazzo, lavori per 363 miliardi da eseguirsi entro 18 mesi. Questo tracciato — prevede il documento approvato poco prima che decadesse il decreto dei mondiali per rientrare nell'iter procedurale — dovrà essere inserito nel più ampio progetto delle linee metropolitane 1 e 4 previsto dalla Sotecni e già fatto proprio dalla giunta il 27 luglio scorso.

La bozza di convenzione con l'Emmeti per regolare i vari compiti dovrà essere redatta da un comitato di tecnici (consulenti esterni, di nome), designato dall'amministrazione civica, e affiancato dal segretario generale del Comune. Il protocollo sarà poi esaminato dall'Atm, quindi dalla giunta e, infine, dal Consiglio comunale.

C'è voluta ancora una giornata di riunioni e di trattative per arrivare a queste conclusioni. Incontri di gruppo si sono avvicendati con quelli di partito, con giunte volanti, mentre in Sala rossa l'opposizione attendeva di iniziare il Consiglio comunale.

Quando verso le 21, il sindaco apriva la seduta, la maggioranza era ancora intenta a ragionare sulle possibilità di accordo. La dc aveva chiesto una commissione politica che «controllasse» la concessione, ma il psi (che esprime il presidente dell'Atm, Perinetti) e il pri (il cui esponente è l'assessore ai trasporti, Ravaioli) ritenevano questa soluzione una specie di commissariamento, piuttosto si poteva ragionare su un incarico «tecnico», e così è stato.

L'altro problema, individuato a un tocco dalla mezzanotte, era che la concessione la dc la voleva concedere soltanto per la progettazione. *«O tutto o niente, se no non si può rientrare nel decreto»* hanno detto gli altri uomini del pentapartito. Il segretario provinciale psi, Cantore, quello cittadino del pri, Ferrara, il responsabile provinciale del psdi, Giangrande, quello del pli, Amerio si sono prodigati a parlare con molti dc per convincerli. La dc si ritrovava soprattutto sulle convergenze di tre leader: il capogruppo Pizzetti, il prosindaco Porcellana e il segretario cittadino Provvisiero. Man mano che passavano i minuti, però, rischiavano anche di venire alla luce le divergenze, e l'avvicinarsi della mezzanotte ha portato il Consiglio a *«votare, ma con perplessità sull'affidamento della costruzione»*.

In Consiglio comunale, dove la maggioranza alle 22, impegnata per le questioni di giunta, aveva già fatto mancare il numero legale e la seduta era stata sospesa, il sindaco è ricomparso verso l'1, per i consiglieri pci, dp, verde e msi che avevano simbolicamente occupato l'aula in attesa di una seduta convocata per le 0,01. Il tempo di prenderci (a nome del pentapartito) un raffica di critiche per il *«comportamento dissennato e il disprezzo dimostrato nei confronti del Consiglio»*.

L. bor.

Daniele Cantore

Franco Pizzetti

I nuovi chioschi per l'accesso ai parcheggi

ATM

Tesserine magnetiche: costano 20 mila lire per 22 ore

Un parcheggio «Bancomat»

Il sistema è una novità assoluta. E' stato realizzato da una società di Bologna. In futuro servirà anche per pagare tram e metrò

Parcheggi automatizzati a pagamento con tessere magnetiche, come quelle del «Bancomat»: a Torino, grazie all'Atm, sono già una realtà. Un sistema del tutto nuovo per la città che presenta rarissime analogie sia in Italia che in Europa. In futuro i nuovi «documenti» (già in vigore) serviranno anche per pagare tram e metropolitana: queste, almeno, le intenzioni se il nuovo sistema di pagamento si dimostrerà valido.

I nuovi parchimetri con le tesserine magnetiche sono in funzione in corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris, piazza Arbarello (giardino della Cittadella) e infine in piazzale Valdo Fusi. In questi punti, presso i nuovi chioschi, sono in vendita le tessere, al prezzo di 20 mila lire che corrispondono a 22 ore di sosta, per un costo unitario di lire 900 contro le attuali 1000 lire in contanti.

Spiega l'architetto Piero Craveri, responsabile programmazione esercizio dell'Atm: *«Quando un automobilista vuol parcheggiare la sua vettura all'interno di una delle quattro aree "speciali", deve ritirare un biglietto magnetico a uno degli ingressi automatici provvisti di sbarre mobili. All'uscita, invece, potrà ancora pagare in contanti all'addetto o con le nuove tessere magnetiche che scalano automaticamente la quota oraria, dopo l'inserimento nell'apposito apparecchio»*.

Il guardiano ha il compito di sorvegliare il calcolatore che legge il biglietto magnetico ricevuto dall'utente. L'apparecchiatura fornirà l'indicazione dell'importo richiesto, memorizzando tutte le somme incassate negli ultimi 31 giorni e stampando la data, l'ora, la durata della sosta, nonché l'importo corrispondente sul documento. La successiva introduzione della tessera realizzerà il pagamento.

Presso la direzione Atm di corso Turati funziona inoltre un ulteriore megacomputer, definito «supervisore» cui affluiscono tutti i dati memorizzati dai terminali dei parcheggi: *«Si ha così la possibilità di richiedere a distanza ogni informazione sul funzionamento delle aree — percentuale di occupazione, posti liberi, incassi in contanti e tramite tessere magnetiche, anomalie —, ricevendo tutti questi dati in tempo reale»*.

Poiché il sistema è modulare, ad esso potranno essere collegati gli ulteriori parcheggi. Ma non è la sola novità di questa «rivoluzione elettronica». *«Esiste anche la possibilità* — conclude l'architetto Craveri — *di installare in punti critici della città pannelli elettronici recanti l'indicazione continuamente aggiornata dei posti liberi in ciascun parcheggio così da consentire agli automobilisti interessati una ricerca del "posto libero" senza perdite di tempo»*.

Ivano Barbiero

ARRESTATO

Tre carte d'identità per truffare

Un uomo e tre nomi. Gli agenti della «volante 1» (con il sottufficiale Barra a fare da capo-equipaggio) hanno controllato un signore già anziano che stava uscendo dal grande magazzino Marvin di via Lagrange dove voleva acquistare un video-registratore e un apparecchio tv pagando con assegni. E' stato arrestato.

Aveva una patente intestata a Giuseppe Giordano residente in via Nizza, una carta d'identità con il nome di Giuseppe Gallo e Giuseppe Pettinato, 58 anni, via Martiri della Libertà 3.

Giuseppe Pettinato — secondo le indagini della questura — dovrebbe essere il nome vero.

Si serviva dei documenti falsi come garanzia per fare degli acquisti in negozi e pagare con assegni rubati o «a vuoto». Ieri era già stato nel negozio di via Po di Mario Bottiglio e poi alla Marvin.

PIEMONTE

Nasce un'associazione che subito racconta la storia del «sanbajun»

L'invito è per quanti amano questa città e l'intera sua Regione: questa sera alle 21, presso il salone del settecentesco palazzo di via San Francesco d'Assisi 14, sede dell'Istituto Cima, presentazione ufficiale dell'associazione «Amici di Torino e del Piemonte». L'iniziativa è di un ristretto gruppo di appassionati di storia, arte, folclore.

Il principio ideale, sancito nello statuto istitutivo dell'Associazione, ce lo spiega il presidente avv. Attilio Martinetto, ex dirigente della Cogne d'Aosta: *«Siamo un'associazione apolitica. Il nostro intento è di coagulare quanti amano la nostra terra, collaborando anche con enti o altre associazioni aventi fini analoghi, per costituire assieme organi collegiali d'intesa nella salvaguardia e promozione della creatività ed operosità piemontese. Unione quindi, e non parcellizzazione delle forze. Amalgama e non diaspora: soprattutto promozione d'amicizia e di collaborazione»*.

Il programma culturale della nuova associazione prevede conferenze, manifestazioni artistiche e viaggi, visite guidate a musei e opere d'arte. Già questa sera il professor Giangiorgio Massara parlerà di Torino e il Po visti da scrittori e pittori, tra cui Vellan e Viglione: quel Po che da sempre è stato luogo di svago sin dai tempi in cui i Savoia lo percorrevano con le «peòta di gala» lungo il tratto Valentino ponte della Gran Madre.

Sono in programma numerose monografie sulle «cose nostre», dalla storia del grissino a quella del Vermuth. La prima è già uscita: si tratta della storia de «'l sanbajun» per mano del socio G.A. Maldino. Il nome glie l'ha dato Fra Pasquale da Baylon (1540-1592), santificato nel 1680 da Papa Alessandro VIII. Consigliava alle sue penitenti (specialmente a quelle che si lamentavano della poca «vivacità» del consorte) una sua formula che, sintetizzata in 1+2+2+1, avrebbe dato vigore e forza al marito.

Provincia e Lega per Ambiente
Scoppia la guerra dei bidoni

Paolo Sibille, assessore

Alla denuncia gli ambientalisti rispondono stamane con un esposto in pretura
«A Leinì c'è stata omissione o rifiuto d'atti d'ufficio»

La guerra dei bidoni continua. A colpi di carta bollata. Ieri la Provincia ha denunciato in procura l'avvocato Scaffa, del Centro di azione giuridica della Lega per l'Ambiente, accusandolo di voler turbare la libertà di scelta degli amministratori di confermare o no i permessi all'Ecolinea di Leinì.

Oggi Mauro Scaffa risponde presentando in pretura, contro l'amministrazione provinciale, un esposto nel quale si formula l'ipotesi di reato per «*omissione o rifiuto di atti d'ufficio*». Come aveva preannunciato lunedì scorso.

Il legale ricorda che, da più parti e in diverse occasioni, sia la giunta provinciale sia l'assessore all'Ecologia, Paolo Sibille (dc), «*sono stati sollecitati a prendere provvedimenti contro l'illecita situazione della Ecolinea*», situata in mezzo alle case del Borgonuovo di Leinì.

Nella denuncia firmata dalla presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi (pli), si dichiara che il contenuto della lettera con cui Scaffa aveva invitato l'amministrazione a non confermare i permessi all'azienda, riservandosi in caso contrario di ricorrere all'autorità giudiziaria, «*appare volto a turbare ed impedire, con toni palesemente minacciosi, la libertà di autodeterminazione e le scelte amministrative dell'ente nell'esercizio delle attribuzioni di competenza, oltre ad offendere il prestigio e il decoro dell'istituzione*».

L'avvocato Scaffa, nel dichiararsi stupito della denuncia nei suoi confronti «*che, peraltro, segue l'antica logica secondo la quale la miglior difesa è l'attacco*», osserva che quello della Provincia è un modo di procedere «*alquanto strano, visto che oltre a prendersela con la Lega Ambiente, organismo riconosciuto dal ministero dell'Ecologia proprio allo scopo di vigilare, anche sull'attività degli enti locali, non esita a prendersela anche con il rappresentante legale*».

E continua: «*Premesso che tutto ciò che so, per ora, di questo esposto è quanto ho appreso dai giornali, ritengo di dover affermare che se non si potesse chiedere all'autorità giudiziaria di verificare se un ente pubblico abbia commesso un reato e se non si potesse, prima di far ciò, preannunciare tale azione all'ente stesso, beh, sarebbe davvero gravissimo*».

La Zanoobia, con i suoi barili di veleni, aspetta nel porto di Genova. E anche gli abitanti di Leinì aspettano. Da un mese e quattro giorni si alternano davanti ai cancelli della Ecolinea, decisi a non far passare «quel» carico.

Oggi, alle 16,30, l'assessore Sibille incontrerà una delegazione formata dagli amministratore del Comune di Leinì e da rappresentanti del comitato di quartiere Borgonuovo e del Comitato spontaneo di cittadini. Quest'ultimo ha designato Alberto Olivero quale portavoce ufficiale per l'incontro di oggi.

«*C'è una cosa che vorrei dire all'assessore all'Ecologia* — spiega Olivero —. *Quando insieme con lui partecipammo ad una trasmissione televisiva presso un'emittente privata, il dottor Sibille accusò gli abitanti di Leinì di soffrire di fobia collettiva. Allora come adesso rispondo che il primo esposto contro la Ecolinea, diretto a Comune e pretore di Ciriè, risale alla metà dell'84. Allora non si parlava ancora di navi di veleni, ma nessuno ci ascoltò*».

Daniela Daniele

L'Ecolinea di Leinì, l'azienda sotto accusa.

REGIONE

Emergenza per l'acqua
Servono trecento miliardi

Emergenza acqua in Piemonte. La Regione chiede 304 miliardi al governo. Roma non li ha e ne concederà una ventina. Serviranno per arginare le situazioni più drammatiche che rischiano di scoppiare ad ogni primavera.

I progetti in lista d'attesa sono ottantacinque. Ieri l'assessore socialista Elettra Cernetti li ha portati in giunta. Sono stati tutti approvati e oggi verranno consegnati al ministero.

Prevedono quasi tutti lavori di miglioramento della rete idrica e interventi di protezione delle falde acquifere da possibili inquinamenti. Non potranno ovviamente diventare tutti realtà presto. Perciò la giunta regionale ha allegato alla montagna di richieste un elenco di priorità.

Questo significa che i soldi sono già stati destinati. Verranno utilizzati prima di tutto per i consorzi. Così l'acqua arriverà più abbondante e soprattutto più sicura a Caselle e Borgaro, nella valle Bormida, nella Langa Astigiana, nelle Baraggia, a Fiano, Cafasse, Magliano Alfieri, nella Bassa Langa, a Pinerolo, a Villadossola, nel Mornese.

La risposta del governo non dovrebbe tardare e i primi interventi scatteranno molto presto.

Fin qui i progetti che potranno essere finanziati con la legge i cui termini scadevano proprio ieri. Ma pochi giorni fa sono stati stanziati seicento miliardi che porteranno qualche altra goccia d'acqua nell'ambiente assetato d'Italia. Gli uffici della Regione stanno lavorando per predisporre un altro vagone di richieste da inviare a Roma. Vi contribuiranno gli assessorati al territorio, al pronto intervento e all'ecologia. «*Si tratta anche in questo caso di cogliere al volo* — conferma Elettra Cernetti — *una opportunità che riverserà qualche decina di miliardi in Piemonte sull'onda di un'emergenza che purtroppo è destinata a durare per molto tempo*».

L'allarme per le condizioni dell'ambiente è ormai continuo e generale. Se ne parla in ogni consiglio regionale, se ne discutte in ogni riunione di giunta. E, con regolarità quasi ossessiva, scoppiano in ogni parte del Piemonte nuovi «casi» nei quali, ormai i drammi per troppo tempo dimenticati dell'ambiente marciano insieme: sempre più spesso l'inquinamento delle falde acquifere è provocato da discariche abusive allegramente costruite da imprenditori senza scrupoli. Di qui la necessità di risolvere nello stesso tempo più problemi con pochi soldi e poche competenze.

Elettra Cernetti, assessore

FERRANTE APORTI

Versi tristi e libertà
I ragazzi del carcere scrivono e cantano

Venerdì pomeriggio giocheranno a calcio e pallavolo, poi danzeranno e canteranno. Canzoni dai versi tristi, ma anche di speranza. La storia di «Katia», ragazza omosessuale che sogna l'amore dietro le sbarre perché «*è bello pensare a due donne in amore / graziose, gentili e sensuali / ma se non sono belle / non sembrano stelle / ma solo perverse e anormali*». E poi la voglia di gridare «*viva la libertà / che qualcuno vuol cancellare / che rinasce più forte / se la si vuol cancellare*».

Eccoli i «ragazzi del Ferrante Aporti», i protagonisti dolenti di un disagio sociale, ma oggi testimonianza che si può rinascere quando chi è fuori aiuta e si spende per gli altri. E' il sogno-realtà del «Progetto Ferrante Aporti», nato alla fine degli Anni 70 per iniziativa del Comune. Adesso prosegue, raggiungendo risultati che, un decennio fa, sembravano una chimera, nelle squallide celle di corso Unione Sovietica. Un miliardo e 300 milioni investiti nel 1988 (contro i 150 milioni del 1981), di cui 300 milioni per borse di avviamento al lavoro: il problema più grave per chi esce e cerca un reinserimento non effimero nella società.

Impegni e realizzazioni presentati ieri dall'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo, e da quello all'Assistenza, Giuseppe Bracco, assieme a due simboli del «Progetto Ferrante Aporti»: il disco «Viva la libertà», realizzato dall'Alca con le canzoni scritte da alcune detenute, e un libro, «Cosa ci faccio qui dentro» (foto di Massimo Ferrero, testi di Angelina Loatia), che ripercorre tutte le tappe di questa storia: dal carcere del 1977, l'anno della rivolta e dello scandalo, sino alle immagini di chi fra le mura di corso Unione Sovietica ha trovato un appiglio per il futuro.

Due le immagini-emblema, per l'inizio e la fine: i polsi ammanettati e poi un portone che si spalanca. Davanti a ragazzi e ragazze che scrivono la loro disperazione: «*Non potrò mai vedere il mondo con gli occhi di bambina / perché mi hanno voluto subito donna...*».

Angelo Aschieri, Napoleone Jesurum, Giacomo Renghari assieme a tutta la Dirigenza della Ilte - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Paolo Paloschi per la scomparsa del padre

Giulio Paloschi

— Moncalieri, 27 settembre 1988.

Giancarlo e Gianna Rolfinello partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

Silvio Saffirio e Pietro Gagliardi insieme ai Collaboratori dell'Agenzia CGSS partecipano al dolore dell'ingegner Paolo Paloschi per la perdita del PADRE.

— Torino, 27 settembre 1988.

Ettore Morone, Pinuccia Morone e Collaboratori tutti dello Studio Notarile Morone prendono sincera parte al dolore dell'ing. Paolo Paloschi per la scomparsa del padre

Giulio Paloschi

— Torino, 29 settembre 1988.

L'avvocato Giuseppe Rossotto e i dipendenti della Giulio Einaudi editore S.p.A. in amministrazione straordinaria partecipano al dolore della famiglia e al lutto della cultura italiana per la scomparsa di

Paolo Spriano

— Torino, 27 settembre 1988.

Osvaldo Pagliotti prende parte commosso al grande dolore di Carla Spriano per la scomparsa di PAOLO, amico carissimo e insostituibile.

— Torino, 27 settembre 1988.

Con grande dolore Luciana Luisa e Laura Breen ricordano dei vecchi tempi il caro indimenticabile amico PILLO.

L'Amministrazione comunale di San Salvatore Monferrato onorata di averlo annoverato tra i suoi concittadini, partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del

dott. Paolo Spriano

e si unisce al dolore dei familiari.

— San Salvatore, 28 settembre 1988.

Gli amici che lo hanno assistito ricordano

Giuseppe Magni

Serafino Villa
Angelo Villa
Maria Casorio
B. Rossi
Costanza Ollardi
Giovanna Tamagnone
Guido Cibin
Giovanni Bertolino
Francesco Piazza
coniugi Farinasso
Giovanni Gola
Gabriella Ghiotti, famiglia e mamma
Ester Becca
Assoc. Elettrauto Piemonte

— Torino, 28 settembre 1988.

Carolina Borgo vedova Rinetti

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Rinetti gli amici di Paolo, Carla, Cristiana e Marco, Elena, Franco, Karen, Luca, Marco, Maurizio, Nicoletta.

— Torino, 27 settembre 1988.

Il Maglificio Irge S.p.a. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa di

Francesco Cavalani

Presidente della società

— Torbigo, 27 settembre 1988.

Mariangela e Luciano con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Grasso per la perdita della cara

Giuseppina Rosso (nonna Pinota)

— Torino, 27 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Medardo Gamba (Mario)

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosamelia, i figli Maria Pia con Guido, Edgardo con Elisabetta i nipoti Maria, Giorgio, Enrica ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 settembre alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale San Carlo di Torino. Si prega di non inviare fiori, devolvere eventuali offerte a «Associazione italiana per la ricerca sul cancro Comitato Piemonte, via Cavour 31».

— Torino, 27 settembre 1988.

Daniela, Sandra, Marisa, Francesca partecipano al dolore di Rosamelia, Pia e Pucci per la scomparsa del caro

Medardo Gamba

— Torino, 27 settembre 1988.

I Dipendenti della Elasto s.r.l. partecipano al dolore del dott. Edgardo Gamba per la scomparsa del papà.

Medardo Gamba

— Torino, 27 settembre 1988.

I Dipendenti della Ghibaudi Mario S.p.A. partecipano al dolore della signora Maria Pia Gamba Ghibaudi per la scomparsa del papà

Medardo Gamba

— Torino, 27 settembre 1988.

Mirella Ardissone con infinito rimpianto, partecipa al grande dolore della famiglia Gamba.

Luciano e Adriana sono affettuosamente vicini a Rosamelia e figli nel ricordare e rimpiangere il caro MARIO.

Henry, Filippo, Mina e Luciano ricordano il caro MARIO sentitamente partecipando al dolore dei suoi cari.

Profondamente addolorati partecipano gli amici:
Nando Leo Saraldi
Alma Bresso
Gipy Freddy D'Ormea
Marcella Morello
Anna Maria Marzio Nobili
Silvana Gino Piacenza
Giulia Piana

Maria e Marisa con Gianni e Paolo sono affettuosamente vicini a Rosamelia e figli nel loro grande dolore.

La famiglia Vergnano e Tinivella prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Medardo Gamba

caro amico di sempre.

— Pino Torinese, 27 settembre 1988.

Impiegati e Maestranze della Fergom-Rep SpA partecipano al dolore del dott. Edgardo Gamba per la morte del PADRE.

Carlomario e Gaby Abate
Piero e Mariapia Marelli
Guido e Micaela Tinelli
sono vicini a Pia e famiglia con tanto affetto.

Angelo e Maria Gribaldo partecipano al dolore della famiglia Gamba.

— Pino Torinese, 27 settembre 1988.

Partecipano al dolore: Annamaria e famiglia, Marta e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Sollier

pensionato F.S.

Addolorati lo annunciano: la moglie Ines Peurpeor, la cognata Melania, la nipote Claudia col marito Silvio Orlotti e parenti. Un particolare ringraziamento all'amico di sempre Eugenio Gerbi. I funerali avranno luogo giovedì 29 alle ore 14,45 nella parrocchia di Chiomonte con benedizione alle ore 13 all'ospedale Mauriziano.

— Torino, 27 settembre 1988.

Fernando Laura Piero Pia sono affettuosamente vicini a Ines.

Massimo Patella

anni 23

Tragico incidente ci ha lasciato senza di lui. Disperati ma uniti nel ricordo della sua eccezionale bontà, lo rimpiangono: la mamma, il papà, le sorelle Marina e Daniela, la nonna, zii, cugini, nipotini. Funerali oggi ore 10 parrocchia Sacro Cuore, via Nizza.

— Torino, 28 settembre 1988.

MASSI, aiutaci a continuare... la tua serenità.

Zia Stefania e zio Livio Mastaloseglio con Marco, Paolo, Arianna, Francesca ricorderanno per sempre la sua bontà e il suo altruismo.

Gli zii Italo, Luciana, Anna, Chicca Patella con Rocco piangono l'indimenticabile MASSIMO.

Maria Tina Mortaloseglio unita nel dolore.

Pupa, Gianluigi, Piera, Carlo Gerelli ricordano il caro MASSIMO.

MASSIMO, non ti potremo mai dimenticare. Luca Aghemo, mamma e papà.

Claudia Cesare Trovato e famiglia ricorderanno sempre con tanto affetto MASSIMO.

Michele e Tina De Michiel piangono con infinita tristezza la scomparsa del carissimo

Massimo Patella

— Torino, 25 settembre 1988.

Sono vicini con tanto affetto alla famiglia Patella: Livia, Enrico, Anna, Cesare, Elena, Marina, Marisa, Ettore, Gina, Laura, Alice, Tommaso, Edgardo, Maria, Paolo, Edoardo.

Partecipano all'immenso dolore della carissima Silvia e familiari:
Franca Fabio Sindaco e famiglia
Margherita Ducci Raviolo
Chicca Gallone
Giovanna e Ruggero Ravazzani
Vittorina Scarafia
Laura Andreotti
Pupa e Luciano Pontani
M. Teresa Mongini
Amelia Santoro
Givry Molino
Laura De Luca
Paola Fico.

Giorgio Barbera
Vittorio Capra
piangono la perdita del caro amico MASSIMO.

I Condomini, gli Inquilini e l'Amministratore dello Stabile di via Tiepolo 7 - c.so Genis 122 partecipano al dolore della famiglia Patella.

Ricordando il caro amico MASSIMO partecipano: Claudia, Serena, Flavia, Silvia, Alberta, Giuliana.

Sono vicini a Giorgio e famiglia nel ricordo di MASSIMO
Famiglia Bricarelli
Famiglia Costamagna
Roberto Palazzo
Famiglia Arduini.

Livia e Oreste sono vicini ai famigliari nel ricordo di MASSIMO.

Partecipano al dolore:
Silvia Damiano
Giorgio Pradotti
Enrico e Riccardo Fenoglio
Mario Lazar
Paolo Traverso
Valentina Martinotti
Corinna Cappa
Paolo Genesa
Arianna Ravazzi
Mario Fasolo
Flavio Tiberti
Marina Ribaudo
Martina Pona.

Silvia Dughera
Fulvio Stradiot
Raffaella Di Bartolomeo
Darina Fichera
Silvia Fenoglio.

Chicco e Alessandro piangono il loro fraterno ed indimenticabile AMICO.

Zia Luisa, Silvio, Luisella e Stefano piangono il caro MASSIMO.

Ricordando con profondo affetto l'amico MASSIMO, Cesare, Elena, Ferdinando, Marcella, Manuela si stringono sinceramente alla famiglia.

La famiglia Sasso partecipa al dolore per la scomparsa del caro MASSIMO.

Partecipano al dolore:
Evenia, Vittorio e Alberto Casolari
Gianpaolo Covati
Andrea Foggini
Tommaso Valletti

E' mancato

Leandro Rosetta

anni 73

L'annunciano la figlia Olga col marito Emilio Fecher e figli Luca e Fabrizio, sorella, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 29 settembre ore 10 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 26 settembre 1988.

Il cugino Giovanni Bertolino con Giannina e figli partecipa al dolore.

Corrado Bariola e Collaboratori partecipano con grande affetto al dolore di Piero e Rosanna per la perdita della cara

Ketty Leonardis

— Torino, 27 settembre 1988.

Alberto Morena Ciuzza grande sentitamente parte al dolore ed al lutto dei familiari per la perdita di

Renato Ratti

— Torino, 26 settembre 1988.

Il Direttore Generale ed i Dirigenti tutti della Francesco Cinzano & C.ia S.p.A. esprimono il loro più profondo cordoglio per la immatura scomparsa di

Renato Ratti

e si associano al dolore della famiglia.

— Torino, 26 settembre 1988.

Il Presidente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Bauli SpA, Ruggero Bauli SpA, Bauli Ala SpA e Incoop Finanziaria SpA partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito il prof. Vittorio Bennani per la scomparsa del figlio

Saverio Bennani

e si associano al dolore della famiglia.

— Verona, 26 settembre 1988.

La Direzione e Amministrazione della Olivetti Canon Industriale SpA partecipa sentitamente al lutto del prof. Vittorio Bennani per la scomparsa del figlio

Saverio Bennani

— Agliè, 27 settembre 1988.

Partecipano al lutto:
Luciano Rattin
Mauro Fornero
Giovanni Velia

dr. Maria Luisa Cavallini
Ph. D. Paolo Franchini
ing. Nicoletta Immovilli
dr. Giuseppe Luppi
dr. Silvano Manfredini
dr. Germano Serani
dr. Carlo Sernicoli
Collaboratori e Dipendenti tutti dello Studio Aesta di Modena partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia dell'amico prof. Vittorio per la immatura scomparsa del figlio

Saverio Bennani

— Modena, 28 settembre 1988.

E' cristianamente mancata

Anna Maria Appendino Ghirardotti

Lo annunciano con dolore il marito Gianrenzo, la figlia Valentina, la mamma Costanza, la sorella Caterina, i suoceri Francesco ed Elvira Ghirardotti, il cognato Renato con la moglie Patrizia ed il piccolo Alessandro e parenti. Un caloroso particolare ringraziamento alla zia Vanda, Agostina, alla stupenda famiglia Alvigini, alle amiche e colleghe Clelia, Giuliana, Mariangela, Roberta, e Beppe, Gianni, Laura e alla cara Patrizia Orlenga nonché agli amici medici: Bonanico, Caprotto, Gioia, Spedone per le cure e l'assidua assistenza prestata. Non fiori ma eventuali offerte ai poveri della parrocchia di Pozzo Strada. I funerali avverranno giovedì 29 alle ore 11,45 nella parrocchia Pozzo Strada partendo dall'abitazione con proseguimento al paese natale di Pralormo.

— Torino, 27 settembre 1988.

La figlioccia Pinky e la sua famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Appendino Ghirardotti.

Mariangela, Enrico, Andrea Colombo piangono insieme a Renzo e Valentina la carissima ANNA MARIA.

Tutta la Scuola Boricco ricorda con affetto la cara ANNA MARIA.

Lisa e gli Alunni della 5ª E ricorderanno sempre la loro ANNA MARIA.

Clelia, Raffaele, Cristina, Luisa, Roberta, mamma Alga sono vicini a Renzo e Valentina.

I Componenti e Collaboratori dello Studio di Ingegneria e Architettura Alvigini - Ghirardotti - Wuthrich, sono vicini a Gianrenzo nel dolore di questo momento.

Pier Lorenzo e Annela Alvigini, con i figli, ricordando la bontà di ANNAMARIA, si stringono a Gianrenzo nel rimpianto e nella preghiera.

Carlotta ed Ernesto Wuthrich partecipano affettuosamente al dolore di Gianrenzo e Valentina.

Giuseppe Alessa, Jolanda e famiglia sono fraternamente vicini a Renzo, Valentina e alla mamma Costanza.

Chiara, Franca e Cele si uniscono al dolore di Valentina e Renzo.

Zio padrino e la consorte Rita Marzolini partecipano sentitamente.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione di via Pozzo Strada 28 e corso Peschiera 342 partecipano sentitamente al dolore della famiglia Ghirardotti.

I Dirigenti e i Collaboratori della Juvenilia Edizioni Scolastiche Wal & Over Spa di Bergamo partecipano al dolore dei famigliari di ANNAMARIA.

Partecipano al cordoglio:
Ferruccio Cremaschi
Giuseppe Dovarini
Luciano Scardicchia

E' cristianamente mancata

Maria Amatsis ved. Ferro

anni 80

Con infinito dolore lo annunciano la figlia Delfina, il figlio Beppe con la moglie Margherita Bruno, i cari nipoti Federico, Elena e Mattia, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 da via Molino 11.

— Volpiano, 27 settembre 1988.

Concetta, Celestina e Piero Bruno commossi per la perdita della cara MARUCCIA partecipano al dolore della famiglia.

La cugina Lina affettuosamente partecipa.

Monica Rostagno partecipa la tragica scomparsa del suo papà

Mauro Rostagno

— Torino, 27 settembre 1988.

Maria Teresa Caoviersano e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa di

Mauro Rostagno

— Torino, 27 settembre 1988.

Soci, Dipendenti e Collaboratori Ilda partecipano con affetto al dolore di Carla Rostagno e Luciano Luciani per la morte di

Mauro Rostagno

— Torino, 27 settembre 1988.

Nanie e Franco Martina sono affettuosamente vicini a Carla e Luciano.

Maria e Dante Salmè partecipano al grande dolore di Carla e Luciano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bosco

anni 58

L'annunciano la moglie Carla, i figli Sergio e Loredana, la nuora Donatella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 11,45 nella parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 26 settembre 1988.

Improvvisamente è mancato

Mario Mana

Lo piangono la moglie Elena, la figlia Angela col marito Davide Gallano e figli Luca e Simone, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 11,45 nella parrocchia di Gesù Redentore (piazza Giovanni XXIII, 26) indi la cara salma proseguirà per Bra ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 settembre 1988.

Famiglie Accomo Gilli partecipano al dolore.

Costernati annunciano, a funerali avvenuti, la morte della carissima

prof.ssa Matilde Mozzi

la figlia, il genero generale Piero Orsini, la nipote dott.ssa Matilde. Messa trigesima chiesa Santa Barbara, 30 settembre, ore 18.

— Torino, 26 settembre 1988.

E' mancata

Adele Velluva ved. Giaretto

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipoti. Funerale in Monale 28 settembre ore 10,30.

— Pianezza, 27 settembre 1988.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Mario Gilli

anni 74

Ne danno la triste notizia la moglie Vilma, i figli Anna e Piero con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 8,15 parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 27 settembre 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Forlino ved. Ghiabbi

anni 84

Ne danno doloroso annuncio il figlio Elio, sorelle, fratello, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, chiesa S. Bernardino, via S. Bernardino 13, giovedì 29 corr. ore 10. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per S. Carlo Canavese ove verrà tumulata, con servizio pullman. Santo Rosario mercoledì 28 corr. ore 20,45 chiesa S. Bernardino in Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pecetto Torinese, 27-9-1988.

Ornella Zambaldi e famiglia partecipano al dolore di Elio per la perdita della MAMMA.

Carla e famiglia partecipano al dolore di Elio Ghiabbi per la perdita della MAMMA.

I nipoti Lucia e Piero Ghiabbi si associano al dolore di Elio per la dipartita della cara MAMMA.

Consiglio di Amministrazione e Maestranze degli Stabilimenti Tessili Gusile S.p.A. prendono parte al dolore del signor Elio Ghiabbi per la perdita della mamma signora

Rosa Forlino ved. Ghiabbi

— S. Maurizio Canavese, 27-9-1988.

Cornelia, Marta Teresa Valetto, Rosa Gastia partecipano commossi al lutto del signor Elio Ghiabbi per la scomparsa della MAMMA.

Enrica, Carlo e Aldo [illegible] ROSINA.

Renato Lanzi, Luigi e famiglia partecipano al dolore che ha colpito l'amico Elio per la perdita della cara MAMMA.

Giorgio e Loredana Giaccone si uniscono al dolore dell'amico Elio.

Giulio e Paola Pioletti. Siamo vicini con molto affetto al caro Elio per la perdita della cara MAMMA.

Ivo Udo Ezio Mussa e famiglie sono particolarmente vicini all'amico fraterno Elio per la perdita della cara MAMMA.

Il giorno 23 settembre 1988 è mancato

Luigi Savio

premio Fedeltà FIAT

Come da suo espresso desiderio ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, le nipoti Magda e famiglia. Un particolare ringraziamento alla signora Basadino. La cara salma riposa nel cimitero di La Morra (Cuneo). Messa di trigesima 31 ottobre ore 17 nella parrocchia Santa Maria di Testona.

— Moncalieri, 27 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988

Bruna Rigattieri

Un anno senza la tua dolce presenza... un dolore atroce. S. Messa domenica 2 ottobre ore 18 parrocchia di Gerbo (Vinovo).

— Vinovo, 26 settembre 1988.

1979 — 1988

Romolo Pioppo

Sempre vivo il ricordo nel cuore della sua famiglia.

1983 — 1988

Alberto Vigna

Con tanto rimpianto sempre ricordato dalla moglie e dai parenti tutti.

SACRIFICI

I nostri trionfi maturano nelle discipline «povere» e meno seguite dalla gente

GRAN SUD

Maenza, Antibo, Massullo, Panetta, Masala e Tiberti gli esempi più luminosi

Il medagliere azzurro parla meridionale

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL ● Vediamo, in attesa dei 3000 siepi che potrebbero dare all'Italia un altro oro, dove siamo andati a pescare le nostre medaglie. Quali sono gli sport più popolari e frequentati nel nostro Paese? Il calcio in testa. Poi il ciclismo, quindi il tennis per il numero straordinario di giocatori a tutti i livelli, compreso l'esercito dei dilettanti, e il basket che non ha soltanto gli spettatori di Milano. Ebbene, per adesso gli azzurri sono stati eccellenti nella lotta greco romana, seguita da un gruppo di persone non superiore a quello che segue, nelle cineteche, i film del cinema muto; nel pentathlon moderno, sport che ha nei parenti e negli amici di Masala, Massullo e Tiberti i più affezionati sostenitori; nella scherma, ormai relegata (ingiustamente, ma questo è un altro discorso) nel cerchio d'interesse dei soli schermidori in attività e della riserva; nella marcia che non è il passatempo dei giovani e degli anziani i quali preferiscono procedere di corsa; nel canottaggio che vive la sua non esplosiva esistenza sulle acque dei fiumi inquinati.

Nel calcio esprimiamo campioni che vengono pagati al prezzo che si sa, ma non riusciamo a batterci né per l'oro né per l'argento. Arriva l'Urss e addio sogni di gloria. Con il ciclismo non tocchiamo il podio. Il tennis ci ha offerto l'illusione di un momento. Il basket azzurro non ha neppure preso parte alla festa. Il nuoto richiama plotoni di fanciulli e provoca continue richieste di piscine. Lamberti è naufragato; il bronzo di Battistelli è stato un'inutile epifania.

Tutto questo significa forse che meno produciamo e più si guadagna? Che più è vasto il consenso e più robuste sono le attrezzature e maggiore è la probabilità di buscarne? Non sarà che la stizza d'esser soli e poco considerati moltiplica le forze di coloro che militano in discipline onorate a mala pena ogni quattr'anni?

E c'è ancora un particolare sul quale è opportuno che si mediti. L'Italia sportiva offre il meglio di sé là dove è protagonista la fatica. E' fatica durissima lottare, è fatica remare e marciare per 20 chilometri; non è uno scherzo affrontare le peripezie del pentathlon, e provatevi a combattere in pedana con un fioretto stretto in pugno: altro che sport da romantici e crepuscolari.

Nell'atletica, Antibo ha conquistato la medaglia d'argento in una gara sfiancante: i 10.000; e se Panetta salirà sul podio, non sarà certo reduce da un volo di libellula.

Il povero nostro Meridione ha offerto all'Olimpiade Maenza, figlio di palermitani; gli Abbagnale, di Castellammare di Stabia; Antibo, siciliano. Calabrese è Panetta e per coloro che ritengono Roma città del Sud, ecco serviti su un vassoio d'argento Massullo, Masala e Tiberti.

E' dunque divertente, se vogliamo usare questo termine ottimistico, riconoscerci bravi e spesso bravissimi grazie all'aiuto di sport che non ci stuzzicano e di atleti che provengono da terre di cui apprezziamo più che altro la pizza, il peperoncino rosso e gli spaghetti.

C'è una spiegazione? Ne esiste una vaga, ma non troppo. Fatta eccezione per gli Usa con il loro reparto di stupendi *rangers* neri, Carl Lewis in testa, gli olimpici col massimo bernoccolo della vittoria e che per vincere si slombano, sono i rappresentanti dei Paesi dell'Est, notoriamente meno floridi dei Paesi dell'Ovest.

L'Olimpiade è sempre stata oltre che una passerella di divi (quelli non mancano mai) un festival degli umili, destinati purtroppo a uscire dal raggio dei riflettori appena cala il sipario sulla cerimonia di chiusura.

Gianni Ranieri

FLASH
MARISA VA FUORI

● MARISA MASULLO, DOPO AVER SUPERATO LE BATTERIE DEI 200 METRI, SI E' ARENATA NEI QUARTI DI FINALE; ANCHE L'ALTRA AZZURRA ANGOTZI HA SUBITO LA STESSA SORTE

MEZZOFONDISTA PER CASO

Di Napoli correva sempre più forte per diventare un asso del tennis

Di Napoli spera di riuscire ad entrare nella finale dei 1500 metri

NOSTRO SERVIZIO

SEUL ● La più cocente delusione sportiva di Gennaro Di Napoli è stata il risultato del campionato del mondo di corsa campestre riservato agli juniores, disputato lo scorso anno all'ippodromo di Varsavia. Finì oltre il 130° posto, confuso nel triste anonimato di quelli che lottano per non arrivare ultimi. «*E' troppo bello per essere anche bravo*», commentò qualcuno.

Gennaro, Genny per gli amici, è davvero un bel ragazzo ma questo non ha nessuna influenza sulle prestazioni atletiche. Si riprese dalla batosta di Varsavia e ne uscì fuori temprato nel carattere. Il riscatto venne a Birmingham qualche mese dopo, nei campionati europei juniores, dove vinse i 1500 metri, un successo che cominciò a far sognare tutti quanti nella speranza di aver trovato l'erede di Arese.

Genny Di Napoli è effettivamente... di Napoli, essendovi nato poco più di vent'anni fa, ma da quasi sempre è cittadino milanese, anzi di San Donato. E' lì che esiste il Centro sportivo della Snam che il ragazzo cominciò a frequentare con assiduità: ma non per fare atletica, per giocare a tennis. E diventò dapprima bravino e poi anche bravo, fino ad approdare ad una classifica di buona dignità anche in campo nazionale giovanile. Ma aveva un problema serio: le ginocchia fragili. Per cercare di risolvere questo problema gli consigliarono di allenarsi di più facendo un po' di corsa.

Faceva anche qualche garetta domenicale nelle corse popolari. Ed è lì che lo vide Claudio Valisa, un tecnico della Snam alla ricerca di volti nuovi per il mezzofondo. Ci volle tutta la forza di convinzione dell'allenatore per portare al campo di atletica Genny Di Napoli, ma una volta trovata la strada non l'ha più smarrita.

La prima stagione si chiuse con ottime indicazioni per un ragazzo di diciassette anni, ex tennista: 1'56" sugli 800 metri, 3'57" sui 1500, 8'53" sui 3000. Bastarono comunque pochi mesi per trasformare il giovane Genny da discreto atleta a potenziale campioncino.

Il 1987 ha segnato la sua definitiva consacrazione fra i ragazzi che sono qualcosa di più di una speranza. Il titolo europeo juniores è stato la classica ciliegina sulla torta.

Il ragazzo ha bruciato le tappe in fretta. Solo un anno fa giocava all'atletica con i giovani della sua età, oggi è già qui alle Olimpiadi. Ma non dimostra di avvertire particolari brividi per questa rapida salita. Anzi, esterna una sicurezza un pochino spavalda anche se non guascona. A chi gli chiede che cosa spera di ottenere in questa Olimpiade coreana risponde che il suo obiettivo è entrare nella finale dei 1500 metri, poi una volta arrivato lì si vedrà. E spiega come ha pensato di superare l'ostacolo dei turni eliminatori: «*In batteria mi farò portare fino ai 150 metri e poi proverò la volata*».

E' arrivato qui con il dodicesimo tempo mondiale dell'anno sui 1500 (3'34"72), una manciata di decimi di secondo dal primato italiano di Stefano Mei. Nel meeting di Rieti ha messo in fila con autorità un bel gruppo di gente che frequenta da tempo la nobiltà del mezzofondo mondiale. Quel risultato gli ha spalancato le porte della partecipazione olimpica che fino a quel momento non era ancora sicurissima. Adesso è qui, ci ha preso gusto e vuol giocare la sua partita fino in fondo. Senza timori per nessuno. E di chi dovrebbe mai aver paura uno che ha vent'anni?

Ottavio Castellini

BASKET

Urss, uno «sputnik» imprendibile Si spengono le stelle americane

Sorprendente sconfitta per 82-76 dello squadrone Usa, dominato per l'intera partita dagli avversari. I sovietici in finale con la Jugoslavia che ha battuto l'Australia (91-70)

NOSTRO SERVIZIO

SEUL ● Machiavelli sarebbe soddisfatto: 16 anni dopo, 5 Olimpiadi più tardi, la storia si ripete. Gli Usa perdono con l'Urss, nel torneo di basket (82-76), lasciando tutti a bocca aperta. A Monaco di Baviera, nel 1972, gli Usa finirono «defraudati» dell'oro in una finale dove gli ultimi tre secondi furono ripetuti dando ai sovietici la possibilità di segnare a fil di sirena e vincere di un punto. Quella volta, le polemiche si susseguirono, riesplodendo ancora dopo la partita quando gli americani rifiutarono la medaglia d'argento.

Nel 1988, a Seul, è stato diverso, in una partita giocata magistralmente, l'Urss (che in finale se la vedrà con la Jugoslavia, dominatrice dell'Australia per 91-70) ha messo in difficoltà sin dalle prime battute gli Usa disputando un incontro eccellente sotto ogni profilo: costretti a pensare dal gioco lento e ragionato degli avversari, gli americani sono finiti nella trappola offensiva della classica «mezza ruota» che i sovietici usano ormai dal primo dopoguerra.

Oggi, invece, non sappiamo se per caso o per volontà reale, l'Urss ha messo a nudo il principale problema di una squadra statunitense fatta a misura di John Thompson, il suo allenatore. Messi di fronte a una difesa schierata, gli Usa sono andati in «tilt» quasi subito, dimostrando di non disporre di grandi tiratori da tre punti, distanza dalla quale invece i sovietici sono maestri. In più, per la squadra di Thompson, ad aggravare la situazione veniva anche l'infortunio di Hersey Hawkins, il miglior tiratore della formazione, tenuto precauzionalmente a riposo per un ginocchio dolorante.

Dall'altra parte, invece, l'Urss faceva praticamente ciò che voleva, splendido era Sabonis in mezzo, da fuori iniziava benissimo Marciulionis, che dai tre punti faceva subito intendere di che partita si sarebbe trattato. Eccellenti anche le due ali Tikhonenko e Volkov, che finalmente l'allenatore Gomelski si decideva ad utilizzare fin dall'inizio. Con questo poker di giocatori al quale va aggiunto il precisissimo Kourtinaitis (28 punti alla fine per lui), l'Urss si metteva subito in fuga aumentando progressivamente il suo vantaggio sino a chiudere il primo tempo con 10 punti.

Per gli americani, nel marasma più completo, si salvava il solo David Robinson che, ironicamente, nell'estate appena conclusa, era stato il giocatore più criticato.

In meno di un minuto, i sovietici infilavano un parziale di 4-0 mettendo in mostra ancora un Sabonis lucidissimo in attacco (anche nei passaggi) ed evidenziando ulteriormente i problemi dei loro avversari. Si arrivava così al momento in cui la partita avrebbe potuto cambiare volto: la tanto attesa reazione degli americani giungeva con il *playmaker* Charles Smith e il «bambinone» J.R. Reed, che aiutavano i compagni ad infilare un parziale di 13-1 portandosi ad un solo punto dagli avversari. A quel punto, però, qualcosa si rompeva nuovamente nel sistema di Thompson ed un grande Sabonis, presi i suoi per i capelli, riportava il divario a nove lunghezze.

Ed era in questa fase che l'incontro si decideva: gli Usa non sapevano approfittare dei quattro falli di Marciulionis ed in difesa continuavano ad insistere su uno sterile *pressing* individuale. Per loro fortuna, Dan Majerle, «l'operaio della squadra», l'unico bianco che Thompson si era portato a Seul, prendeva qualche iniziativa tenendo ancora in linea una barca che ormai beccheggiava troppo per rimanerci sopra. Ed infatti, nonostante un colpo di reni finale, i giocatori degli Stati Uniti naufragavano nell'ultimo minuto finendo quasi ridicolizzati.

Era il trionfo della scuola «vecchio stile» sulla grande America, raggiunta definitivamente raggiunta in uno sport dove sino ad oggi aveva dominato. Ovviamente, da questo discorso, sono esclusi i professionisti che appartengono ad un altro pianeta (ma che potranno giocare a Barcellona nel 1992), ma la verità è questa.

John Thompson, che in passato aveva fortemente criticato i contatti tra i professionisti e i sovietici (una squadra «pro», Atlanta, ha effettuato una *tournée* in Urss in estate e lo stesso Sabonis è stato aiutato da un altro club, il Portland, nel suo recupero dall'infortunio), contatti avvenuti in parallelo alle intese politiche fra i due Paesi, ha glissato sull'argomento nel dopo-incontro, sottolineando solo come in effetti ormai Est e Ovest, Nord e Sud, non siano più poli identificabili nel basket.

Più colorito Gomelski che, messo di fronte alle critiche del suo collega, dichiarava di considerare Thompson un ottimo allenatore, ma di essere contento che lo stesso non sia il ministro degli Esteri americano.

Guido Bagatta

Seul. Gli americani Robinson, a sinistra, e Manning, cercano di contrastare il gigante sovietico Sabonis